ACCESSIBILITÀ PER TUTTI

UEFA e CAFE - Guida delle buone pratiche per uno stadio accessibile e una partita piacevole

ACCESSIBILITÀ PER TUTTI

PREFAZIONE 06

Calcio totale, accesso totale 08

Chi deve leggere questa guida e perché? 09

Perché è tanto importante una buona accessibilità? 10

A MODELLO SOCIALE DELLA DISABILITÀ 12

A:1 Che cos'è il modello sociale della disabilità? 14

A:2 Persone su sedia a rotelle 14

A:3 Persone a mobilità ridotta 14

A:4 Persone ipovedenti e cieche 15

A:5 Persone con ipoacusia e sorde 15

A:6 Persone con difficoltà di apprendimento 15

A:7 Persone con disturbi psichici o psicologici 15

A:8 Altri beneficiari della buona accessibilità 16

B PRINCIPALI ATTORI INTERESSATI 18

C NORMATIVA SULLA DISABILITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ 22

D DICHIARAZIONI D'INTENTI 26

E VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ 30

E:1 Come eseguire una valutazione dell'accessibilità 32

E:2 Che cosa deve includere una valutazione dell'accessibilità 32

F RESPONSABILI PER LA DISABILITÀ 34

G ARRIVO ALLO STADIO 38

G:1 Contattare il club 40
G:2 Recarsi allo stadio 42
G:3 Punti di carico e scarico 42
G:4 Parcheggio auto 43
G:5 Vie di accesso 45
G:6 Segnaletica e orientamento 46
G:7 Personale e steward 48
G:8 Cani guida 49

H MUOVERSI NELLO STADIO 50

H:1 Entrate e uscite 52
H:2 Entrate dedicate 53
H:3 Zone di circolazione 54
H:4 Circolazione verticale 54

I SETTORI 60

I:1	Mappa dei posti a sedere inclusivi	62
I:2	Posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato	63
I:3	Spazi per persone su sedia a rotelle	64
I:4	Standard di visione inclusivi	66
I:5	Settori rialzati	68
I:6	Parterre	68
I:7	Settori degli anelli centrali	69
I:8	Sedili pieghevoli	70
I:9	Posti in piedi	71
I:10	Altri eventi	71

J INFORMAZIONI ACCESSIBILI 72

J:1	Informazioni in formati alternativi	74
J:2	Ausili dello stadio per spettatori con ipoacusia e sordi	77
J:3	Audiocronache	79

K ATTREZZATURE ACCESSIBILI 82

K:1	Servizi igienici accessibili	84
K:2	Sale di primo soccorso	90
K:3	Punti di ristoro	90
K:4	Tribune d'onore e suite hospitality	91
K:5	Negozi e altri spazi commerciali	91
K:6	Media	91

L USCITA DALLO STADIO 92

L:1	Vie di esodo	94
L:2	Sistemi di emergenza e reazione	94

M FORMAZIONE ALL'ACCESSIBILITÀ 98

M:1	Abuso e molestie fondati sulla disabilità	100
M:2	Codice di condotta di base per la disabilità	101
M:3	Linguaggio non discriminatorio	102
M:4	Efficacia comunicativa	102
M:5	Assistenza di una persona con disabilità	103

N ESEMPI DIMOSTRATIVI 104

N:1	Esempio dimostrativo 1	106
N:2	Esempio dimostrativo 2	107
N:3	Esempio dimostrativo 3	108
N:4	Esempio dimostrativo 4	109
N:5	Esempio dimostrativo 5	110

GLOSSARIO E RIFERIMENTI

GLOSSARIO		112
RIFERIMENTI		114

Il calcio è uno sport per tutti, senza distinzione di ideologia politica, colore o credo religioso, pertanto, l'esperienza di assistere a una partita di calcio dal vivo, con i suoi alti e i bassi per i tifosi di tutto il mondo, deve essere accessibile a tutti, anche se ancora non è così. Attualmente, un'ampia percentuale della popolazione non ha il facile accesso che sarebbe da aspettarsi per assistere agli incontri dal vivo e tale percentuale include i circa 80 milioni di persone con disabilità che vivono nell'Unione Europea. L'obiettivo di questo documento è evidenziare e diffondere le soluzioni pratiche che possono aiutare i club calcistici e gli stadi a offrire strutture adeguate per questo gruppo sociale.

Il pubblico del calcio in Europa sta diventando sempre più multiculturale, rappresentando fedelmente la metamorfosi della società europea di oggi. È altrettanto generalmente accettato che il tifo calcistico e la possibilità di assistere agli incontri dal vivo siano una parte fondamentale della cultura e della tradizione europea. Pertanto, se vogliamo essere inclusivi con tutti nell'Europa moderna di oggi, dobbiamo essere sicuri che anche i nostri stadi siano inclusivi.

Questo documento orientativo non è pensato come soluzione valida per tutte le problematiche che affrontano le persone con disabilità per assistere agli incontri dal vivo, piuttosto intende offrire un punto di riferimento di buone pratiche per permettere ai membri UEFA e ai loro club di mettere a disposizione stadi accessibili e inclusivi per tutte le partite europee.

Alla UEFA crediamo che il tifoso sia sempre il cuore del gioco. È per tale motivo che speriamo che questo documento, che abbiamo contribuito a redigere insieme al nostro partner CAFE (Centro Accesso al Calcio in Europa), si dimostri un valido strumento per rendere il calcio, e in particolare l'esperienza della partecipazione alle giornate di gara, il più possibile aperti e accessibili a tutti.

Cordialmente,

Gianni Infantino
Segretario Generale UEFA

Welcome to
MILLWALL FOOTBALL CLUB
CYC
WEST STAND
CYC
Bukta

Calcio totale, accesso totale

Nell'agosto del 2009, UEFA ha donato il suo premio Monaco Charity Award all'Associazione Nazionale Tifosi con Disabilità britannica (NADS), al fine di creare una nuova organizzazione di beneficienza a livello europeo: il Centro Accesso al Calcio in Europa (CAFE).

Il CAFE è stato creato per assicurare ai tifosi con disabilità delle 53 federazioni membri UEFA di poter assistere piacevolmente alle partite di calcio e per far sì che questa esperienza sia per tutti semplice e inclusiva.

La disabilità colpisce circa il 10% della popolazione e si calcola che all'interno della zona geografica UEFA vivano 100 milioni di persone con disabilità. Si stima che almeno 500.000 di queste persone siano amanti del calcio, tifosi che hanno il diritto di godersi questo gioco come chiunque altro e il diritto alla parità di accesso. Eppure, molte persone con disabilità non hanno potuto esprimere appieno la propria passione per il calcio a causa delle limitazioni degli stadi.

Il CAFE riconosce pienamente l'impatto in termini di inclusione, empowerment e autostima che può avere la partecipazione a un incontro dal vivo su una persona con disabilità e lavora a stretto contatto con gli attori interessati per il miglioramento delle attrezzature degli impianti, fornendo consulenza sull'accessibilità agli attori interessati, compresi la UEFA, le sue 53 federazioni membri e i club calcistici di tutta Europa.

Il CAFE collabora, inoltre, con organizzazioni come il Comitato Europeo di Normazione della Commissione Europea (CEN) per assicurare un approccio europeo più uniforme alle norme edilizie e alle buone pratiche per gli stadi sportivi e sta collaborando con UEFA e i comitati organizzativi locali di EURO 2012 in Polonia e Ucraina per contribuire al miglioramento dell'accessibilità per i tifosi con disabilità a UEFA EURO 2012.

Un altro aspetto fondamentale del lavoro del CAFE è il suo supporto diretto ai tifosi con disabilità. Ricevendo assistenza nella creazione dei propri gruppi di tifosi locali, le persone con disabilità sono in grado di lavorare con le proprie squadre ed enti amministrativi e proseguire così il lavoro del CAFE a livello locale e nazionale; un lavoro che è cruciale per garantire la sostenibilità del CAFE e il suo sostegno continuo. Il successo del CAFE sarà evidente quando la parità di accesso ai servizi e agli impianti agonistici sarà diventata una pratica standard.

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet www.cafefootball.eu o a contattarci via email: info@cafefootball.eu, telefono: +44 (0)1244 893586 o Skype: cafe-football.

Chi deve leggere questa guida e perché?

L'obiettivo di questa guida è fornire un punto di riferimento delle buone pratiche valide sia per i nuovi stadi sia per quelli già esistenti, offrendo soluzioni pratiche e chiare che possano aiutare i club calcistici, le federazioni nazionali e gli amministratori degli stadi a offrire strutture di alta qualità che siano accessibili, inclusive e accoglienti per tutti.

È importante ricordare che le norme e gli orientamenti contenuti in questo documento non costituiscono l'unico modo per ottenere un accesso inclusivo. Questa guida è un documento consultivo e non intende avere valore prescrittivo o inibire soluzioni alternative e creative. Non c'è dubbio che possano esistere altre soluzioni altrettanto soddisfacenti fisicamente o operativamente in grado di ottenere gli stessi risultati. Inoltre, questo documento non è pensato per sostituire indicazioni dirette da parte di persone con disabilità e professionisti dell'accessibilità locali nelle fasi di pianificazione di qualsivoglia progetto, sia esso una nuova costruzione, un ammodernamento o un ampliamento. Al contrario, tali indicazioni sono fondamentali. Si tratta tuttavia di un prezioso strumento che aiuterà gli amministratori e i progettisti a rendere gli impianti, i servizi e gli eventi del proprio club e del proprio stadio accessibili all'intera comunità.

Si progettano e si costruiscono continuamente nuovi stadi, tutti diversi tra loro, perché diversi sono il luogo, le dimensioni e i siti. Inoltre, esistono stadi che sono continuamente ampliati, adattati e ammodernati. L'elemento comune di tutti è la necessità di offrire impianti e servizi ben progettati, ben organizzati e ben gestiti, che siano all'altezza delle aspettative e delle esigenze di tifosi e clienti, volontari e membri del personale, ognuno dei quali vuole vivere e godere l'esperienza avvincente ed eccitante che il calcio può offrire nelle giornate di gara e in occasione di altri eventi.

Si dice spesso che uno stadio esistente non può essere migliorato senza modifiche strutturali sostanziali. Si tratta semplicemente di un'affermazione falsa. Club e stadi in tutta Europa hanno già adottato svariate soluzioni intelligenti e a basso costo di progettazione e gestione, soluzioni che offrono strutture e servizi accessibili che assicurano un'esperienza più inclusiva e paritaria a tutti membri della comunità locale e complessiva e che garantiscono al club una base più ampia e rappresentativa.

Questa pubblicazione considera gli standard di accessibilità che sono stati in molti casi già definiti nei codici e nei regolamenti edilizi locali. Ciò nonostante, i progettisti e i disegnatori devono riconoscere che anche le migliori norme edilizie locali di solito rispondono solo ai requisiti minimi di accessibilità, assumendo implicitamente che il minimo è sufficiente, mentre in realtà è solo il punto di partenza per sviluppare una parità di accesso funzionale e rispettosa all'ambiente costruito. Gli standard minimi di accessibilità non necessariamente riguardano molte delle barriere che le persone con disabilità o quelle che necessitano un ambiente accessibile si trovano a dover affrontare.

Gli standard minimi, per definizione, di solito offrono solo un'accessibilità minima. Una pianificazione che sia realmente inclusiva dell'intera comunità implica il superamento del mero minimo. I progettisti e gli amministratori devono sempre cercare di puntare più in alto al momento di costruire o ammodernare le strutture e le installazioni, per soddisfare le necessità di una comunità molto diversificata e sempre più anziana.

Gli autori di questa pubblicazione hanno cercato di creare una struttura che rispecchi il funzionamento di uno stadio durante una giornata di gara. Ad ogni modo, l'intenzione è anche di consentire la consultazione di ciascuna sezione separatamente. Speriamo che apprezzerete quest'opera e che la troverete utile per la realizzazione di miglioramenti nel vostro stadio, vecchio o nuovo che sia.

Per ulteriori informazioni e orientamento, vi invitiamo a rivolgervi ai vostri gruppi di tifosi con disabilità e di fare riferimento ai regolamenti edilizi locali e ai documenti di riferimento elencati alla fine di questo volume.

Perché è tanto importante la buona accessibilità?

Abitualmente l'accessibilità era vista come un tema sensibile solo per le persone con disabilità, tuttavia la ricerca ha dimostrato che l'effettiva percentuale di persone che necessitano infrastrutture accessibili è stata sempre maggiore del 20%. L'accessibilità degli stadi di calcio e dei servizi è nell'interesse del personale, dei volontari, dei tifosi e degli utenti con una varietà di esigenze e necessità specifiche, i quali trarrebbero tutti beneficio da impianti inclusivi.

Sostenere delle squadre di calcio e assistere alle partite dal vivo sono attività riconosciute come parti integranti della cultura e della tradizione europea. I tifosi di calcio sono sempre più variegati e più rappresentativi di una società europea allargata e multiculturale. Ciò naturalmente significa un continuo aumento di persone con disabilità che desiderano assistere agli incontri. Inoltre, molti club e molti stadi offrono impianti, servizi e attività anche quando non si disputano gli incontri, collocandosi al centro della vita della comunità locale, ed è ragionevole aspettarsi anche un crescente numero di persone con disabilità che lavoreranno o faranno volontariato nel calcio, con la conseguenza che i club e gli stadi, in quanto datori di lavoro, dovranno garantire anche un ambiente lavorativo accessibile.

Solo nell'Unione Europea vivono oltre 80 milioni di persone con disabilità*, pari alla popolazione di Belgio, Repubblica Ceca, Grecia, Ungheria e Paesi Bassi insieme, o a un sesto della popolazione totale dell'intera UE. Un europeo su quattro ha nella propria famiglia una persona con una disabilità, mentre il 60% ha un conoscente più o meno prossimo con disabilità. Le persone a mobilità ridotta rappresentano oltre il 40% della popolazione, con oltre il 30% dei maggiori di 75 anni che soffrono di qualche tipo di limitazione e oltre il 20% con limitazioni della mobilità gravi. Una persona su quattro sperimenta disturbi psichici in qualche momento della propria vita.

Rispetto alle persone senza disabilità, sono il doppio le persone con disabilità che incontrano i propri amici e parenti meno di una o due volte il mese. La metà di tutte le persone con disabilità non ha mai partecipato ad attività sportive o di intrattenimento e un terzo non ha mai viaggiato all'estero o partecipato a gite di un giorno a causa dell'inaccessibilità di strutture e servizi.

Circa il 97% degli europei ritiene che sia necessario fare qualcosa per migliorare l'integrazione delle persone con disabilità nella società e il 93% dichiara che vorrebbe vedere più investimenti nella rimozione delle barriere fisiche che complicano la vita delle persone con disabilità.**

L'accessibilità è essenziale per permettere alle persone con disabilità di esercitare i propri diritti e di partecipare pienamente alla società. In effetti, in molti paesi la mancanza di accessibilità di qualsiasi tipo all'ambiente costruito è considerata una forma di discriminazione e

*Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea – La strategia europea sulla disabilità 2010-20: Le persone con disabilità hanno parità di diritti

**Statistiche estrapolate dal sito internet dell'European Disability Forum (www.edf-feph.org)

molti hanno già introdotto normative sulla disabilità che impongono un'accessibilità ragionevole ai luoghi pubblici e ai servizi come gli stadi e gli incontri.

Di conseguenza, la strategia sulla disabilità dell'UE mira all'eliminazione delle barriere che ostacolano le persone con disabilità. La Commissione europea sta promuovendo un approccio all'ambiente costruito basato sulla "progettazione per tutti" affinché edifici e spazi pubblici siano facilmente utilizzabili da quante più persone possibile e accessibili a tutti.* Sta inoltre lavorando a un atto europeo sull'accessibilità, stabilendo un quadro generale per beni e servizi.

Nonostante la diversità nelle soluzioni tecniche specifiche disponibili, a livello funzionale le persone con disabilità hanno esigenze di accesso simili in tutta Europa. Inoltre, gli ambienti costruiti accessibili sono economicamente attraenti. Sono più flessibili a livello funzionale e le infrastrutture sono più sostenibili, poiché hanno meno necessità di adattamenti costosi in fasi successive.

Si prevede che il numero di coloro che si recano allo stadio rispetto alla popolazione europea sia in crescita, di conseguenza, il numero delle persone con disabilità che desiderano assistere agli incontri con le proprie famiglie e amici, continuerà ad aumentare. Le persone con disabilità devono quindi essere viste come clienti preziosi, e pertanto la buona accessibilità non deve essere considerata solo come una questione morale, ma anche come una buona possibilità economica. Moralmente, tuttavia, l'accesso è un diritto umano di base e un pilastro fondamentale della giustizia sociale. La giustizia sociale riguarda l'accettazione delle persone in quanto individui e la garanzia di pari e giuste opportunità di partecipare pienamente nella società. Un ambiente realmente accessibile è quello in cui le persone sono in grado di esprimere liberamente la propria indipendenza e dove tutte le barriere all'integrazione sono state rimosse.

Il CAFE stima che almeno 500.000 persone con disabilità all'interno della regione UEFA allargata** potrebbero essere spettatori attivi di calcio, e cioè assistere agli incontri. È evidente che con la parità di accesso e opportunità, questo numero potrebbe crescere considerevolmente, con molte, molte più persone con disabilità interessate a recarsi allo stadio abitualmente. Le persone con disabilità hanno il diritto a godersi il calcio, gli altri sport e ovviamente tutte le forme di intrattenimento nello stesso modo che chiunque altro. Questo principio vale per il calcio, a tutti i livelli del gioco.

Inoltre, sempre più persone con disabilità desiderano viaggiare per assistere a incontri e tornei di calcio all'estero. Con il miglioramento dell'accessibilità, saranno molte di più quelle che si sentiranno in grado di assistere ai principali tornei, come UEFA EURO 2012, insieme agli altri tifosi.

Il calcio ha l'enorme opportunità di stabilire lo standard al quale altri potranno ambire e di cambiare le vite di tante persone con disabilità, consentendogli di vivere in maniera più indipendente e piena.

Abbiamo tutti il nostro ruolo da svolgere per assicurare che il calcio sia veramente inclusivo e sapremo di avere avuto successo quando la parità di accesso sarà uno standard per tutti i livelli del gioco.

*Mandato di normazione m/420 a sostegno dei requisiti europei di accessibilità per gli appalti pubblici nel settore dell'ambiente costruito

**UEFA conta 53 membri, che si estendono al di fuori della regione geografica europea

A

MODELLO SOCIALE DELLA DISABILITÀ

A:1	Che cos'è il modello sociale della disabilità?	14
A:2	Persone su sedia a rotelle	14
A:3	Persone a mobilità ridotta	14
A:4	Persone ipovedenti e cieche	15
A:5	Persone con ipoacusia e sorde	15
A:6	Persone con difficoltà di apprendimento	15
A:7	Persone con disturbi psichici o psicologici	15
A:8	Altri beneficiari della buona accessibilità	16

A:1

Che cos'è il modello sociale della disabilità?

Quando si considera la necessità di creare un ambiente accessibile e inclusivo, come uno stadio di calcio, è fondamentale considerare il modello sociale della disabilità, secondo cui sono le barriere fisiche, sensoriali, intellettuali, psicologiche e attitudinali a causare la disabilità, non il deficit. È importante vedere la persona e non la disabilità ed eliminare gli stereotipi. Ad esempio, una persona che usa una sedia a rotelle ha una disabilità solo quando c'è una scala, o una pendenza ripida non accessibile in sedia a rotelle. Allo stesso modo, una persona ipovedente o cieca ha una disabilità solo quando le informazioni non sono fornite in un formato accessibile e le vie di accesso sono impedite da barriere fisiche o pericoli di inciampare. Il vecchio modello medico della disabilità trattava la persona con disabilità come non sana o malata e la definiva in base alla sua condizione clinica. Tale approccio è sminuente e può essere riduttivo per le persone con disabilità, che sono abili come chiunque altro se il loro ambiente circostante è adeguato alle loro esigenze specifiche.

Ai fini di questo documento, si descrivono di seguito le principali "categorie" di beneficiari di una buona accessibilità. È importante ricordare che alcune persone con disabilità affrontano barriere "nascoste" e alcuni hanno esigenze di accesso complesse o multiple che superano i confini di queste categorie (una persona su sedia a rotelle può anche essere cieca o sorda, ad esempio). Detto questo, si deve anche ricordare che le persone con disabilità sono limitate solo dalle barriere che si trovano ad affrontare e non devono essere definite in base a tali "categorie" o limitazioni.

A:2

Persone su sedia a rotelle

Circa l'1% della popolazione usa una sedia a rotelle in modo permanente o frequente, perché gli è difficile o impossibile camminare. Questo dato è persino più alto tra le persone anziane. Le persone su sedia a rotelle sono quelle colpite più negativamente dalla progettazione di uno stadio che non accoglie le persone a mobilità ridotta, mentre la garanzia di strutture, impianti e servizi universalmente accessibili favorisce non solo le persone su sedia a rotelle, ma tutto il pubblico dello stadio. Una persona su sedia a rotelle, può essere limitata da barriere fisiche e/o attitudinali.

A:3

Persone a mobilità ridotta

Questo gruppo si compone di coloro cui spesso ci si riferisce come persone con disabilità deambulatorie, come le persone che possono camminare ma che necessitano di ausili per la deambulazione o quelli che trovano più difficoltà a coprire lunghe distanze. Questo gruppo trae beneficio da impianti e servizi disegnati al fine di ridurre le distanze e limitare la necessità di rimanere in piedi per lungo tempo. Una persona con disabilità deambulatorie, può essere limitata da barriere fisiche e/o attitudinali.

A:4

Persone ipovedenti e cieche

Questo gruppo, il cui nome suggerisce sia l'inclusione di persone totalmente cieche sia di persone con una visione ridotta o oscurata, trae beneficio da percorsi liberi e segnaletica che includa superfici tattili, colori a contrasto e superfici antiriflesso e da informazioni in formati alternativi come il Braille, la stampa a caratteri ingranditi, le registrazioni audio e le audiocronache descrittive. È importante tenere presente che solo il 18% di tutte le persone ipovedenti e cieche è del tutto privo di visione; la maggioranza ha una visione ridotta o oscurata in varia misura. Una persona ipovedente o cieca, può essere limitata da barriere sensoriali, fisiche e/o attitudinali.

A:5

Persone con ipoacusia e sorde

Questo gruppo include, ovviamente, le persone sorde (ossia, che non possono udire a un livello funzionale), che spesso usano la lingua dei segni e che traggono beneficio da servizi come l'interpretariato e i collegamenti telefonici di traduzione voce-testo. Tuttavia, la maggior parte delle persone di questo gruppo è in grado di udire parzialmente e quindi trae beneficio da apparecchi acustici ausiliari come protesi acustiche, sistemi a loop induttivo e sistemi a infrarossi passivi. La perdita di udito è sicuramente la più diffusa disabilità singola ed è spesso progressiva sul lungo periodo, pertanto una persona potrebbe non essere cosciente della gravità con cui ne soffre. Una persona con ipoacusia o sorda, può essere limitata da barriere sensoriali e/o attitudinali.

A:6

Persone con difficoltà di apprendimento

Questo gruppo trae beneficio da servizi flessibili, linguaggio chiaro o documenti facilmente leggibili e da una planimetria dello stadio logica. Inoltre, il personale e gli steward dello stadio devono essere sensibili e coscienti delle sue necessità, in particolare riguardo la comunicazione e l'orientamento durante le giornate di gara. Ad esempio, una persona con autismo potrebbe avere una routine preferita durante le giornate di gara o un atteggiamento che è importante per il suo senso di benessere e può essere facilmente assecondato. Una persona con disturbi dell'apprendimento, può essere limitata da barriere intellettuali e/o attitudinali.

A:7

Persone con disturbi psichici o psicologici

Questo gruppo trae beneficio da un approccio flessibile e comprensivo all'offerta di servizi, in particolare durante le giornate di gara. È importante fornire una formazione adeguata a tutto il personale e ai volontari, che dovranno tenere in considerazione l'ansietà che potrebbe essere sperimentata da questo gruppo, come la paura dei luoghi diversi, chiusi o semplicemente nuovi. Questo gruppo può essere limitato da barriere psicologiche e/o attitudinali.

A:8

Altri beneficiari della buona accessibilità

Oltre alle persone con disabilità, molte altre traggono grande beneficio da stadi accessibili e inclusivi e da servizi flessibili, questo gruppo include:

- tifosi, volontari, personale e giocatori infortunati (ad esempio chi ha una distorsione alla caviglia, una frattura, ecc.);
- donne in gravidanza e genitori con bambini piccoli che assistono a un incontro o ad altri eventi;
- gli stessi bambini;
- utenti, volontari e tifosi anziani, che potrebbero essere tra i membri del club di più vecchia data;
- persone con ridotto accrescimento staturale (descritti generalmente come persone di altezza massima in età adulta di 1,25 metri o meno);
- persone non aduse alla lingua locale, che potrebbero non comprendere una segnaletica complessa;
- personale di primo soccorso e servizi di emergenza.

Evidentemente, un significativo numero di persone può trarre beneficio diretto da stadi accessibili. Inoltre, è fondamentale che praticamente tutti ne trarranno beneficio in alcun momento della propria vita, spesso a causa del naturale processo di invecchiamento e della conseguente riduzione delle funzioni sensoriali e fisiche.

MARINERS
Young's

B

PRINCIPALI ATTORI INTERESSATI

Handicap Fanclub
Fußball Nationalmannschaft e.V.

B

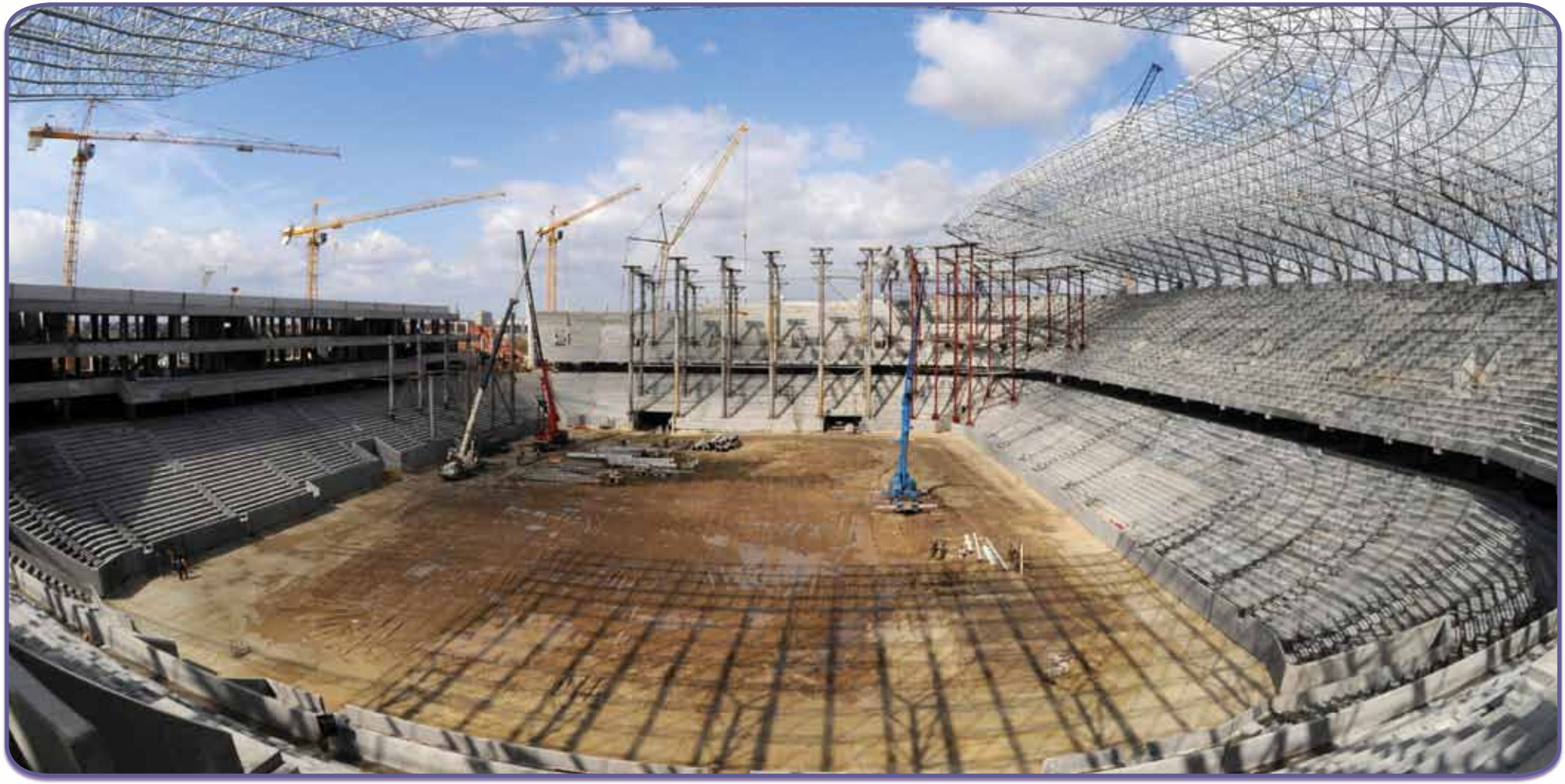
Principali attori interessati

Sebbene questa pubblicazione si rivolga prevalentemente ai proprietari di stadi e club, è stata realizzata come guida di buone pratiche per tutti coloro che sono coinvolti nella costruzione, l'ammodernamento e la gestione quotidiana di stadi di calcio nuovi o già esistenti e di impianti e servizi dei club, durante gli incontri o altri eventi.

Ognuno di noi può svolgere un ruolo per contribuire a rimuovere le barriere fisiche, sensoriali, psicologiche e intellettuali che ancora escludono e limitano le scelte e le esperienze di tantissime persone con disabilità, delle loro famiglie e dei loro amici che desiderano assistere alle partite di calcio in Europa. Tuttavia, esistono numerosi principali attori interessati da questo gioco che hanno la capacità di compiere un cambiamento effettivo, duraturo e significativo.

I principali attori interessati includono:

- governi europei, locali e nazionali, ministri e membri dei parlamenti;
- organi direttivi del calcio, in particolare UEFA e le sue federazioni membri e i loro campionati, club e federazioni regionali;
- proprietari di club di calcio e investitori (inclusi i proprietari privati, gli azionisti e i fondi comuni di investimento di tifosi);
- proprietari di stadi di calcio, operatori, azionisti e comproprietari (presidenti, amministratori, dirigenti e quadri);
- architetti, disegnatori, progettisti, manager di progetto, ingegneri, consulenti per l'accessibilità e la costruzione, consulenti tecnici e specialisti della progettazione inclusiva;
- club e sponsor degli stadi;
- gruppi di tifosi di calcio con disabilità (auto-rappresentanza), organizzazioni per la disabilità e le pari opportunità e gruppi e associazioni di tifosi.



C

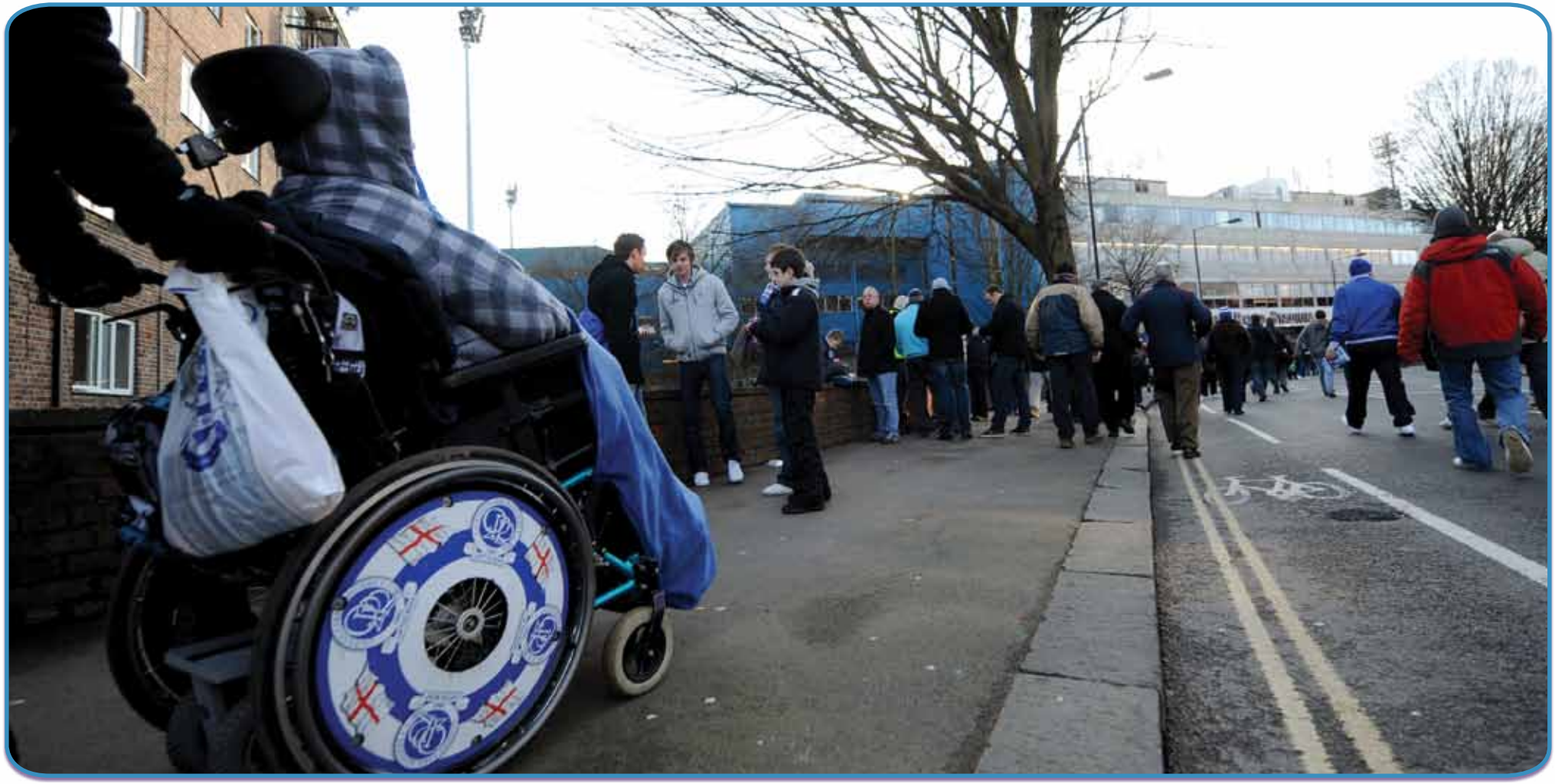
NORMATIVA SULLA DISABILITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ

C

Normativa sulla disabilità e le pari opportunità

Gli autori di questo documento contano di spingere i governi a riesaminare e, se necessario, aggiornare la propria normativa locale e nazionale sulla disabilità e le pari opportunità (inclusi le norme e i regolamenti edilizi). In caso tali disposizioni non dovessero essere già presenti, fanno affidamento che i governi adottino forti normative sulla disabilità e le pari opportunità, al fine di offrire opportunità ugualitarie e inclusive alle persone con disabilità, incluso l'accesso a luoghi e edifici pubblici, come gli stadi di calcio.

Inoltre, ogni federcalcio deve imporre forti regolamenti sull'accesso paritario e inclusivo alle strutture e ai servizi come parte dei requisiti per l'ottenimento delle licenze da parte dei club. Ciò è particolarmente importante laddove non esista ancora una normativa nazionale sulla disabilità o le pari opportunità, ma si tratta comunque di un'integrazione necessaria anche dove tale normativa esista.



D

DICHIARAZIONI D’INTENTI

Dichiarazioni d'intenti

Tutti i fornitori di servizi, inclusi i club e gli stadi di calcio, devono pubblicare la propria dichiarazione d'intenti o carta di responsabilità sociale che dichiari chiaramente il proprio impegno per le pari opportunità e per offrire gli impianti e i servizi migliori a tutti i visitatori e i membri del personale. Tale dichiarazione deve prevedere impianti e servizi inclusivi e accessibili alle persone con disabilità.

La dichiarazione d'intenti o la carta di un club deve identificare chiaramente gli impianti e i servizi e cosa vi è incluso.

- Impianti: entrate e atri dello stadio, posti a sedere, tribune e attrezzature, negozi dei club, punti di ristoro e di catering, zone di hospitality e conferenze, zone VIP, uffici del personale, biglietterie, reception principale, ecc.
- Servizi: operazioni del club, rivendita di biglietti, assistenza personale su richiesta, informazioni (ovvero impianti e servizi come parcheggi accessibili per le giornate di gara), informazioni di viaggio, contatti del servizio clienti e servizi di assistenza telefonica accessibili, siti web, pubblicazioni, programmi delle giornate di gara, ecc.

Tale dichiarazione o carta, deve altresì identificare una figura senior, preferibilmente un amministratore, un membro del consiglio o un dirigente senior, che abbia la responsabilità complessiva per tutte le questioni inerenti l'accessibilità e la disabilità e che abbia il potere di attuare le politiche. Si deve inoltre individuare un responsabile per la disabilità o per l'accessibilità (su questo tema vedere anche la sezione F).

La dichiarazione o carta deve anche includere una dichiarazione sull'accessibilità, redatta con l'aiuto di un consulente sull'accessibilità adeguatamente qualificato cui si commissioni una valutazione dell'accessibilità e la messa a punto di una strategia o un piano commerciale di accessibilità che preveda migliorie tempestive concordate e necessarie per assicurare la parità di accesso alle strutture, gli impianti e i servizi del club e dello stadio. La dichiarazione o carta deve inoltre specificare che tale piano di accessibilità sarà riesaminato annualmente come parte del costante impegno del club a migliorare i propri impianti e servizi per le persone con disabilità. Maggiori dettagli su come incaricare una valutazione dell'accessibilità possono essere trovati nella sezione E.

Infine, la dichiarazione d'intenti o carta deve includere l'impegno a fornire personale, steward e volontari per il servizio clienti con regolare formazione sul codice di condotta per la disabilità e sull'attenzione all'accessibilità.

In breve, la dichiarazione o carta di un club deve chiaramente definire il proprio impegno a fornire parità di accesso agli utenti, i tifosi, il personale e i volontari con disabilità, introducendo soluzioni di progettazione che contemplino le buone pratiche (sia per gli stadi nuovi sia per quelli già esistenti), mettendo in atto politiche e procedure sostenute da esperti e personale dedicato e organizzando formazione e strategie manageriali sulle buone pratiche.

Il club deve consultarsi con i propri tifosi con disabilità e i loro gruppi o associazioni di rappresentanza sulle tematiche inerenti l'accessibilità. Se tali gruppi non dovessero esistere, è necessario rivolgersi alle organizzazioni per la disabilità. Il CAFE può offrire il proprio sostegno in questo ambito.

E

VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ

E:1	**Come eseguire una valutazione dell'accessibilità**	**32**
E:2	**Che cosa deve includere una valutazione dell'accessibilità**	**32**

E:1

Come eseguire una valutazione dell'accessibilità

Il miglior modo per un club di calcio di assicurarsi di tenere conto delle necessità specifiche delle persone con disabilità è eseguire una valutazione dell'accessibilità del proprio stadio e delle altre strutture e quindi pianificare una strategia sull'accessibilità o un piano commerciale.

Preferibilmente, una valutazione dell'accessibilità deve essere svolta da un valutatore o da un consulente professionista che abbia un certo distacco rispetto alle attività del club, in modo da assicurare l'indipendenza e l'accuratezza della valutazione. Se possibile, tale valutazione deve essere eseguita da un valutatore che abbia esperienza nella valutazione di grandi impianti sportivi come gli stadi di calcio e che abbia familiarità con i principi della progettazione di edifici inclusivi e di servizi accessibili, oltre che con la normativa locale in tema di disabilità, pari opportunità e lavoro, i regolamenti edilizi e di sicurezza e le guide e le relazioni tecniche disponibili di buone pratiche. La situazione varia da paese a paese, quindi gli amministratori dei club e degli stadi devono cercare un consulente locale, poiché è colui che potrà svolgere al meglio la valutazione. Per maggiori informazioni, vi invitiamo a contattare il CAFE o l'organizzazione per la disabilità del vostro paese.

Ogni sito o progetto da valutare sarà diverso. Può trattarsi di uno stadio esistente che abbia bisogno di essere ammodernato o adattato per garantire impianti accessibili e rimuovere le barriere, uno stadio che si desidera ampliare o uno stadio di nuova costruzione.

In tutti i casi, l'obiettivo della valutazione dell'accessibilità deve essere quello di identificare le caratteristiche e i servizi che potrebbero implicare o imporre barriere fisiche, sensoriali, psicologiche e intellettuali a un'ampia varietà di persone con disabilità, incluso il personale, i volontari, gli utenti e i tifosi, sia nelle giornate di gara sia negli altri giorni.

È consigliabile svolgere la valutazione simulando il percorso che una persona con disabilità coprirebbe attraverso lo stadio e le installazioni del club, iniziando dal parcheggio auto o dal punto di scarico accessibile sino all'impianto più distante del sito. Tale approccio offrirà soluzioni pratiche per il superamento delle barriere in ogni fase del percorso. I principali attori interessati e i consulenti sull'accessibilità possono usare la struttura di questo documento per adottare un approccio funzionale (walk-through) alla valutazione delle proprie installazioni, facendo riferimento alle soluzioni di buone pratiche proposte in ciascuna sezione.

Si ricorda che assicurare una buona accessibilità richiede molta più considerazione della mera osservazione delle linee guida di base o di una semplice lista. È necessario un processo di consultazione e revisione continuo e in evoluzione.

E:2

Che cosa deve includere una valutazione dell'accessibilità

- Una dichiarazione di conformità ai principi e l'orientamento delle buone pratiche, alla normativa locale sulle pari opportunità e la disabilità e ai regolamenti edilizi e di sicurezza (compreso il riferimento alle fonti di consulenza e di orientamento utilizzate).
- La filosofia e l'approccio alla progettazione inclusiva propria del club, la manutenzione, il miglioramento e la gestione dei propri impianti e servizi.
- Ogni problema chiave o impedimento deve essere accuratamente identificato, descritto e datato.
- La consultazione di persone con disabilità, inclusi i tifosi, i clienti e i membri del personale del club con disabilità.
- Il valutatore deve cercare di includere il punto di vista di una grande varietà di persone con disabilità con diverse esigenze di accessibilità. Ciò contribuirà a identificare tutte le barriere e a consentire al club di sviluppare le soluzioni più efficaci e inclusive. I club possono ricorrere alla vasta esperienza di gruppi e organizzazioni per la disabilità a livello locale e nazionale e ai propri tifosi e personale con disabilità.
- Il valutatore deve fornire una lista per la valutazione dell'accessibilità che potrà essere usata dai tifosi del club con disabilità (o da gruppi locali che si occupano

di disabilità), dal valutatore stesso e dal club, per valutare l'attuale situazione e le esigenze. In caso di necessità di un modello o di una lista per la valutazione dell'accessibilità vi invitiamo a contattare il CAFE.

- Nell'ambito del suo costante sostegno ai gruppi di tifosi di calcio con disabilità, il CAFE aiuta i gruppi locali che desiderino stabilire la propria associazione di tifosi con disabilità a livello di club o nazionale. In caso associazioni di questo tipo siano già esistenti e che queste mantengano le relazioni tra il club e i suoi tifosi con disabilità, la situazione è di solito migliore che altrove.
- Una descrizione dettagliata basata sul funzionamento dello stadio esistente e delle installazioni del club che identifichi tutte le barriere che può incontrare una persona con disabilità, incluse delle piante dettagliate e delle fotografie con descrizioni e date per riferimento futuro. Le date di costruzione delle strutture esistenti e degli ampliamenti devono essere annotate e si deve allegare una copia di tutti i certificati di costruzione e di sicurezza.
- Come minimo, descrizioni dettagliate e, se necessario, piante, diagrammi e fotografie di quanto segue:
- L'accesso allo stadio, incluso il trasporto pubblico locale, il parcheggio auto interno ed esterno al sito, le vie e i percorsi di accesso, la segnaletica e l'orientamento (sia dentro sia fuori lo stadio), gli ingressi dello stadio, le vie di circolazione e gli atri, le vie di esodo, tutte le scale, gli ascensori e le rampe, le tribune dello stadio e i posti a sedere, le attrezzature (incluso i servizi igienici, i negozi di merchandising e di altro tipo, le aree di ristoro e di catering), le zone hospitality e conferenze, le zone VIP e le tribune d'onore, gli uffici del personale,

le biglietterie e i punti di assistenza clienti, le zone di ricezione, le zone riservate ai club e i punti di riunione, gli impianti comunitari ed esterni al sito.

- L'amministrazione esistente per la disabilità e le pari opportunità e le procedure e le politiche operative come la rivendita di biglietti e il parcheggio delle auto, le informazioni di viaggio, le informazioni del club, inclusi impianti e servizi per le giornate di gara, contatti del servizio clienti e servizi telefonici di assistenza, siti web, pubblicazioni del club e programmi degli incontri, piani di sicurezza per l'evacuazione delle persone con disabilità (sia durante le giornate di gara sia negli altri giorni), formazione del personale (formazione sul codice di condotta per la disabilità e sull'attenzione all'accessibilità).
- Una valutazione durante una giornata di gara per assicurare una buona accessibilità durante gli eventi, quando lo stadio stia operando a piena capacità. La linea di visione delle persone su sedia a rotelle può apparire adeguata in una giornata non di gara, quando lo stadio è vuoto, ma la loro visione potrebbe essere impedita quando gli spettatori che lo circondano sono in piedi per la cerimonia di apertura o gli inni nazionali, o se saltano in piedi nei momenti più emozionanti dell'incontro. Allo stesso modo, la segnaletica che è chiaramente visibile in una giornata non di gara, potrebbe non essere così evidente in un atrio affollato.
- Una strategia di accessibilità con priorità o un piano commerciale che identifichi ed elenchi le problematiche di accesso da affrontare, iniziando da quelle più urgenti. Questo documento, da concordare con tutti i principali attori interessati, deve descrivere i lavori necessari (con cronoprogrammi e pianificazione chiari) per la rimozione delle barriere fisiche, sensoriali, psicologiche e intellettuali e per assicurare migliorie e adattamenti degli impianti e dei servizi in linea con questa guida di buone pratiche.
- Degli esempi dimostrativi di miglioramenti. Molti esempi dimostrativi delle soluzioni di progettazione che tengono conto delle buone pratiche per stadi nuovi o già esistenti si possono trovare nella sezione N. Vi invitiamo a contattare il CAFE per maggiori informazioni e per una lista dei club che hanno usato soluzioni di progettazione intelligenti per migliorare l'accessibilità.
- Una revisione della dichiarazione d'intenti o della carta del club, con una dichiarazione di accessibilità aggiornata da includere nella dichiarazione d'intenti/carta. Maggiori informazioni al riguardo si possono trovare nella sezione D.

F

RESPONSABILI PER LA DISABILITÀ

C654

F

Responsabili per la disabilità

I club di calcio devono considerare la nomina di un addetto alla disabilità o all'accessibilità che sia responsabile di garantire impianti e servizi inclusivi per tutto il personale, i volontari, i tifosi e i visitatori nelle giornate di gara e non.

Come responsabile per l'attuazione delle politiche e delle procedure di accessibilità e per la disabilità all'interno dello stadio e delle installazioni del club, il responsabile per la disabilità deve avere una chiara e accurata comprensione della normativa locale sulla disabilità e delle soluzioni di buone pratiche per garantire un ambiente accessibile.

Il responsabile per la disabilità deve assicurare che il club rispetti attivamente i propri impegni nei confronti delle persone con disabilità e che applichi le proprie strategie o piani commerciali di accessibilità per migliorare costantemente l'accesso ai propri impianti e servizi. Inoltre, deve organizzare la formazione sull'attenzione all'accessibilità e sul codice di condotta per la disabilità per tutto il personale e i volontari (vedere sezione M per i dettagli) ed essere in grado di fornire supporto al personale e ai volontari con disabilità.

Il responsabile per la disabilità deve essere sempre disponibile durante le giornate di gara e durante qualsiasi altro evento ospitato e deve riferire direttamente all'amministratore dello stadio e al dirigente del club che ha la responsabilità generale per le questioni inerenti alla disabilità e all'accessibilità inclusiva.

Grazie ai nuovi requisiti delle licenze UEFA per club (Articolo 35 del Regolamento UEFA sulle Licenze per Club e sul Fair Play Finanziario del 2010)*, tutti i club che partecipano alle competizioni UEFA dovranno inoltre impiegare un funzionario per le relazioni con i tifosi a partire dal 2012/13.

Sebbene i requisiti minimi per il funzionario per le relazioni con i tifosi siano ancora in fase di sviluppo, è stato anticipato che tale figura lavorerà a stretto contatto con i responsabili per la disabilità. È possibile che una persona sola ricopra entrambi i ruoli in alcuni club, ma quando questo sarà il caso, è fondamentale che il funzionario per le relazioni con i tifosi abbia un'ampia conoscenza della normativa sulla disabilità e dei regolamenti delle costruzioni accessibili e una buona comprensione della progettazione inclusiva di impianti e servizi.

*Ai sensi dell'Articolo 35 del Regolamento UEFA sulle Licenze per Club e sul Fair Play Finanziario (UEFA Club Licensing and Fair Play Regulations) del 2010, dalla stagione 2012/13 i club che partecipano alle competizioni UEFA sono tenuti a nominare un funzionario per le relazioni con i tifosi (Supporter Liaison Officer - SLO) per assicurare un dialogo adeguato e costruttivo tra il club e i suoi tifosi. Il concetto di SLO ha ottenuto la piena approvazione delle federazioni nazionali rappresentate in seno alla Commissione Licenze per Club UEFA ed è stato pensato in collaborazione con Supporters Direct.

COACH
CONTROL

G

ARRIVO ALLO STADIO

G:1	Contattare il club	40
G:2	Recarsi allo stadio	42
G:3	Punti di carico e scarico	42
G:4	Parcheggio auto	43
G:5	Vie di accesso	45
G:6	Segnaletica e orientamento	46
G:7	Personale e steward	48
G:8	Cani guida	49

G:1

Contattare il club

Alcuni club offrono un servizio telefonico riservato all'assistenza dei tifosi e dei visitatori con disabilità che possono necessitare informazioni specifiche sull'accessibilità o assistenza di altro tipo. Ciò nonostante, tutto il personale del servizio clienti deve avere familiarità con gli impianti e i servizi accessibili disponibili nello stadio e presso le installazioni del club, inclusi i parcheggi accessibili (per persone con disabilità) e i punti di scarico (vedere sezioni G:3 e G:4).

Anche il personale di biglietteria, servizio clienti e servizio telefonico di assistenza/centralino deve avere familiarità con gli apparecchi acustici ausiliari e i servizi disponibili a sostegno delle persone con ipoacusia e sorde. Questi possono includere un servizio locale di collegamento telefonico che consenta a una persona sorda di comunicare per telefono con l'assistenza di un operatore terzo che traduce la conversazione in testo e viceversa.

Sistemi a loop acustici o induttivi che funzionano con determinate protesi acustiche devono essere disponibili in tutti i punti di servizio clienti, incluse le biglietterie, gli sportelli dei servizi, i punti di accoglienza, i negozi e i bar. Una buona illuminazione e vetri antiriflesso renderanno l'addetto vendite o l'addetto al servizio clienti più visibile, e questo sarà utile per le persone con ipoacusia o sorde, che potranno leggere più facilmente il labiale. Punti di accoglienza, biglietterie e sportelli di servizio clienti (o almeno uno di tali sportelli biglietteria/servizio clienti) devono essere accessibili e ribassati, per le persone su sedia a rotelle. In una biglietteria con vari sportelli, potrebbe essere sufficiente che solo uno di essi disponga di ausili per la comunicazione, e ciò dovrà essere chiaramente identificato usando il simbolo o la segnaletica internazionale per l'assistenza ai sordi. È altrettanto importante che il club garantisca un accesso facile a questi sportelli dedicati, in modo tale che una persona con disabilità non debba rimanere in attesa per un tempo irragionevole.

I tifosi e gli utenti con disabilità devono poter essere in grado di acquistare i biglietti per le partite e per gli altri eventi come le persone senza disabilità, sia online, sia alla biglietteria, sia telefonicamente. Qualunque sia il sistema, è importante che questi servizi siano pienamente accessibili.

Inoltre, l'amministrazione della biglietteria deve adottare misure adeguate per evitare qualsiasi forma di discriminazione verso i titolari di biglietti con disabilità. Ciò significa che devono essere disponibili posti a sedere accessibili per tutte le categorie di biglietti e le persone con e senza disabilità devono avere parità di accesso alle stesse tipologie di compartecipazione e associazione, biglietti stagionali e per incontro, sorteggio di biglietti per le trasferte, ecc.

Il personale deve conoscere a fondo la struttura dell'intero stadio, inclusi i settori, gli impianti e i servizi per le persone su sedia a rotelle e per le persone con disabilità che necessitano posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato.

Inoltre, si devono fornire biglietti omaggio agli spettatori con disabilità in caso questi richiedano un accompagnatore o un assistente personale al fine di assistere a un incontro o a un evento di altro tipo o per fornire loro le cure indispensabili. È importante che il

personale della biglietteria comprenda che uno spettatore con una disabilità nascosta possa avere altrettanto bisogno di un biglietto omaggio per un accompagnatore o un assistente personale. Ad esempio, uno spettatore con difficoltà di apprendimento può avere la mobilità, ma richiederà comunque assistenza per assicurare la sua totale sicurezza e per guidarlo attraverso lo stadio. Allo stesso modo, una persona con epilessia che ha tendenza a soffrire di attacchi improvvisi, può altrettanto richiedere il sostegno di un accompagnatore o di un assistente personale.

Uno spettatore con disabilità con necessità specifiche multiple può avere bisogno di più di un accompagnatore o assistente personale per attenzioni di tipo medico o personale, ad esempio se necessita di un ventilatore portatile o di ossigeno-terapia. Non si deve presumere che tale persona non debba assistere all'incontro o all'evento perché "troppo malata" o per il rischio sanitario o di sicurezza. Al contrario, i club devono essere comprensivi e cercare di capire il modo in cui risolvere al meglio queste sfide. La maggior parte dei club eccelle a questo riguardo.

Non si deve pretendere da uno spettatore con disabilità che necessita un accompagnatore o un assistente personale il pagamento di un prezzo più alto per il biglietto (incluso il biglietto per l'accompagnatore) rispetto a uno spettatore senza disabilità. Allo stesso modo, non si deve pretendere da un club o da uno stadio di calcio l'offerta abituale di biglietti gratuiti per tutti gli spettatori con disabilità. Molte persone con disabilità preferiscono pagare i propri biglietti per gli incontri esattamente come gli altri spettatori, dato che gli impianti e i servizi che ricevono sono uguali e che hanno la stessa scelta di categorie di biglietti e di aree con posti a sedere, inclusa l'hospitality. Ciò nonostante, alcuni club e stadi di calcio offrono ancora una gamma di privilegi, che possono includere biglietti gratuiti o scontati per gli spettatori locali con disabilità. Si tratta di una decisione che deve prendere ciascun club consultandosi con i propri tifosi e visitatori.

Non deve essere una routine quella di richiedere prove della disabilità e il personale deve usare al riguardo un po' di buon senso; ciò nonostante, un club o uno stadio di calcio può richiedere eventualmente delle prove della disabilità quando necessario o in caso di ragionevole dubbio. Al fine di assicurare un approccio sensibile e adeguato, si raccomanda di consultarsi con i gruppi locali di tifosi con disabilità e con le organizzazioni per la disabilità. I club e gli stadi di calcio devono anche essere a conoscenza della normativa e degli orientamenti locali, ed è importante ricordare che non tutti i paesi hanno un registro specifico per le persone con disabilità. Alcuni considerano tali registri inaccettabili, in quanto tendono a essere basati sul modello medico piuttosto che su quello sociale della disabilità (vedere sezione A per i modelli della disabilità). Ciò significa che le tipologie di prova, se necessarie, possono essere varie.

G:2

Recarsi allo stadio

Gli incontri e gli altri eventi che si tengono in uno stadio di calcio attraggono parecchie migliaia di spettatori in grandi concentrazioni. Di conseguenza, recarsi o allontanarsi dallo stadio durante questi momenti può risultare particolarmente difficoltoso per le persone con disabilità. Trasporto e accesso accessibile sono essenziali, pertanto gli amministratori dei club e degli stadi devono sviluppare un piano di trasporti accessibile per i tifosi e gli utenti con disabilità.

Le infrastrutture locali sono fondamentali per fornire un trasporto pubblico accessibile in grado di affrontare il grande numero di spettatori, inclusi quelli con disabilità, che si recano allo stadio durante le giornate di gara. La rete ferroviaria europea sta diventando sempre più accessibile per le persone con disabilità, così come i sistemi di trasporto pubblico di molte città, pertanto l'individuazione di percorsi accessibili dalle stazioni o dalle fermate dei bus da e verso lo stadio deve essere parte di qualsiasi strategia di accessibilità o piano commerciale.

Se il trasporto pubblico dovesse essere non accessibile, o inaffidabile, le automobili continueranno a costituire il mezzo di trasporto preferito per la maggior parte delle persone su sedia a rotelle e per altre persone con disabilità. Altri sceglieranno di recarsi allo stadio utilizzando minibus, pullman e taxi accessibili. I club e gli stadi di calcio devono assicurare che i tifosi, gli utenti, il personale e i volontari con disabilità, abbiano a disposizione parcheggi e/o punti di carico e scarico accessibili agli ingressi dello stadio.

G:3

Punti di carico e scarico

È importante considerare le persone con disabilità che si recano allo stadio in taxi o accompagnati da un'auto, un pullman o un minibus. Se il parcheggio è particolarmente limitato, com'è a volte il caso per gli stadi interni alle città, è importante garantire l'accesso a punti di carico e scarico adeguati vicini agli ingressi dello stadio.

Gli amministratori di club e stadi potrebbero voler rilasciare pass e permessi speciali insieme ai biglietti per spettatori con disabilità, per assicurare loro l'accesso nel punto di scarico designato per la giornata di gara. Questi pass, che devono essere disponibili anche per qualsiasi membro del personale con disabilità, dovrebbero rendere più semplice l'identificazione dello spettatore o del membro del personale con disabilità agli addetti alla sicurezza o alla polizia stradale presente sul posto.

I punti di carico e scarico accessibili non devono trovarsi a una distanza superiore a 50 m dall'ingresso utilizzato dalle persone con disabilità. Se possibile, questi punti di carico e scarico devono anche essere coperti. È necessario provvedere uno spazio sufficiente per le persone con disabilità per uscire dalle auto, dai minibus o dai pullman in sicurezza e senza causare congestionamento del traffico e degli altri spettatori. Per le persone su sedia a rotelle in particolare, questo implica uno spazio libero tra il veicolo e il marciapiede (vedere figura 1). Spostarsi da un veicolo a una sedia a rotelle che è posta su un marciapiede, può essere estremamente difficile e pericoloso per molte persone con disabilità.

I punti di carico e scarico devono essere accessibili a furgoni e minibus con rampa posteriore e a elevatori laterali o sollevatori usati per assistere le persone su sedia a rotelle che rimangono sulla sedia a rotelle durante lo spostamento dal veicolo al piano strada.

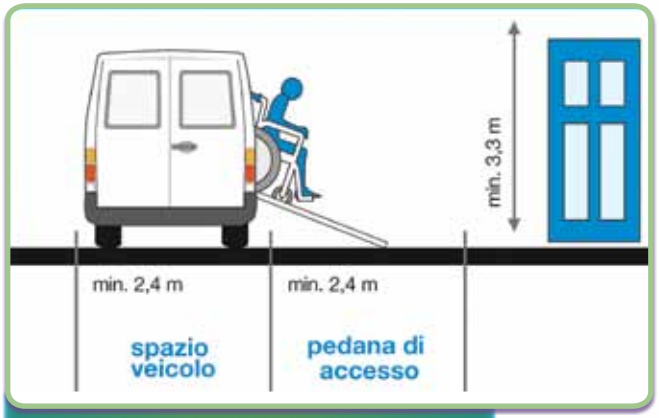


Figura 1 - Un punto di scarico accessibile

Nella pianificazione per gli spettatori con disabilità, è importante considerare che le persone tendono ad arrivare allo stadio in diversi momenti, ma tutte lo lasciano allo stesso tempo. Fattori specifici e impedimenti possono implicare disposizioni e organizzazioni specifiche per le giornate di gara e per altri eventi che dovranno essere discusse e concordate con le autorità locali.

G:4

Parcheggio auto

Come detto sopra, le auto sono tuttora il mezzo di trasporto più diffuso e affidabile per molte persone con disabilità. I club e gli stadi di calcio che offrono il parcheggio per le giornate di gare o eventi devono includere parcheggi accessibili per gli spettatori con disabilità locali e visitatori. Gli amministratori dello stadio devono assicurare che le aree di parcheggio accessibili designate siano sorvegliate e controllate da steward o altro personale.

Date le dimensioni e la struttura di uno stadio di calcio, si raccomanda di dedicare aree di parcheggio quanto più possibile vicine agli ingressi utilizzati dagli spettatori con disabilità.

Le aree di parcheggio accessibili devono essere sufficientemente grandi per consentire alle persone su sedia a rotelle di spostarsi dal loro veicolo alla sedia a rotelle e devono essere chiaramente segnalate, come si mostra nelle figure 2 e 4.

Si ritiene ragionevole assegnare almeno il 6% dei posti di parcheggio auto totali dello stadio alle persone con disabilità.

Figura 2 - Parcheggio accessibile presso il nuovo Cardiff City Stadium, Galles

Figura 3 - Servizio navetta per le giornate di gara del Derby County FC

Dove possibile, questa percentuale deve essere più alta. Al fine di assicurare delle forniture giuste e ragionevoli al vostro impianto, si raccomanda di consultarsi con i gruppi locali di tifosi con disabilità e con le organizzazioni per la disabilità.

Quando si progetta un nuovo stadio o una modifica o una miglioria di installazioni esistenti, si deve prestare particolare attenzione al fine di assicurare:

- vie di accesso piane per pedoni e persone su sedia a rotelle;
- punti di carico e scarico accessibili;
- parcheggio auto accessibile;
- buona circolazione all'interno di tutto il perimetro dello stadio.

Se il parcheggio del sito è limitato o non disponibile, si deve considerare un servizio navetta accessibile per assistere le persone con disabilità che assistono agli incontri o ad altri eventi (con punti di carico e scarico presso gli ingressi dello stadio in questione).

Secondo il contesto locale, è possibile trovare soluzioni ingegnose, quali la fornitura di auto o cart da golf per trasportare persone con disabilità deambulatorie dai parcheggi auto di lunga sosta o dalle fermate del trasporto pubblico fin dentro il perimetro dello stadio. Anche le autorità stradali locali possono essere di aiuto, contribuendo all'individuazione di zone di parcheggio accessibili (per persone con disabilità) su strade vicine allo stadio da usare durante le giornate di gara o in occasione di altri eventi.

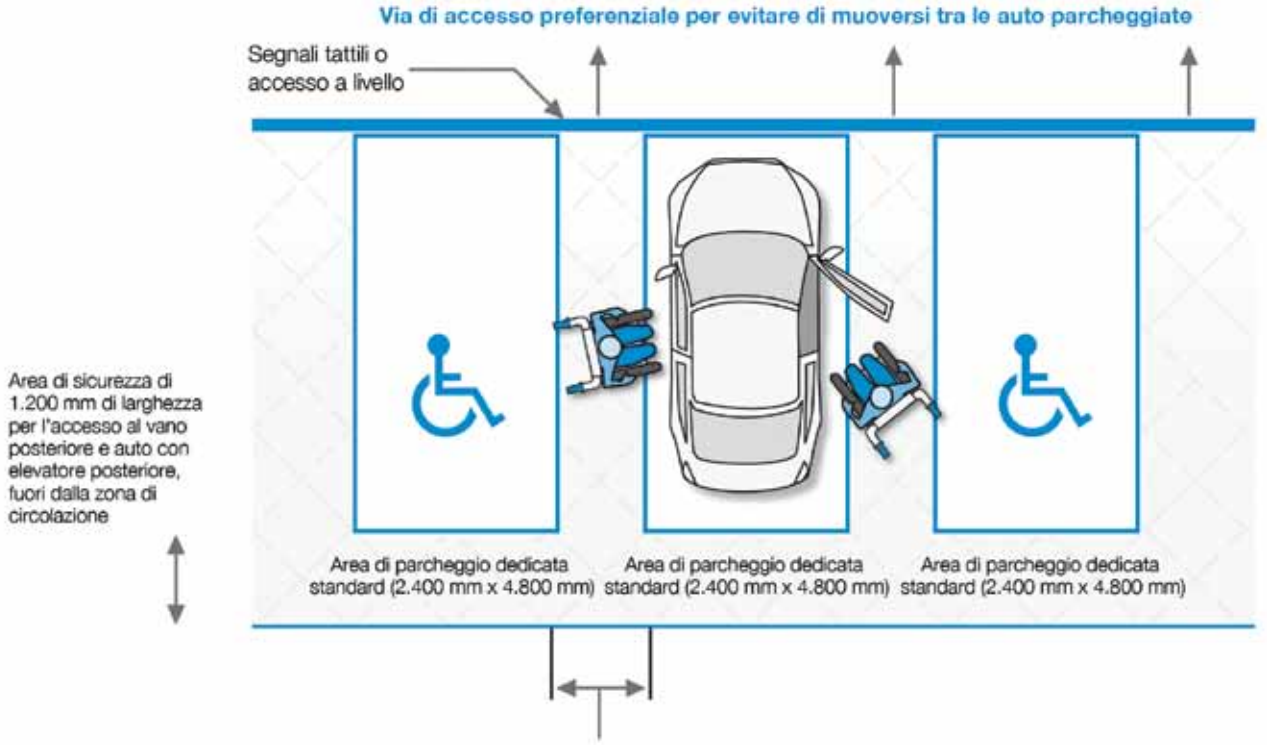


Figura 4 - Aree di parcheggio accessibili

G:5

Vie di accesso

Dove possibile, per accomodare al meglio le persone su sedia a rotelle e le persone con disabilità deambulatorie, le vie di accesso devono essere piane o, per lo meno, avere la minor pendenza possibile. Qualsiasi percorso, o parte di esso, con un gradiente più ripido di 1:20 (o 5%) deve rispettare le raccomandazioni per gli accessi muniti di rampa (vedere sezione H:4).

Si raccomanda che le vie di accesso usate maggiormente dagli spettatori che si muovono in entrambe le direzioni durante le giornate di gara siano larghe almeno 1,8 m e con un'altezza libera di almeno 2,1 m. Se la via è meno trafficata, e sono disponibili piazzole di incrocio per le persone su sedia a rotelle, può essere accettabile una larghezza 1,5 m. Le piazzole di incrocio devono essere di almeno 2 m di lunghezza e 1,8 m di larghezza (per maggiori dettagli vedere figura 5 e consultare i regolamenti edilizi e le guide di accessibilità locali).

Per favorire le persone ipovedenti e cieche, è necessario garantire una pavimentazione tattile approvata e dei segnali tattili quando la via attraversa una strada e nei punti di carico e scarico accessibili. La pavimentazione tattile è una superficie pavimentaria profilata che fornisce orientamento e avvisi alle persone ipovedenti e cieche.

Inoltre, le vie di accesso e le aree di circolazione devono essere libere da pericoli di inciampare, come oggetti sporgenti, ad esempio, quelli che non possono essere percepiti da un bastone da passeggio e possono essere pericolosi per le persone ipovedenti e cieche, oltre che per chiunque altro che non presti attenzione. Illuminazione, segnali, cestini della spazzatura, paletti e altri oggetti fissi collocati lungo le vie di accesso devono essere segnalati con colori molto contrastanti e devono essere individuabili con il bastone, poiché alcune persone ipovedenti e cieche utilizzano un bastone da passeggio per sentire il percorso e identificare eventuali ostacoli al proprio cammino.

I punti di riposo sono estremamente importanti per le persone con disabilità deambulatorie che usano ausili per la deambulazione come bastoni e grucce e hanno mobilità ridotta, problemi cardiaci o difficoltà respiratorie. Quando possibile, si devono collocare sedili fissi con spalliera a intervalli regolari lungo le vie di accesso allo stadio. Questi possono essere semplicemente sedili in eccesso dello stadio fissati lungo il muro esterno dello stadio. Ciò consentirà a molti spettatori di assistere a incontri o ad altri eventi che per loro potrebbero essere altrimenti troppo difficoltosi. Vi preghiamo di notare che i punti di riposo non devono ostacolare il flusso abituale della folla durante le giornate di gara e non devono costituire un pericolo di inciampare.

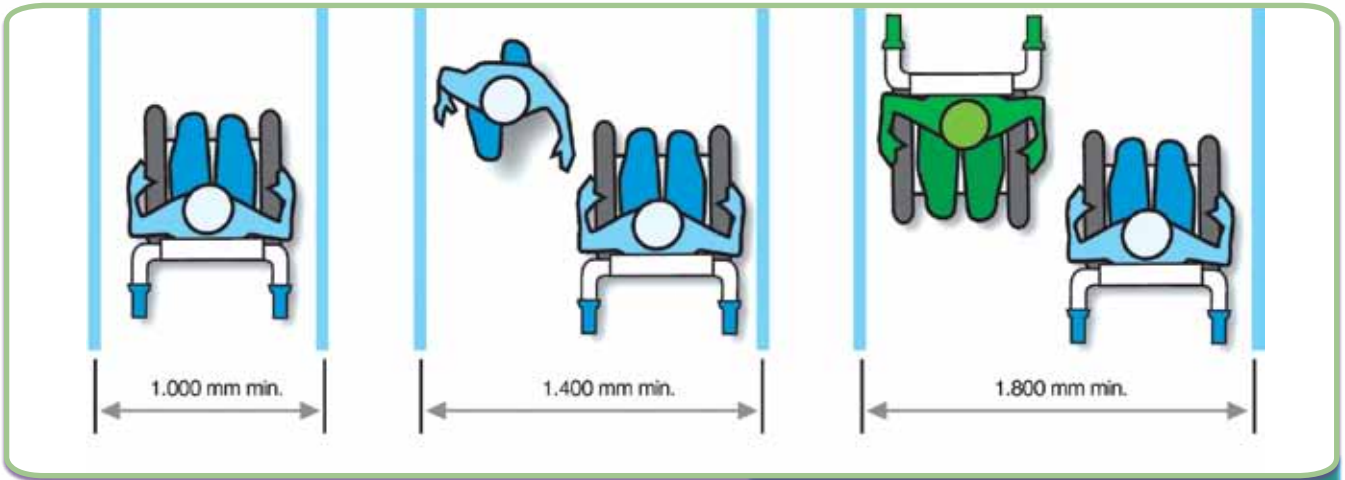


Figura 5 - Larghezza degli accessi per persone su sedia a rotelle

G:6

Segnaletica e orientamento

Tutti traggono beneficio da una segnaletica buona e frequente, in particolare gli spettatori durante le giornate di gara. Ovviamente, una segnaletica chiara e frequente è particolarmente importante per le persone con disabilità. È necessario adottare un metodo ben coordinato e coerente per l'organizzazione della segnaletica e seguirlo in tutte le installazioni, in particolare per indicare le zone dei servizi pubblici.

Figura 6 – Segnale di ingresso accessibile (per persone con disabilità)

Una buona segnaletica è particolarmente importante per le persone ipovedenti e cieche, persone con difficoltà di apprendimento e persone con ipoacusia e sorde, alcune delle quali potrebbero avere difficoltà a chiedere indicazioni e trovare la propria strada. Una buona segnaletica può anche contribuire a minimizzare i percorsi a piedi non necessari alle persone a mobilità ridotta.

La segnaletica direzionale deve ripetersi a intervalli regolari lungo le vie di accesso per rassicurare le persone che si stanno muovendo nella direzione corretta, mentre i segnali di accesso limitato e di accesso vietato devono essere chiaramente riconoscibili come tali. È necessario segnalare chiaramente tutti gli impianti come i parcheggi auto, i punti informativi, gli ingressi dedicati (inclusi gli spalti in generale, le zone di hospitality e VIP), le entrate accessibili, i tornelli, le biglietterie, i negozi del club, i chioschi di bevande, i ristoranti, i bar, i musei, le sale di primo soccorso, le vie di circolazione, gli ascensori, i servizi igienici e le vie di fuga.

I segnali devono essere ben visibili alle persone di tutte le altezze in ogni momento, incluse le persone su sedia a rotelle durante le giornate di gara. La segnaletica che può sembrare ovvia in uno stadio vuoto, può sparire dalla vista lungo una via di accesso, un atrio o un corridoio affollati.

I segnali devono avere una dimensione adeguata, essere in chiaro contrasto rispetto allo sfondo (ad esempio, testo di colore chiaro su uno sfondo scuro) e devono essere antiriflesso. Devono inoltre essere collocati logicamente (dove ci si aspetta di trovarli) ed essere illuminati ove possibile.

Figura 7 - Un esempio di segnaletica internazionale chiara

La segnaletica deve essere facilmente leggibile e contenere informazioni chiave, come indicatori di distanza. Sono da evitare frasi complesse ed elenchi. Parole semplici, brevi e separate chiaramente l'una dall'altra sono facili da leggere, e le frasi brevi e semplici sono facili da capire e ricordare. Le frasi o le singole parole di un messaggio devono iniziare con una lettera maiuscola e continuare in minuscolo. Il maiuscolo e il corsivo non devono essere utilizzati, poiché di più difficile lettura. Lo stesso vale per le abbreviazioni, le parole poste l'una vicina all'altra e le parole molto lunghe. Il testo deve essere in carattere senza grazie e, se possibile, essere accompagnato da un simbolo o un pittogramma internazionalmente conosciuto. I tipi di carattere usati abitualmente includono Helvetica, Arial, Futura e Avant Garde.

Dove possibile, i segnali informativi, sia fissi sia utilizzati solo per un incontro o un evento, devono essere accompagnati da segnali con testo tattile e caratteri Braille collocati in modo facilmente raggiungibile dalle persone su sedia a rotelle e da quelle con ridotto accrescimento staturale.

I progettisti e gli amministratori dello stadio devono inoltre considerare l'uso di superfici segnaletiche tattili, colorate o tonali, quale sistema di orientamento economico e a bassa manutenzione delle persone che si dirigono verso lo stadio o che si trovano al suo interno. Molti club di calcio usano i propri colori per decorare il proprio stadio, una pratica che può tornare molto utile per segnalare pilastri, porte, vetrate e interruttori elettrici, rendendoli più visibili.

Molti stadi hanno un atrio interno dove si trovano

attrezzature come chioschi di bibite e servizi igienici. È importante che le colonne di sostegno interne e i pilastri non ostacolino il libero movimento attraverso questi passaggi. Si possono usare strisce di colori contrastanti intorno ai pilastri per assicurare che non si confondano con l'ambiente circostante ma che si staglino contro lo sfondo. Inoltre, gli accessori delle porte devono essere di colori in contrasto al fine di renderli facilmente distinguibili dalle porte stesse, mentre per scale e scalini si deve utilizzare il contrasto di colori e di toni per attirare l'attenzione sul bordo. Sebbene il giallo e il bianco siano utilizzati frequentemente, non esiste una regola su quale colore usare per il bordo degli scalini. Ripetiamo, i colori del club possono essere una buona soluzione, ammesso che ci sia un contrasto chiaro tra il colore dello scalino, quello del bordo e le zone circostanti. Si deve inserire un motivo che allerti del pericolo in cima e in fondo a tutte le scalinate.

Figura 8 - Una superficie di orientamento tattile indicante un cambio di livello

Le pavimentazioni devono avere una finitura opaca, ad esempio vinile opaco, che non provochi riflessi dalle finestre o dalle plafoniere. Le finiture dei pavimenti, inoltre, devono essere in contrasto con le pareti, in modo che i margini di pavimenti e muri siano ben visibili. Tale effetto si può ottenere anche dipingendo i battiscopa di un colore chiaramente in contrasto.

Le informazioni di orientamento tattili, a colori e tonali sono particolarmente utili per le persone ipovedenti e cieche e per gli spettatori visitanti che potrebbero non parlare la lingua locale. In tal modo si può offrire una maniera di comunicare informazioni importanti per tutti in modo creativo e interessante.

Per informazioni più dettagliate, vi invitiamo a fare riferimento alle guide e ai regolamenti edilizi locali e alle pubblicazioni di buone pratiche elencate alla fine di questo documento. Il CAFE può fornire, se richiesto, ulteriori esempi di buone pratiche.

Figura 9 - Scalini con colori in contrasto

G:7

Personale e steward

Gli steward e il personale delle giornate di gare ed eventi devono essere formati sul codice di condotta per la disabilità e sull'attenzione all'accessibilità al fine di assicurare un'accoglienza inclusiva a tutti. La continuità raggiunta utilizzando personale regolare o fisso per le giornate di gara in specifiche zone per spettatori con disabilità (come zone per persone su sedia a rotelle o zone con posti a sedere confortevoli) è di grande aiuto. Tuttavia, è importante assicurarsi che tutto il personale e i volontari ricevano una formazione sul codice di condotta per la disabilità e sull'attenzione all'accessibilità, poiché potrebbero esserci persone con disabilità nelle zone interne dello stadio durante le giornate di gara e non.

Tutto il personale deve essere sensibile alle specifiche esigenze di accessibilità delle persone con disabilità. Tali esigenze possono essere fisiche, sensoriali, intellettuali o psicologiche e possono non essere sempre evidenti. Ad esempio, uno spettatore potrebbe avere un deficit del linguaggio o una camminata incerta, che potrebbe farlo sembrare intossicato sebbene non lo sia. Allo stesso modo, una persona con una difficoltà di apprendimento come l'autismo può avere una routine che è particolarmente importante per il proprio benessere, e il personale deve essere preparato e sensibile a tale eventualità. Molte disabilità possono essere nascoste o meno evidenti ed è importante non giungere a conclusioni affrettate. Non tutte le persone con disabilità usano sedie a rotelle (vedere sezioni A e M per maggiori informazioni).

Un numero sempre maggiore di club e stadi di calcio sta adottando un atteggiamento più propenso a fornire un'accoglienza inclusiva. Ad esempio, durante le giornate di gara o di un evento, alcuni club forniscono un buon numero di personale o volontari che abbiano una formazione nella lingua dei segni, in modo da facilitare la comunicazione con le persone con ipoacusia o sorde. Le organizzazioni locali per la disabilità saranno in grado di dare dei consigli su tali servizi e possono essere in grado di fornire assistenza attraverso una formazione supplementare del personale o impiegando volontari già formati.

G:8

Cani guida

Alcune persone con disabilità avranno la necessità di portare con sé un cane agli incontri o ad altri eventi. I cani guida con addestramento speciale sono comunemente associati con le persone ipovedenti o cieche, ma sempre più persone con disabilità se ne servono: cani guida per sordi, ad esempio, e cani per persone con epilessia, in grado di percepire un attacco imminente. I cani guida sono anche sempre più utilizzati per assistere le persone a mobilità ridotta, incluse quelle su sedia a rotelle.

Una persona con disabilità che usa un cane guida, potrebbe comunque richiedere un accompagnatore o un assistente personale per poter assistere a un incontro e per ricevere le cure indispensabili. Ad esempio, non ci si può aspettare che un cane porti le bibite, ma può essere fondamentale per guidare una persona con disabilità in uno stadio e per identificare i sintomi clinici critici.

I cani guida non sono animali domestici. Sono animali da lavoro e i loro padroni vi fanno affidamento per la propria indipendenza e mobilità. Ricevono un addestramento specifico e intensivo da parte di personale specializzato prima di poter essere qualificati come cani guida e tutti i padroni, a loro volta, ricevono consigli e formazione per apprendere a mantenere gli alti standard di lavoro e obbedienza sociale che ci si aspetta dai loro animali.

I cani guida sono sottoposti a un addestramento speciale per sostenere i propri padroni con disabilità nella loro vita quotidiana e come tali sono utilizzati per assistere a eventi dal vivo e stare in luoghi affollati, come uno stadio nelle giornate di gara. Non disturbano l'operatività dello stadio e sono addestrati specificamente a non disturbare le altre persone, salire sui posti a sedere, ecc. Il personale e gli altri spettatori devono essere invitati a non distrarre un cane guida e a rivolgersi al padrone prima di stabilire qualsiasi contatto.

I club e gli stadi devono accogliere i cani guida e garantire zone dove possano bere e riposare (spesso indicate come punti di ristoro per cani o FIDO PARK). È altresì importante fornire in queste zone impianti appropriati per i padroni di cani guida, ivi inclusa una buona segnaletica e posti a sedere. Se gli impianti si trovano al di fuori dello stadio, potrebbe essere necessaria l'assistenza del personale per guidare o indirizzare i padroni verso la zona.

I punti di ristoro per cani devono essere sicuri, con uno spazio minimo chiuso di 3 m x 4 m e una recinzione o muro perimetrale di almeno 1,2 m di altezza. Il suolo all'interno di questa recinzione deve essere a metà tra superfici morbide (erba o simili) e dure e avere una leggera pendenza per facilitare il drenaggio. L'ingresso del punto di ristoro deve essere accessibile alle persone su sedia a rotelle e la superficie dell'area deve essere di almeno 1,5 m^2 per consentire a queste persone di girare. Si deve fornire acqua fresca, un tubo di gomma e un secchio per gli escrementi. Inoltre, si deve mantenere l'area pulita.

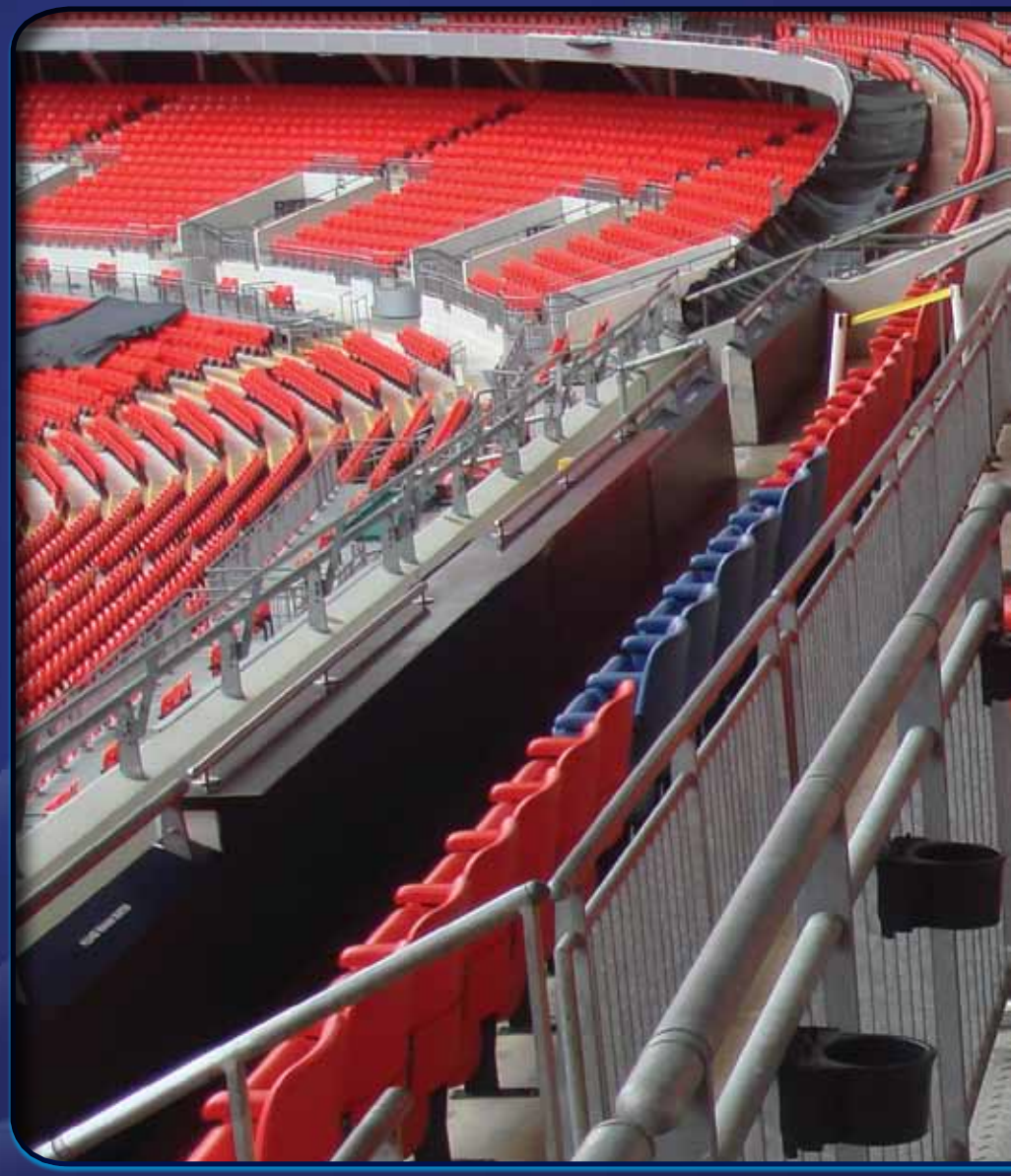
Uno spettatore accompagnato da un cane guida deve avere varie possibilità di scelta di zone con posti a sedere (con spazio extra per il cane) e gli impianti devono essere disegnati tenendo in considerazione le loro necessità. Il posto migliore per un cane guida è con il suo padrone, che ha sia le capacità sia il rapporto con il proprio cane per assicurare un alto livello di controllo. I posti a sedere della prima fila di un settore o di un anello sono generalmente più spaziosi e comodi per i cani guida, ma è da sottolineare che tali cani sono estremamente adattabili e in grado di usare anche gli spazi più angusti a loro vantaggio.

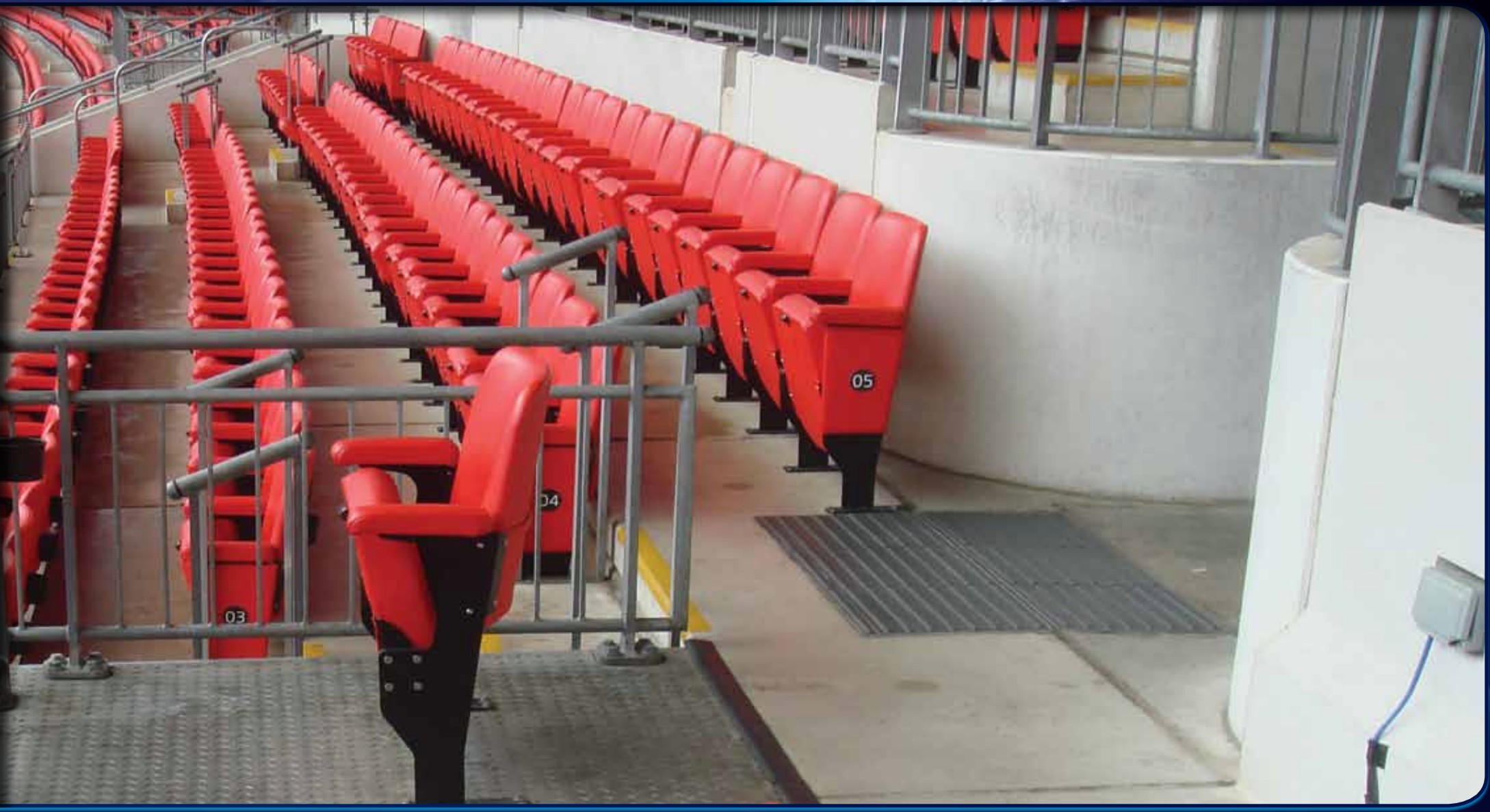
Si raccomanda ai padroni di cani guida che desiderano assistere a partite di calcio di comunicarlo anticipatamente al club o allo stadio, per consentire al personale di individuare l'opzione di posti a sedere più adeguata. Inoltre, è bene che i padroni di cani guida scelgano con attenzione i loro orari di arrivo e partenza per evitare l'affollamento e la congestione che spesso si producono nei momenti di punta.

H

MUOVERSI NELLO STADIO

H:1	Entrate e uscite	52
H:2	Entrate dedicate	53
H:3	Zone di circolazione	54
H:4	Circolazione verticale	54




05
04
03

H:1

Entrate e uscite

Negli edifici pubblici l'entrata più accessibile è generalmente quella principale. Ciò nonostante, nel caso degli stadi di calcio, dove il controllo della folla e i criteri di sicurezza richiedono vari passaggi con tornelli, ecc., per le persone con disabilità potrebbero essere più indicate altre entrate dedicate. La soluzione o l'adattamento progettuale più pratico per uno stadio già esistente è un varco accessibile controllato da uno steward o da un membro del personale che possa garantire un adeguato livello di accessibilità.

Le entrate con tornelli dello stadio non sono sempre adeguate per le persone su sedia a rotelle, le persone ipovedenti o cieche o le persone con cani guida. I tornelli con bracci rotanti sono tipicamente non accessibili per le sedie a rotelle, per cui, ove possibile, è necessario garantire un varco o un ingresso accessibile nelle immediate vicinanze (vedere figura 10). Questo è da applicare a tutte le entrate dello stadio, incluse quelle VIP e hospitality.

Anche le entrate del personale devono essere accessibili e adeguate per qualsiasi persona con disabilità che lavori nello stadio.

Quando sono presenti allo stesso tempo entrate e uscite non accessibili e accessibili, i punti di entrata e di uscita accessibili devono essere segnalati in modo chiaro utilizzando il simbolo internazionale di accessibilità. Questa segnaletica deve essere visibile da lontano.

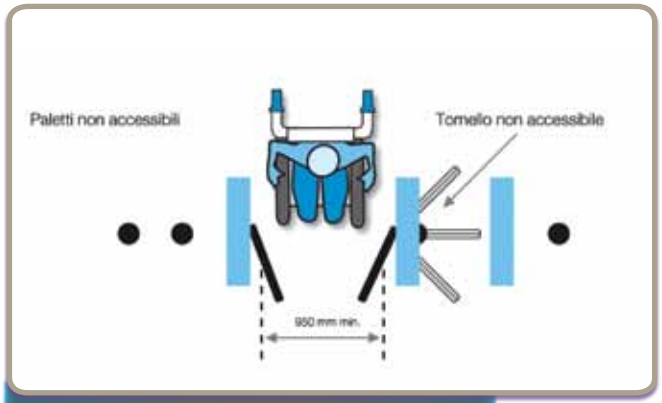


Figura 10 - Un'entrata accessibile

H:2

Entrate dedicate

Tutte le entrate dedicate e gli atri accessibili all'interno dello stadio devono consentire un accesso indipendente e sicuro alle persone con disabilità. Esse devono includere l'accesso a tettoie e rifugi dagli elementi atmosferici in caso ci sia un'attesa, e un percorso senza ostacoli, scalini o dislivelli.

La soglia dell'entrata deve essere a livello o dotata di rampa per evitare qualsiasi pericolo di inciampare e i tappetini devono essere ribassati o livellati con il pavimento o il suolo per limitare il rischio di inciampare, in particolare per le persone a mobilità ridotta, quelle che usano un ausilio per la deambulazione o che hanno una camminata incerta. Si consiglia di evitare materiali naturali, come la fibra di cocco, poiché potrebbero aumentare l'attrito e i pericoli di inciampare, in particolare per le persone su sedia a rotelle o per quelle con disabilità deambulatorie.

Le porte di accesso esterne devono avere una larghezza libera minima di 1.000 mm per le persone su sedia a rotelle. In caso di porte di entrata doppie, almeno una delle due ante deve avere un'apertura sgombra di 875 mm.

È necessario inoltre che nelle entrate e negli atri ci sia sufficiente spazio aggiuntivo per permettere alle persone con disabilità e ai loro accompagnatori di muoversi una di fianco all'altra e per consentire a una persona su sedia a rotelle o a uno spettatore con cane guida di passare nella direzione opposta (vedere figura 5). Le persone con disabilità spesso non sono in grado di muoversi rapidamente per evitare uno scontro, hanno quindi bisogno di essere in grado di vedere una persona avvicinarsi dall'altro lato della porta di accesso e di essere visti a loro volta. Le porte di accesso devono pertanto includere inserti o pannelli trasparenti.

I pannelli e i rivestimenti trasparenti possono però comportare un rischio per le persone ipovedenti, pertanto devono essere chiaramente segnalati con bande a contrasto, segnaletica con colori vivaci o con il logo del club in due punti sul pannello o il rivestimento trasparente a 850-1.000 mm e a 1.400-1.500 mm dal livello del suolo, visibili sia con la luce artificiale sia con quella naturale. Allo stesso modo, le porte devono essere facilmente visibili e in contrasto con i muri circostanti e gli accessori.

Alcune persone con disabilità hanno difficoltà ad aprire le porte o ad azionare le maniglie. Deve essere quindi possibile aprire la porta con una mano e utilizzare tutte le maniglie e le serrature con un pugno chiuso. Ove possibile, le maniglie e le serrature devono essere a L o a D o avere una leva di azionamento. I pomelli di forma circolare o sferica sono particolarmente difficili da usare per persone con destrezza limitata, artrite o impugnatura debole.

Le maniglie delle porte devono essere collocate in modo da essere utilizzate da persone di tutte le altezze, incluse le persone su sedia a rotelle, e le prese a ponte e i maniglioni devono essere installati in tutte le entrate specialmente dedicate alle persone con disabilità. Per aprire le porte si devono utilizzare maniglioni orizzontali a tutta lunghezza e si devono invece evitare le maniglie verticali perché potrebbero agganciarsi ai joystick o ai comandi delle sedie a rotelle. I maniglioni a tutta lunghezza devono essere evitati anche dal lato di spingimento della porta.

Le porte devono essere semplici da utilizzare con appropriati chiudiporta. Si devono evitare le porte pesanti e la forza di apertura massima raccomandata per le porte manuali è di 20-30 N. I chiudiporta automatici, che utilizzano sensori per aprire o chiudere la porta, devono essere installati ovunque sia possibile. Se in uno stadio già esistente è stata installata una porta girevole, deve esserci anche una porta automatica scorrevole o una porta automatica basculante con un angolo di apertura minimo di 90° e una larghezza libera minima di 1.500 mm per consentire il facile accesso alle persone su sedia a rotelle. In tutti i nuovi stadi, i progettisti devono evitare di usare porte girevoli o a scorrimento manuale e porte a doppia anta e adottare invece soluzioni più accessibili e inclusive.

H:3

Zone di circolazione

Gli atri devono essere progettati per garantire un passaggio di spettatori fluido e libero all'interno e all'esterno dello stadio. Una progettazione attenta può assicurare che la circolazione non sia ostacolata in uno stadio affollato durante le giornate di gara.

Garantire un accesso inclusivo agli spettatori con disabilità a tutti i livelli di uno stadio o di una tribuna nuovi, ricostruiti o ampliati ha importanti implicazioni per la progettazione delle vie di circolazione. I progettisti e gli amministratori dello stadio devono considerare in particolar modo le persone con disabilità al momento della pianificazione delle vie di circolazione orizzontali e verticali e dei corridoi di passaggio nei livelli superiori delle tribune, in quanto questi devono essere accuratamente pensati e gestiti per consentire un'entrata e un'uscita sicure sia per gli spettatori con disabilità sia per quelli senza disabilità.

È importante che le vie di circolazione rendano minime le distanze per gli spettatori con disabilità dall'entrata dello stadio ai loro posti a sedere, e dai posti a sedere ai rifugi, agli ascensori di evacuazione e alle attrezzature come servizi igienici o i punti di ristoro.

Le grandi folle delle giornate di gara possono ridurre e limitare la visione delle persone con ridotto accrescimento staturale, di quelle su sedia a rotelle e dei bambini. Allo stesso modo, il tentativo di girarsi o invertire la direzione di una persona su sedia a rotelle può creare grande confusione in uno spazio ristretto e affollato. Al fine di garantire l'incrocio di due persone su sedia a rotelle, ammesso che entrambi siano in grado di vedere l'altro avvicinarsi, o perché una sola persona su sedia a rotelle possa effettuare un giro di 180º, è necessaria una larghezza minima di 1.800 mm. Una persona ipovedente o cieca che usa un bastone lungo per percepire il cammino, necessita una larghezza minima di 1.200 mm al fine di poter utilizzare il bastone. Anche una persona che utilizza delle grucce richiede una larghezza minima di 1.200 mm nelle zone di circolazione e di 1.500 mm in caso di dover superare una persona su sedia a rotelle.

Corridoi e atri devono essere sgombri, e gli estintori, i termosifoni, ecc. non devono essere inseriti nello spazio libero di un corridoio. In questo modo non presenteranno difficoltà di accesso per le persone su sedia a rotelle, le persone con disabilità deambulatorie o le persone ipovedenti e cieche.

I requisiti per le porte interne sono generalmente simili a quelli per le porte di entrata e gli atri di ingresso. Fatta eccezione per le porte dei servizi igienici accessibili, nessun'altra porta deve aprire verso l'interno dei corridoi o degli atri e tutte devono avere pannelli trasparenti come specificato per le porte di entrata.

Per le vie di circolazione dello stadio devono essere usati pavimenti con finiture o materiali antiscivolo, in particolare nelle zone dove il pavimento potrebbe essere bagnato. Si devono evitare materiali brillanti o molto levigati, poiché possono sembrare scivolosi anche se non lo sono e possono causare riflessi che potrebbero confondere le persone ipovedenti.

Come regola generale, gli spettatori con disabilità devono essere accomodati senza pregiudicare la loro o l'altrui incolumità. Tuttavia, le misure di sicurezza non devono essere pensate in un modo che possa implicare innecessarie limitazioni agli spettatori con disabilità. Per maggiori informazioni, vi invitiamo a fare riferimento alle guide e ai regolamenti edilizi locali e alle pubblicazioni di buone pratiche elencate alla fine di questo documento.

H:4

Circolazione verticale

È importante che tutti gli spettatori siano in grado di accedere agli impianti e ai servizi all'interno dello stadio, e i dislivelli possono generare problemi per molti, in particolare per le persone a mobilità ridotta, incluse le persone con problemi cardiaci e difficoltà respiratorie, ipovedenti e cieche e persone su sedia a rotelle.

È facile trovare soluzioni creative e a basso costo anche per gli stadi già esistenti al fine di renderli accessibili e inclusivi e di assicurare che gli spettatori con disabilità abbiano la stessa scelta di posti a sedere di tutti gli altri. Un ampio numero di soluzioni intelligenti è già stato adottato da vari stadi in tutta Europa. Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare il CAFE.

Elevatori standard

Un ascensore per passeggeri convenzionale è il mezzo di circolazione verticale più adeguato, poiché consente agli spettatori con disabilità di raggiungere le strutture rapidamente e comodamente. Ove possibile, gli ascensori devono essere posti vicino ad altri mezzi di circolazione verticale, come scale e rampe.

Il numero di ascensori disponibili e le loro dimensioni devono essere calcolati in base al numero di spettatori con e senza disabilità che si stima li usino durante le giornate di gara, per assicurare che non si verifichino ritardi indesiderati in entrata e in uscita dallo stadio e dai suoi impianti.

Il pianerottolo antistante a ciascun ascensore e la cabina interna devono essere ben illuminati e progettati per evitare riflessi che possano disturbare le persone ipovedenti, mentre le porte devono distinguersi visivamente dall'ambiente circostante. È necessario usare una segnaletica chiara per indicare il numero del piano in ogni atrio degli ascensori e sulla parete opposta alle porte dell'ascensore. I segnali che riportano la posizione dell'ascensore in arrivo devono essere ben visibili da un angolo ampio e fornire gli opportuni avvertimenti alle persone in attesa in qualunque punto dell'atrio dell'ascensore.

Il pulsante di chiamata dell'ascensore su ogni pianerottolo deve essere posto a 900-1.000 mm dal suolo e al massimo a 400 mm da eventuali pareti lato porta, in modo da essere in posizione facilmente raggiungibile dalle persone su sedia a rotelle. Tutte le entrate degli ascensori e l'accesso alle pulsantiere devono essere mantenuti sgombri, vale a dire che arredamento e altri ostacoli non devono essere posti nel mezzo.

Le persone su sedia a rotelle hanno necessità di tempo e spazio sufficienti per entrare in un ascensore, pertanto le sue porte dovranno rimanere aperte per almeno cinque secondi. Ci deve essere uno spazio sgombro di almeno 1.500 mm² davanti all'entrata dell'ascensore per consentire alle persone su sedia a rotelle di entrare e fare adeguatamente manovra. Le dimensioni raccomandate per la cabina interna sono 1.100 mm di larghezza x 1.400 mm di profondità, che consentono di accogliere una persona su sedia a rotelle e il suo accompagnatore, ma non consentono sufficiente spazio perché una persona su sedia a rotelle possa girarsi facilmente. Una cabina delle dimensioni di 2.000 mm x 1.400 mm, invece, consente a una persona su sedia a rotelle di viaggiare con vari altri passeggeri e garantisce spazio sufficiente per una persona su sedia a rotelle o per persone che utilizzano ausili per la deambulazione di girarsi di 180°. L'entrata dell'ascensore deve avere uno spazio sgombro di apertura di almeno 900-1.200 mm.

Se l'ascensore ha una sola entrata o se le dimensioni della cabina sono quelle minime, è necessario installarvi dentro uno specchio, sulla parete opposta alla porta, per consentire alle persone su sedia a rotelle di procedere a ritroso in sicurezza. Questo consentirà inoltre alle persone su sedia a rotelle di vedere se qualcuno si trova dietro di loro e di vedere il numero del piano. Lo specchio non deve essere più alto di 900 mm rispetto al pavimento dell'ascensore, al fine di non confondere le persone ipovedenti e cieche che si orientano in base alla posizione del pavimento e delle pareti interne. Vedere la sezione G:6 per maggiori informazioni su come ottenere un netto contrasto tra il colore del pavimento e le pareti.

Figura 11 – Una pulsantiera con caratteri tattili e Braille

La pulsantiera all'interno dell'ascensore deve essere adeguatamente posizionata, a un'altezza di 900-1.100 mm da terra e ad almeno 400 mm da eventuali pareti lato porta. Negli ascensori più grandi o in quelli con più di un'entrata e uscita, si devono installare doppie pulsantiere ai due lati della cabina.

I pulsanti di chiamata dell'ascensore devono avere i simboli in rilievo (a sbalzo) per consentirne la lettura tattile, inoltre, devono essere in contrasto visivo con il resto della piastra frontale e questa in contrasto con la parete su cui è montata. Per fornire ulteriore assistenza alle persone ipovedenti e cieche, sono necessari annunci sonori dell'arrivo dell'ascensore al piano e della direzione del viaggio.

Le effettive dimensioni della cabina, la posizione e l'altezza delle pulsantiere, la larghezza d'ingombro delle porte e dell'area di attesa all'esterno devono sempre rispettare i regolamenti e le normative edilizie locali. È inoltre importante notare che la progettazione di un ascensore per passeggeri può anche determinare la possibilità di usarlo o no in caso di evacuazione di emergenza.

Piattaforme elevatrici verticali e montascale

Su tutti i livelli di uno stadio, inclusi i sotterranei, deve esserci un ascensore per passeggeri convenzionale quale mezzo di accesso e per tutti gli utenti. Ciò nonostante, è comprensibile che in alcuni stadi già esistenti non sia sempre possibile installare ascensori convenzionali adeguati all'uso da parte di persone su sedia a rotelle o altre persone a mobilità ridotta. In questi casi, si devono disporre piattaforme elevatrici verticali per garantire l'accesso a tutte le zone fondamentali dello stadio, inclusi i settori per le persone su sedia a rotelle, i servizi igienici accessibili, le aree di ristoro, le zone hospitality e VIP e le tribune d'onore o autorità.

Esistono due tipi di piattaforme elevatrici verticali: le piattaforme elevatrici autoportanti, che sono usate prevalentemente per trasferire le persone su sedia a rotelle (sulle loro sedie a rotelle) e le persone con disabilità deambulatorie su una piattaforma balaustrata da un livello all'altro; e le piattaforme elevatrici a muro, che possono servire vari piani o livelli. Anche i montascale per sedie a rotelle possono essere considerati, in alcune aree dove non può essere installato un ascensore verticale, per salire o scendere le scale sulla propria sedia a rotelle e, potenzialmente, per offrire una buona soluzione in alcune zone meno affollate, come i salotti VIP e le aree stampa.

Le piattaforme elevatrici verticali e i montascale devono essere dotati di istruzioni d'uso chiare e facilmente accessibili e di un allarme di emergenza in caso un utente si trovi in difficoltà. Tutti gli utenti, incluse le persone su sedia a rotelle, devono essere in grado di raggiungere e utilizzare i comandi e l'allarme.

Figura 12 – Un montascale autoportante esterno al Pride Park, Derby County FC, Inghilterra

Le piattaforme elevatrici e i montascale sono pensati per viaggiare lentamente ed è importante assicurare che gli spettatori con disabilità non subiscano un ritardo innecessario nel raggiungere i servizi e i posti che sono stati loro assegnati. Questi ascensori possono essere manovrati in remoto da un operatore con un pannello di comando manuale, oppure in maniera indipendente dalla persona con disabilità, esercitando una pressione continuata sui comandi o spingendo i pulsanti. È necessario fornire entrambi i metodi per accomodare le persone con disabilità non in grado di utilizzare i comandi. Si raccomanda inoltre, che la piattaforma elevatrice, o il montascale, sia dotata di sedili ribaltabili per le persone con disabilità deambulatorie (vedere figura 12).

Le piattaforme elevatrici e i montascale possono essere progettati per uso esterno o interno e il produttore deve fornire indicazioni su quale tipo di elevatore installare in base al sito prescelto.

Piattaforme elevatrici a muro

Una piattaforma elevatrice a muro (per uso da parte di una persona su sedia a rotelle non accompagnata) deve avere le dimensioni di almeno 900 mm di larghezza x 1.400 mm di profondità. Se si prevede di poterla utilizzare anche per un accompagnatore o se le due porte sono poste a 90° l'una rispetto all'altra, le dimensioni della piattaforma devono essere di almeno 1.100 mm di larghezza x 1.400 mm di profondità, per garantire lo spazio sufficiente a girarsi alla sedia a rotelle. Ciò nonostante, ove possibile, la piattaforma elevatrice deve essere installata in modo da non richiedere alla persona su sedia a rotelle di girarsi per uscirne.

Figura 13 - Una piattaforma elevatrice a muro

Le porte della piattaforma devono essere larghe almeno 800 mm per un ascensore largo 900 mm, e larghe almeno 900 mm per un ascensore largo 1.100 mm o più e dove l'apertura delle porte sia a 90° l'una rispetto all'altra. Le porte devono inoltre essere visivamente in contrasto rispetto al pavimento e alle pareti, con eventuali superfici vetrate chiaramente identificabili da parte di utenti ipovedenti (vedere sezione G:6 per maggiori informazioni al riguardo).

Piattaforme elevatrici autoportanti

Le piattaforme elevatrici autoportanti possono essere utilizzate per trasferire persone tra livelli con differenza fino a 2 m. Se è necessario percorrere una distanza superiore si dovranno installare protezioni addizionali alla piattaforma. Le dimensioni minime dello spazio sgombro di una piattaforma elevatrice autoportante devono essere adeguate a garantire il facile accesso e il movimento.

Montascale

Non si devono installare montascale in stadi nuovi dove è possibile installare ascensori per passeggeri convenzionali o piattaforme elevatrici. Ciò nonostante, questi possono essere una buona soluzione in alcuni stadi già esistenti.

I montascale devono essere dotati di allarme e posti alla vista di un membro del personale in caso gli utilizzatori riscontrino difficoltà. I comandi devono essere progettati per prevenire un uso non autorizzato. Se in una zona è presente solo una scala singola, si deve mantenere la larghezza libera minima della scala, per il caso di evacuazione di emergenza, tra il binario del montascale e il corrimano dal lato opposto. Se sono disponibili due o più scale, il montascale deve essere montato su quella non individuata come principale via di fuga in caso di emergenza.

Quando un montascale si trova in posizione di parcheggio, non deve ridurre la larghezza libera minima di una scala o di una via di fuga o costituire un rischio potenziale per persone cieche o ipovedenti che usano la scala o i pianerottoli contigui.

È importante consultarsi con le autorità edilizie locali per il controllo, la sicurezza e la prevenzione degli incendi in caso si decida di installare un montascale o una piattaforma elevatrice al fine di non disturbare o compromettere le vie di evacuazione o di fuga e i regolamenti (vedere sezione L:2).

Rampe e scale

Ove possibile, si deve utilizzare un approccio progettuale inclusivo per evitare piccoli dislivelli durante la costruzione o l'ammodernamento di stadi e tribune. Ove questo non fosse possibile, è necessario installare scale e mezzi di accesso alternativi, come delle rampe, per le persone su sedia a rotelle.

Affinché una via o un atrio sia considerato accessibile, il gradiente o la pendenza non devono essere maggiori di 1:20 o 5%. Quando il gradiente o la pendenza è superiore, al fine di garantire l'accesso inclusivo potrebbe essere necessaria una rampa. Se il dislivello su una via di circolazione è superiore a 300 mm, oltre alla rampa è necessario installare uno scalino.

Quando ci sono dislivelli sostanziali, le rampe potrebbero non essere la migliore soluzione, poiché generalmente occupano molto spazio a causa della scarsa inclinazione e dei frequenti pianerottoli richiesti per renderle adatte alle persone su sedia a rotelle. Le rampe devono essere sempre considerate l'ultima risorsa, ma le caratteristiche e la progettazione inadeguata degli stadi già esistenti potrebbero renderle inevitabili.

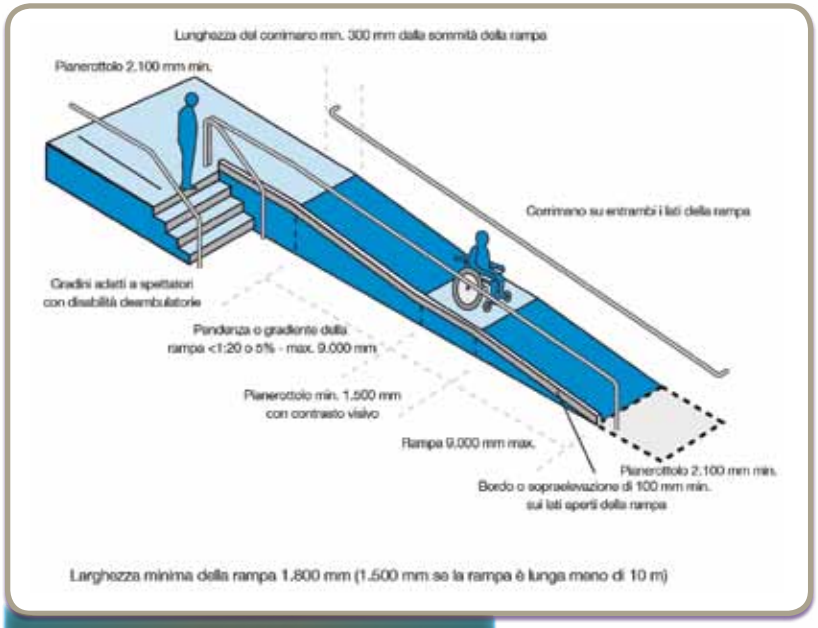


Figura 14 - Una rampa con larghezze, gradienti e livelli minimi

Rampe

Le rampe possono essere strutture fisse, rimovibili o portatili utilizzate per fornire accesso alle persone su sedia a rotelle. Devono avere superfici stabili e non scivolose ed è essenziale la buona illuminazione di tutte le loro parti.

Il gradiente o la pendenza di qualsiasi rampa non deve essere più ripido di 1:20 (o 5%), in quanto risulterebbe estremamente difficile spingere una sedia a rotelle su una pendenza maggiore. Quando una rampa con gradiente di 1:20 eccede la lunghezza di 9 m, ci deve essere un pianerottolo intermedio dove le persone su sedia a rotelle possano riposare. I pianerottoli, o zone di riposo, devono essere profondi almeno 1.500 mm e devono essere tutti visivamente in contrasto con la rampa per aiutare gli utenti ipovedenti.

Preferibilmente, il pianerottolo di una rampa deve avere una larghezza di 1.800 mm per consentire l'incrocio di due sedie a rotelle. Tuttavia, per le rampe più brevi (lunghe meno di 10 m), una larghezza libera di 1.500 mm è accettabile e consente a uno spettatore che cammina di superare una persona su sedia a rotelle. In cima e in fondo a ogni rampa deve esserci una zona piana e sgombra di almeno 1.500 mm² libera da qualsiasi apertura di porta. Questo permetterà alle persone su sedia a rotelle di non dover cercare di aprire una porta mentre si trovano in pendio.

Le rampe devono inoltre includere una sopraelevazione di almeno 100 mm su ogni lato aperto per evitare che le ruote di una sedia a rotelle possano slittare sul lato. Le rampe con gradiente minore di 1:20 non richiedono corrimano, ciò nonostante, ove il corrimano sia necessario, questo deve rispettare i regolamenti edilizi locali. Le persone su sedia a rotelle normalmente non hanno bisogno del corrimano per impegnare una rampa. Tuttavia, in caso di rampe lunghe e/o ripide, se il suolo è scivoloso, i corrimano possono aiutarli a mantenersi stabili.

Quando si installano le rampe, si devono fornire anche scale contigue per le persone che hanno difficoltà a salire o scendere le rampe.

Scale

Sebbene le scale non siano considerate parte di un percorso accessibile, una progettazione inclusiva consente alle persone di bassa statura, a quelle anziane, ai bambini e ad altri di utilizzarle efficientemente e in sicurezza, contribuendo così a uno stadio accessibile.

Un grande numero di persone - incluse quelle ipovedenti e cieche, le persone di bassa statura e quelle a mobilità ridotta - è in genere impossibilitata a utilizzare gradini o scale progettati in modo scorretto. Anche quando esistono delle alternative, come rampe o elevatori, è importante che tutte le scale siano ben progettate.

Le scale devono includere accessori che possano assistere le persone ipovedenti e cieche, consentendogli di usarle in sicurezza e in modo indipendente. Inoltre, la progettazione delle scalinate deve tenere in considerazione le necessità delle persone con disabilità deambulatorie. Le rampe possono essere una buona soluzione per le persone su sedia a rotelle, ma altri potrebbero avere difficoltà a utilizzarle, ad esempio se non sono in grado di flettere facilmente le ginocchia o le caviglie. Di conseguenza, anche quando sono disponibili delle rampe, degli scalini sono comunque necessari per assicurare un accesso adeguato e inclusivo.

Le scale devono avere gradini con un'alzata e una profondità della pedata uniformi. L'alzata non deve essere maggiore di 180 mm e minore di 125 mm. La pedata non deve avere una profondità minore di 280 mm e maggiore di 350 mm, misurate da un'alzata all'altra. Questo garantisce sufficiente spazio a una persona con disabilità deambulatorie per riposare, e a una persona ipovedente o cieca per appoggiare il piede. Le alzate senza rilievi sono fondamentali, un'alzata con sporgenza può comportare

un pericolo di inciampare o può intralciare il bastone usato da una persona ipovedente o cieca.

Ciascun bordo degli scalini deve essere dotato di materiale a contrasto permanente che copra l'intera larghezza della scala e che sia in forte contrasto rispetto sia all'alzata sia alla pedata, per aiutare le persone ipovedenti e cieche a valutare l'effettiva dimensione delle scale e a identificare ciascuna pedata.

Le scale devono avere tra 2 e 20 alzate per ogni rampa. Le scale con più di 20 alzate devono avere un pianerottolo intermedio piano di 1.200 mm² per consentire una fermata di riposo, in particolare per chi sale le scale. In cima e in fondo alle scale deve inoltre esserci un pianerottolo sgombro profondo almeno come ciascuna scala.

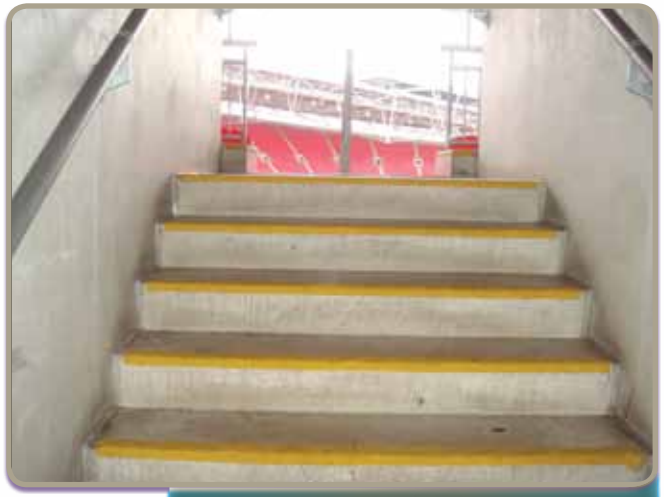


Figura 15 - Una scala con gradini uniformi, due corrimano e bordo in contrasto

Si deve apporre un avviso uniforme e individuabile per indicare il raggiungimento della cima di ogni rampa di scale. Tale avviso deve estendersi per tutta la larghezza della scala fino a una profondità di 600 mm, a partire dalla profondità di una pedata dalla cima della scala. L'avviso deve essere tattile e di un colore in contrasto con la pavimentazione circostante, in modo da essere facilmente individuabile da un bastone o sotto il piede.

Quando ci sono due o più scalini, si deve installare un corrimano singolo su entrambi i lati a un'altezza di 865-900 mm. I corrimano devono essere sempre posizionati su entrambi i lati e continuare anche lungo i pianerottoli per aiutare l'equilibrio delle persone con disabilità deambulatorie e per permettere alle persone ipovedenti e cieche di percorrere in sicurezza le scale.

I corrimano devono avere un profilo circolare, con un diametro di 32-45 mm, oppure ovale, largo 50 mm e profondo 38 mm. Devono estendersi per 300 mm oltre la cima e il fondo di ogni rampa di scale e scalino ed essere piegati verso la parete o il suolo a entrambe le estremità, in modo da evitare che vi si possano impigliare i vestiti. Tra la parete e il corrimano deve esserci uno spazio libero di 60-75 mm. I corrimano devono inoltre essere di un colore in contrasto con lo sfondo per facilitare le persone ipovedenti.

Figura 16 - Pavimentazione tattile (avviso individuabile) con barriera in cima alle scale

SETTORI

I:1	Mappa dei posti a sedere inclusivi	62
I:2	Posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato	63
I:3	Spazi per persone su sedia a rotelle	64
I:4	Standard di visione inclusivi	66
I:5	Settori rialzati	68
I:6	Parterre	68
I:7	Settori degli anelli centrali	69
I:8	Sedili pieghevoli	70
I:9	Posti in piedi	71
I:10	Altri eventi	71

1:1

Mappa dei posti a sedere inclusivi

Attualmente la possibilità per le persone con disabilità di accedere a qualsiasi livello di un edificio pubblico di nuova costruzione è considerata una buona pratica e un principio di base della progettazione inclusiva. Nel calcio ciò significa che agli spettatori con disabilità deve essere data la possibilità di scegliere settori inclusivi in tutte le categorie di biglietti e che essi devono avere accesso agli impianti in ogni punto dello stadio. Ove la completa accessibilità sia limitata, ad esempio da barriere fisiche per le persone su sedia a rotelle, è necessario fornire una scelta di aree alternative in tutto lo stadio e non solo nel parterre. Gli spettatori con disabilità non devono essere limitati esclusivamente alle aree destinate alle persone con disabilità, ma devono avere la possibilità di sedere insieme ai sostenitori della propria squadra.

Non tutti gli spettatori con disabilità richiedono posti a sedere confortevoli o di settori per persone su sedia a rotelle. È importante pertanto assicurarsi che sia disponibile in tutto lo stadio un numero adeguato di posti a sedere standard con accesso facilitato, considerando il numero complessivo di persone con disabilità e l'aumento della richiesta di impianti accessibili e inclusivi. Ciò deve includere un numero supplementare di posti a sedere con accesso facilitato all'interno delle zone hospitality e VIP che sia proporzionale al numero complessivo dei posti a sedere disponibili nelle zone hospitality e VIP, e consentire così la parità di accesso per tutti.

I nuovi stadi devono essere progettati in modo da essere inclusivi e ugualitari fin dall'inizio, offrendo una scelta di posti a sedere per gli spettatori con disabilità e per i loro parenti e amici. Sebbene sia comunemente accettato che spesso è più complesso adeguare uno stadio già esistente in modo da poter fornire tale scelta, è certamente possibile farlo con una buona pianificazione e con soluzioni di progettazione intelligenti. In una strategia di accessibilità o in un piano commerciale deve essere incluso un chiaro prospetto dei miglioramenti da apportare entro un tempo ragionevole e un impegno da parte dei principali attori interessati a ottenere un accesso paritario e inclusivo per tutti (vedere sezione B per maggiori informazioni sui principali attori interessati).

È necessario assicurare standard adeguati di visione in tutti i settori, in modo tale che la distribuzione dei posti a sedere sia sicura e serva al suo scopo. Gli spettatori seduti devono avere una visuale libera e sgombra dell'intera partita o dell'evento. Essi devono poter restare seduti e non sforzarsi o tendersi per riuscire a vedere; in tal modo si assicura anche che non sia impedita la visuale agli altri spettatori, specialmente alle persone con ridotto accrescimento staturale, ai bambini e alle persone con disabilità.

È inaccettabile considerare che posti a sedere con visuale limitata siano adatti a spettatori ipovedenti o ciechi. Come spiegato anteriormente, è un errore comune quello di credere che essi non ci vedano affatto; in realtà questo si verifica solo nel 18% dei casi. Alcuni spettatori ipovedenti o ciechi preferiscono sedere vicino al campo per sfruttare al massimo la loro visione ridotta (a volte anche usando monocoli o altro ausilio visivo) e/o per poter udire il pallone e l'azione a bordo campo e quindi seguire meglio il gioco. Tuttavia, è importante che anch'essi abbiano la possibilità di scegliere nell'ambito dell'intero stadio in quale settore sedere.

Inoltre, a volte si suppone erroneamente che le persone ipovedenti e quelle cieche debbano stare sedute vicine. Ciò non deve essere attuato di routine, perché li priva della scelta e non è un atteggiamento inclusivo. Per la stessa ragione, la distribuzione di auricolari e di commento audio non deve essere limitata a determinate zone, tanto più che oggigiorno i trasmettitori portatili e gli auricolari sono ampiamente disponibili (vedere sezione J:3 per maggiori informazioni sui servizi di audiocronaca).

Tutti i posti a sedere dello stadio devono essere in contrasto visivo con le superfici circostanti per dare aiuto agli spettatori ipovedenti. Inoltre, tutti i posti a sedere devono avere una visuale libera dei tabelloni e degli schermi, su cui possono essere chiaramente mostrate la partita e le informazioni di sicurezza dello stadio. Tuttavia, in caso ciò non fosse possibile, è necessario identificare i posti a sedere con una visuale diretta dei tabelloni o degli schermi video. Questi posti a sedere possono essere di grande beneficio per gli spettatori con ipoacusia e sordi, che potrebbero non essere in grado di udire le informazioni dagli altoparlanti. Ciò nonostante, come gli spettatori ipovedenti e ciechi, anche gli spettatori con ipoacusia e sordi non devono essere raggruppati metodicamente insieme; salvo abbiano ulteriori esigenze specifiche di accessibilità, essi devono essere sistemati ovunque nello stadio.

Esiste un gran numero di documenti di buone pratiche che suggeriscono definizioni di progettazione inclusiva in termini di numero minimo di posti con accesso facilitato o confortevoli disponibili in una struttura. Il Comitato Paralimpico Internazionale, in un suo rapporto tecnico intitolato "An Inclusive Approach to the Olympic & Paralympic Games" consiglia che negli stadi che ospitano i Giochi Olimpici almeno lo 0,75% del totale di posti a sedere sia riservato a persone su sedia a rotelle e che un ulteriore

0,75% debba essere costituito da posti confortevoli. Queste cifre sono in linea con il numero di persone in Europa che usano sedie a rotelle o che hanno mobilità ridotta.

Tuttavia, per gli scopi del presente documento, gli autori hanno utilizzato le cifre dei posti a sedere per persone con disabilità raccomandate nel rapporto tecnico CEN/TR 15913 (Installazioni per gli spettatori - Criteri di disposizione degli spazi di osservazione per spettatori con esigenze speciali), come recentemente ratificato da tutti i membri dell'UE e pubblicato dal Comitato Europeo di Normazione (CEN).

Il CEN/TR 15913 fornisce delle raccomandazioni minime, ma, come precedentemente spiegato, quando si sceglie un approccio inclusivo alla progettazione di uno stadio, è importante guardare al di là dei limiti degli standard minimi per adeguarsi alle necessità di un numero sempre crescente di persone con disabilità che desiderano assistere alle partite di calcio o ad altri eventi. È anche importante che i nuovi stadi siano "a prova di futuro". Ci si aspetta che andare allo stadio diventi maggiormente rappresentativo dell'intera comunità europea, e che il numero di persone con disabilità che desiderano assistere alle partite insieme a parenti e amici possa solo aumentare. Le persone con disabilità devono quindi essere viste come clienti preziosi, e garantire loro una buona accessibilità non deve essere solo una questione morale, ma anche di buon senso commerciale. Un numero sempre maggiore di progettisti sta quindi sviluppando un approccio di tipo avanzato, includendo soluzioni di accomodamento flessibile.

1:2

Posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato

Tutti gli stadi devono fornire posti a sedere confortevoli per spettatori che abbiano bisogno di maggiore spazio. I posti a sedere confortevoli devono essere provvisti di uno spazio supplementare per le gambe ed è utile, in certi casi, fornire dei braccioli, anche se devono essere rimovibili. Inoltre, i posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato devono essere provvisti di schienale, come tutti i sedili degli stadi usati per le partite UEFA. Sono inaccettabili panche e sedili a pozzetto.

Le persone a mobilità ridotta potrebbero non essere in grado di piegare le ginocchia o potrebbero avere bisogno di maggiore spazio per accedere al loro posto usando grucce o altri ausili per la deambulazione, da cui la necessità di spazio supplementare per le gambe. Queste persone potrebbero non essere in grado di stare in piedi facilmente, o per periodi lunghi, o di cambiare agevolmente posizione. Di conseguenza, i posti a sedere confortevoli devono fornire una linea di visione ragionevole da seduti, che non venga ostruita da un altro spettatore che stia in piedi, davanti o di lato. Uno spettatore con disabilità accompagnato da un cane guida può inoltre avere bisogno di spazio aggiuntivo per il cane sotto il posto a sedere o davanti a esso. Anche a queste persone deve essere garantita una scelta di posti a sedere confortevoli.

I posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato devono essere disponibili in zone di facile accesso, come l'estremità delle file, dove i gradini sono più bassi, per accomodare gli spettatori a mobilità ridotta. Gli spettatori che necessitano di posti confortevoli o con accesso facilitato devono potersi sedere insieme ai tifosi della propria squadra nei diversi settori e nelle varie categorie di biglietti, incluse le zone hospitality e VIP e le tribune d'onore. Inoltre, tali posti a sedere devono essere collocati in prossimità dei servizi igienici e degli altri impianti.

La tabella 1 mostra i requisiti minimi di posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato richiesti secondo le raccomandazioni della Commissione europea. Si tratta solo di numeri minimi, ma

Tabella 1 – Numero minimo di posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato (CEN/TR 15913)

CAPACITÀ DI POSTI A SEDERE DELLA TRIBUNA O STADIO	NUMERO DI POSTI CONFORTEVOLI E CON ACCESSO FACILITATO
Meno di 10.000	Minimo 6 oppure 1 ogni 100 posti (scegliere il numero maggiore)
10.000–20.000	100 + 5 ogni 1.000 posti oltre i 10.000
20.000–40.000	150 + 3 ogni 1.000 posti oltre i 20.000
40.000 o più	210 + 2 ogni 1.000 posti oltre i 40.000

si basano sull'esperienza e sulle buone pratiche riguardanti il numero probabile di persone con disabilità che assisteranno a una partita o a un altro evento dello stadio. Nelle zone hospitality e VIP devono sempre essere forniti posti a sedere confortevoli aggiuntivi (non inclusi nel numero totale previsto per i settori con posti a sedere).

Tutti gli stadi nuovi devono adeguarsi a questi standard minimi fin dall'inizio. Nel caso di stadi già esistenti, si deve commissionare una valutazione dell'accessibilità e si deve elaborare una strategia di accessibilità o un piano commerciale tali da poter apportare i miglioramenti necessari e adeguarsi in un tempo ragionevole agli standard indicati (vedere sezione E).

Inoltre, la disponibilità di un numero adeguato di posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato può contribuire a ridurre la richiesta di spazi per spettatori su sedia a rotelle, se alcuni di tali spazi sono situati vicino alle zone dedicate al parcheggio delle sedie a rotelle e degli scooter elettrici. Alcuni spettatori con disabilità possono preferire recarsi allo stadio con la sedia a rotelle o con lo scooter poiché non possono camminare a lungo, ma preferiscono trasferirsi ai posti a sedere confortevoli o con accesso facilitato durante la partita. Il parcheggio custodito di sedie a rotelle e di scooter elettrici permetterà anche che durante la partita gli atri e le altre vie di circolazione non siano bloccati o ostruiti. I posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato possono difatti essere necessari per un'ampia varietà di spettatori, ad esempio quelli con disabilità temporanee, persone anziane, donne in gravidanza, bambini piccoli, ecc.

Deve essere presente un servizio igienico accessibile entro 40 m da qualsiasi posto a sedere confortevole o con accesso facilitato, con una toilette accessibile per ogni 15 posti per gli spettatori con disabilità.

Inoltre, è importante che familiari e amici possano sedersi vicino agli spettatori con disabilità che richiedano posti confortevoli o con accesso facilitato e il personale di biglietteria deve saper fornire informazioni riguardo a tutte le zone con posti confortevoli e con accesso facilitato dello stadio.

I:3 Spazi per persone su sedia a rotelle

Deve essere disponibile un'ampia varietà di spazi per persone su sedia a rotelle, per fornire loro una scelta di posti a sedere e di categorie di biglietti simile a quella degli altri spettatori e affinché non si trovino isolati dal corpo centrale della tribuna o dello stadio. Inoltre, è necessaria una certa flessibilità nella disposizione e nella progettazione delle zone per persone su sedia a rotelle, in modo da poter assorbire un futuro aumento delle richieste.

Non è accettabile raggruppare tutte le persone su sedia a rotelle in un'unica zona o fornire spazi a essi dedicati soltanto nei settori della tifoseria di casa. Gli spettatori con disabilità non sono diversi dagli altri in quanto al desiderio di poter scegliere tra settori diversi e di poter stare insieme ai tifosi della propria squadra. Per la stessa ragione, le persone su sedia a rotelle devono poter stare insieme o vicino a parenti e amici, oltre ad avere un accompagnatore o un assistente personale che possa essere necessario per aiutarli ad accedere allo stadio, agli impianti e ai servizi.

Gli accompagnatori e gli assistenti personali devono essere sempre accomodati accanto alle persone su sedia a rotelle. Questo è importante per varie ragioni, in particolare perché potrebbe essere difficile attirare l'attenzione dell'accompagnatore in uno stadio rumoroso e lo spettatore con disabilità potrebbe non riuscire a volgersi verso un accompagnatore seduto davanti o dietro. Molte persone su sedia a rotelle hanno una

Figura 17 – Sedili pieghevoli allo stadiummk, Milton Keynes Dons FC, Inghilterra

capacità di movimento ridotta nella loro sedia a rotelle e per alcuni tale capacità è nulla, oppure non sono in grado di comunicare facilmente. È necessario che negli spazi per persone su sedia a rotelle ci sia la possibilità di scegliere un posto a sinistra oppure a destra per l'accompagnatore. Anche dei sedili pieghevoli, o che si possano muovere facilmente, permettono a parenti e amici di sedersi insieme. I sedili pieghevoli possono essere facilmente rimossi per permettere a due o più persone su sedia a rotelle di sedersi vicine o per permettere a più familiari o amici senza disabilità di sedersi vicino a una persona su sedia a rotelle (vedere figura 17).

Gli spazi per persone su sedia a rotelle devono inoltre poter contenere scooter elettrici di misura ragionevole (purché non impediscano la visuale e i movimenti degli altri spettatori). Questi scooter sono in genere più grandi e meno maneggevoli delle sedie a rotelle manuali o elettriche. In ogni caso, uno spettatore con disabilità che

usa una sedia a rotelle deve poter manovrare facilmente verso uno spazio che gli dia una visuale libera del campo e dello stadio intorno a lui. Inoltre, lo spettatore può essere accompagnato da un cane guida, e in questo caso è necessario anche lo spazio perché il cane possa distendersi vicino al suo padrone.

Sebbene lo spazio per una sola persona su sedia a rotelle possa essere assicurato da una zona sgombra di almeno 900 mm di larghezza e 1.400 mm di profondità, si raccomanda che ogni spazio riservato sia almeno di 1.400 mm^2, affinché non manchi il posto per far sedere accanto a ciascuna persona su sedia a rotelle un accompagnatore o un assistente personale in un sedile fisso o rimovibile.

In caso ci siano file o piattaforme che contengano più di una persona su sedia a rotelle, è necessario predisporre una zona di circolazione libera di almeno 1.200 mm alle spalle delle persone su sedia a rotelle, per permettere a due di esse di manovrare in posizione, di girare e di incrociarsi.

Deve esserci un servizio igienico accessibile entro 40 m da qualsiasi spazio per persone su sedia a rotelle, con una toilette accessibile per ogni 15 persone su sedia a rotelle.

La tabella 2 mostra i requisiti minimi per gli spazi per persone su sedia a rotelle, secondo le raccomandazioni della Commissione europea. Si tratta solo di numeri minimi, ma si basano sull'esperienza e sulle buone pratiche riguardanti il numero probabile di persone su sedia a rotelle che assisteranno a una partita o a un altro evento nello stadio. Nelle zone hospitality e VIP devono sempre essere forniti spazi aggiuntivi per persone su sedia a rotelle (non inclusi nel numero totale degli spazi generali per persone su sedia a rotelle). In tali zone una buona soluzione potrebbe essere l'uso di sedili pieghevoli come illustrato nella figura 17.

Come nel caso dei posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato, tutti gli stadi nuovi devono adeguarsi a questi standard minimi fin dall'inizio. Nel caso di stadi già esistenti, si deve commissionare una valutazione dell'accessibilità e si deve definire una strategia di accessibilità o un piano commerciale tali da poter apportare i miglioramenti necessari e adeguarsi in un tempo ragionevole agli standard indicati (vedere sezione E).

Tabella 2 – Numero minimo di spazi per persone su sedia a rotelle (CEN/TR 15913)

CAPACITÀ DI POSTI A SEDERE DELLA TRIBUNA O STADIO	NUMERO DI POSTI A SEDERE CONFORTEVOLI E CON ACCESSO FACILITATO
Meno di 10.000	Minimo 6 oppure 1 ogni 100 posti (scegliere il numero maggiore)
10.000–20.000	100 + 5 ogni 1.000 posti oltre i 10.000
20.000–40.000	150 + 3 ogni 1.000 posti oltre i 20.000
40.000 o più	210 + 2 ogni 1.000 posti oltre i 40.000

I:4

Standard di visione inclusivi

È importante che nello stadio tutti abbiano una buona visuale del campo e delle zone circostanti, così da potersi godere comodamente la partita e l'atmosfera dello stadio. Ciò riguarda anche tutte le persone che si trovano nei posti confortevoli e con accesso facilitato e nei settori per persone su sedia a rotelle.

È necessario assicurare una visuale libera del campo anche in caso qualcuno stia in piedi, davanti o di lato. Ciò è particolarmente importante per gli spettatori con disabilità, che potrebbero non essere in grado di alzarsi o di stare in piedi per molto tempo, di cambiare posizione o di chinarsi in avanti o di lato per avere una visuale migliore. È fondamentale assicurare una linea di visione adeguata in particolare alle persone su sedia a rotelle, che non sono in grado di stare in piedi neppure per brevi periodi e potrebbero essere paralizzati o non in grado di muoversi o di girare la testa.

Nessuna parte del campo o terreno di gioco deve essere più lontana di 190 m da qualsiasi posto a sedere o settore, e la linea di visione non deve essere ostacolata da barriere, balaustre, corrimano, supporti per coperture, pilastri o colonne.

La disponibilità di spazi per persone su sedia a rotelle in diverse parti dello stadio ha delle implicazioni sulla linea di visione degli spettatori con o senza disabilità seduti o in piedi nelle vicinanze. Tutti gli spazi per persone su sedia a rotelle devono essere progettati in modo tale che queste persone possano vedere il campo e le zone circostanti, anche se si trovano dietro a dei posti in piedi, o quando quelli seduti davanti a loro si alzano anche per poco tempo, come durante gli inni nazionali o mentre i giocatori si riscaldano.

La qualità della linea di visione è definita in "C-value". Questa è la misura della verticale dal livello degli occhi della persona davanti alla linea di visione della persona che si trova dietro. Il calcolo dei C-value può essere complesso e deve essere eseguito da qualcuno che comprenda appieno i principi e le istanze più ampie della qualità della visione.

La formula generalmente accettata per calcolare la linea di visione è:

$$C = \frac{D\,(N + R)}{D + T} - R$$

Dove:

C = C-value

D = distanza orizzontale dall'occhio al punto focale

N = altezza della persona che si alza in piedi

R = l'altezza verticale fino al punto focale

T = profondità della fila di posti a sedere

Si suggerisce che il livello degli occhi di una persona su sedia a rotelle sia misurato come la distanza verticale dal centro delle ruote. In genere si usa un livello medio degli occhi di 1.150 mm, mentre l'altezza presunta di una persona in piedi davanti è di 1.800 mm, sebbene possa altrettanto verificarsi che tale persona sia più alta e la persona seduta dietro sia più bassa. È necessario prestare particolare attenzione nel considerare le misure medie relative alle persone su sedia a rotelle, poiché la posizione delle persone con disabilità sedute sulle sedie a rotelle può variare considerevolmente e molte persone con disabilità sono di bassa statura o non in grado di sedere in posizione eretta.

Per tutte le tribune di nuova costruzione viene generalmente riconosciuto che uno standard accettabile di visione si ottiene con un C-value uguale o maggiore di 90 mm. Un C-value minore di 90 mm è considerato accettabile soltanto in circostanze eccezionali, ad esempio quando si supera la distanza massima di visione raccomandata dal punto focale.

Ormai ci si aspetta comunemente che in momenti emozionanti di una partita alcuni spettatori seduti si alzino

in piedi, impedendo quindi la visuale alle persone con disabilità sedute dietro o di lato. Allo scopo di consentire una linea di visione accettabile, in particolare alle persone su sedia a rotelle, è necessario creare un'alzata maggiore, o una "super-alzata", di altezza potenzialmente varie volte superiore di quella di un'alzata normale. Il CAFE raccomanda una posizione rialzata minima che garantisca a una persona su sedia a rotelle di poter vedere l'azione nel campo al di sopra di qualsiasi spettatore in piedi nella fila direttamente davanti o in diagonale (come illustrato nelle figure 18 e 19). L'altezza minima raccomandata per tale alzata è di 1.200 mm. Tuttavia, i calcoli della linea di visione sono assai complessi e non esiste una misura che sia valida per tutte le situazioni. I progettisti potrebbero proporre alzate minori ma in questo caso dovrebbero dimostrare di ottenere comunque degli standard di visione accettabili (C-value).

Le persone su sedia a rotelle devono avere in ogni momento una visuale libera dell'intero campo e delle zone circostanti, specialmente quando gli spettatori seduti davanti a loro direttamente o in diagonale si alzano in piedi.

Inoltre, è importante notare che l'accompagnatore o l'assistente personale seduto accanto a una persona con disabilità deve poter beneficiare almeno dello stesso C-value minimo degli altri spettatori. In modo analogo, si deve considerare che anche agli spettatori senza disabilità seduti dietro o accanto a persone su sedia a rotelle deve essere assicurata una linea di visione non indebitamente ostacolata dalle persone su sedia a rotelle o dai loro accompagnatori. La figura 20 mostra varie soluzioni inadeguate o inaccettabili in cui i posti a sedere hanno una linea di visione scarsa.

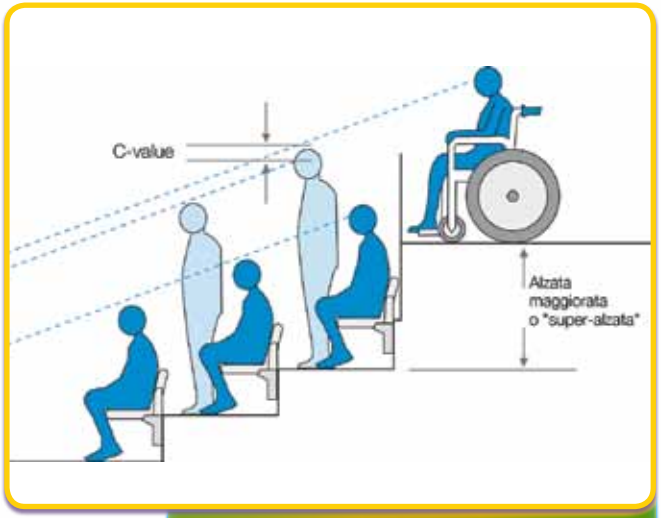


Figura 18 – La linea di visione di una persona su sedia a rotelle

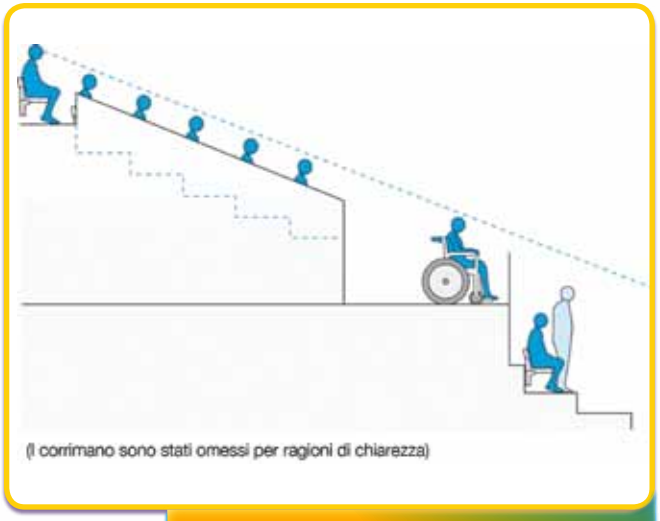


Figura 19 – Uno standard di visione accettabile per gli spazi per persone su sedia a rotelle situati negli anelli centrali (davanti ai vomitori e intorno a spettatori senza disabilità)

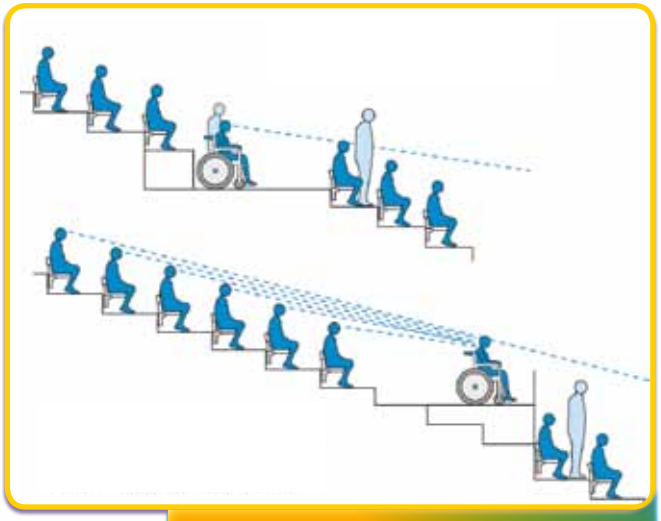


Figura 20 – Linee di visione inadeguate o inaccettabili da settori degli anelli centrali (Guida sugli stadi accessibili del Regno Unito – Accessible Stadia Guide)

I:5

Settori rialzati

Gli spettatori con disabilità devono poter avere una scelta che includa settori rialzati con facile accesso ai servizi igienici e alle aree di ristoro. Gli anelli superiori sono stati a volte considerati inadeguati per gli spettatori con disabilità, perché si pensava che la loro sicurezza sarebbe stata compromessa da vie di accesso e di esodo più lunghe e più difficili. Fortunatamente non è più così, grazie a intelligenti soluzioni di progettazione che assicurano un approccio più inclusivo.

Le posizioni rialzate sono in genere preferite dagli spettatori con disabilità, poiché spesso offrono una migliore protezione dagli elementi atmosferici e una panoramica migliore della partita, purché la linea di visione non sia compromessa da sporgenze di anelli o coperture.

Gli spazi posteriori degli anelli con posti a sedere potrebbero essere la soluzione ideale per le persone su sedia a rotelle sotto diversi aspetti: forniscono una linea di visione perfetta, senza detrimento alcuno a quella degli altri spettatori, sono di facile accesso e particolarmente adatti per l'evacuazione in caso di emergenza e, soprattutto, offrono al progettista l'occasione per estendere i settori in senso orizzontale per tutto lo spazio necessario a ospitare il numero di spazi richiesti per le persone su sedia a rotelle.

In una tribuna a vari anelli, una sistemazione nella zona posteriore dell'anello più basso è comoda per le persone su sedia a rotelle per molte ragioni, come illustrato nella figura 21. Inoltre, deve essere relativamente facile avere accesso all'ascensore che permette di raggiungere tali posti.

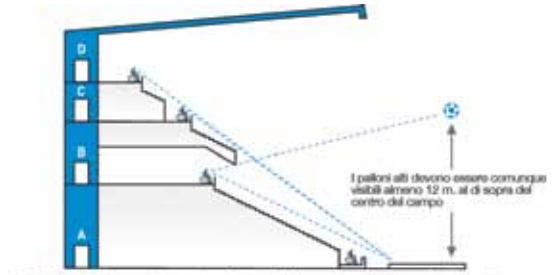


Figura 21 – Linee di visione da settori rialzati

La disposizione di alcuni impianti potrebbe anche permettere un accesso efficace dal livello del terreno alla parte posteriore degli anelli superiori. I progettisti devono quindi essere pronti a fornire settori per spettatori con disabilità negli anelli superiori, insieme ad ascensori e all'accesso facilitato ad attrezzature vicine, come servizi igienici e aree di ristoro (vedere figura 21).

I:6

Parterre

Sebbene possa essere ancora opportuno fornire dei posti nel parterre agli spettatori con disabilità oltre ai posti a sedere accessibili sulle tribune, i progettisti e gli amministratori degli stadi devono assicurare un uguale livello di scelta per tutti, e le persone con disabilità devono avere accesso adeguato ad attrezzature come servizi igienici e aree di ristoro in tutte le zone.

Sebbene sia necessario notare che alcuni spettatori ipovedenti possono comunque preferire di stare seduti nel parterre per poter udire il suono del pallone e le attività nel campo, aiutandoli a seguire meglio la partita, nel parterre non devono essere situati più del 25% degli spazi per persone su sedia a rotelle e il 25% di posti a sedere confortevoli.

Il personale delle giornate di gara, i giocatori e gli allenatori, i giornalisti accreditati, le panchine dei giocatori e i cartelloni pubblicitari possono ostacolare la linea di visione nel parterre (vedere figura 22) e le zone dietro alle panchine e alle porte in particolare (fino alla linea di 16 metri e includendo l'area tecnica) devono essere evitate, perché le persone su sedia a rotelle e le persone con disabilità deambulatorie sono meno capaci di adeguare la propria posizione per vedere intorno o sopra gli ostacoli.

Le zone destinate a spettatori con disabilità devono essere coperte per offrire protezione dagli elementi atmosferici, tra cui pioggia, vento e sole; inoltre, mentre le zone coperte del parterre si possono considerare vantaggiose per alcuni

Figura 22 – Linee di visione dal parterre

spettatori con disabilità, queste possono interferire con la linea di visione degli spettatori situati nelle file posteriori, il che richiede che tali file vengano rialzate. La prima fila di posti a sedere per gli spettatori con o senza disabilità, deve in ogni caso essere rialzata rispetto al campo per assicurare una visuale adeguata.

I:7

Settori degli anelli centrali

Nell'organizzazione delle aree per persone su sedia a rotelle, gli spazi nel mezzo degli anelli con posti a sedere creano vari problemi ai progettisti e agli amministratori degli stadi, come mostrato nella figura 20.

Una piattaforma per gli spettatori direttamente davanti ai vomitori può fornire linee di visione eccellenti alle persone su sedia a rotelle, ma deve essere controbilanciata per i potenziali effetti negativi sulle linee di visione diagonali degli altri spettatori seduti dietro o di fianco. Una buona soluzione può essere quella di inserire una piattaforma orizzontale continua per tutta la lunghezza di una tribuna, evitando qualsiasi impedimento alle linee di visione diagonali. Queste piattaforme possono anche essere i luoghi ideali dove installare sedili pieghevoli o rimovibili (vedere sezione I:8). In tali casi, si deve considerare l'installazione di una barriera innalzabile per impedire agli spettatori senza disabilità di invadere la zona riservata alle persone su sedia a rotelle, creando congestione, ostacoli e rischi per la sicurezza.

I:8

Sedili pieghevoli

Si possono creare spazi aggiuntivi per persone su sedia a rotelle negli stadi nuovi e in quelli già esistenti tramite la rimozione di sedili, purché ci siano posti a sedere fissi adiacenti per gli accompagnatori e gli assistenti personali e purché lo spazio, gli standard di visione e l'accesso agli impianti sia lo stesso degli spazi permanenti per persone su sedia a rotelle.

Può essere utile una certa flessibilità nella sistemazione delle persone su sedia a rotelle con parenti e amici, ad esempio, o quando due persone su sedia a rotelle desiderino sedere vicine. Inoltre, ci possono essere occasioni in cui gli spazi minimi previsti per le persone su sedia a rotelle non siano sufficienti a soddisfare la richiesta, e i sedili pieghevoli possono essere una buona soluzione.

Un'altra soluzione flessibile e accettabile può essere quella di installare sedili reclinabili o ribaltabili (non oscillanti) in aree dedicate a persone su sedia a rotelle (vedere figura 17), da usare per gli spettatori senza disabilità quando lo spazio non sia richiesto da persone su sedia a rotelle. È necessario tuttavia riconoscere che se i biglietti per la partita sono generalmente disponibili al pubblico fino all'inizio e anche dopo l'inizio di un evento, ciò deve essere valido per le persone con e senza disabilità. Questo implica che deve essere disponibile in ogni momento lo standard minimo di assegnazione di spazi per persone su sedia a rotelle, come mostrato nella tabella 2. Inoltre, poiché devono essere previste vie di accesso e di circolazione

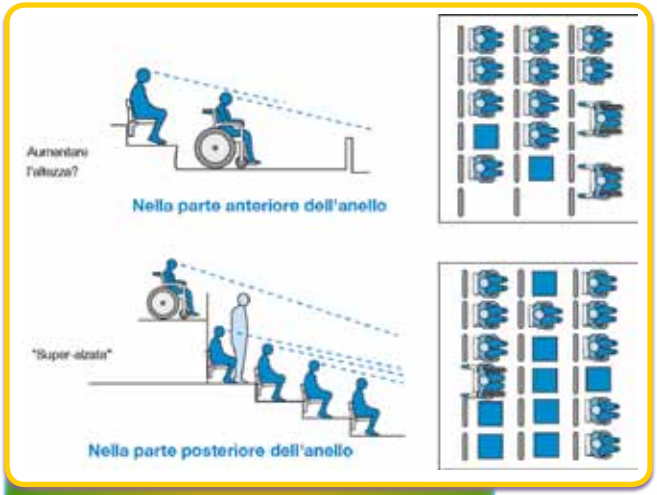


Figura 23 – Settori con sedili pieghevoli

adatte alle sedie a rotelle per il numero massimo di persone su sedia a rotelle in ogni zona, può essere molto opportuno dislocare i settori con i sedili pieghevoli solo nella parte anteriore o posteriore degli anelli con posti a sedere. In queste posizioni è più facile assicurare spazi ampi di circolazione.

Nel considerare tali settori con sedili pieghevoli, i progettisti devono anche tener presenti le raccomandazioni riguardanti i settori rialzati e l'uso di "super-alzate", come illustrato nella figura 18, a causa delle possibili conseguenze sulla linea di visione nel caso in cui le persone su sedia a rotelle siano ubicate nella parte anteriore o posteriore di un settore. La figura 23 mostra posti a sedere fissi contigui nella prima fila di un anello inferiore che non sono utilizzati, con lo spazio quindi occupato da persone su sedia a rotelle. In media, la testa di una persona su sedia a rotelle è di 40–60 mm più alta e di 200-300 mm più in avanti degli spettatori che siedono in posti a sedere fissi. Pertanto, può essere necessario effettuare una compensazione innalzando le file dietro a tali settori con sedili pieghevoli. In modo analogo, quando gli spazi per le persone su sedia a rotelle si trovano nella fila posteriore, l'altezza di tale fila dovrà corrispondere a quanto mostrato nella figura 23 per assicurare una linea di visione adeguata quando gli spettatori che si trovano davanti si alzano.

I progettisti devono anche essere consapevoli del rischio di invasione dei settori degli anelli centrali o davanti agli anelli e considerare l'installazione di barriere innalzabili per ridurre al minimo i rischi per le persone su sedia a rotelle.

I:9

Posti in piedi

Sebbene i posti in piedi siano proibiti nella maggior parte delle competizioni UEFA, quando essi sono disponibili anche gli spettatori con disabilità devono potervi avere accesso. Alcuni stadi contengono grandi zone di posti in piedi e in caso gli spettatori con disabilità non vengano considerati, questo potrebbe facilmente costituire una situazione di squilibrio tra la quantità di settori per persone con disabilità e la capacità complessiva dello stadio.

Nei nuovi stadi che prevedono posti in piedi, i progettisti devono dimostrare che tutti i criteri per la distribuzione, le linee di visione adeguate e l'accesso inclusivo siano rispettati come lo sarebbero nei settori con posti a sedere. Inoltre, ci devono essere anche spazi a livello per le persone su sedia a rotelle che desiderino stare con familiari e amici in queste zone.

Negli stadi esistenti, è necessario adottare un approccio inclusivo e ragionevole che faccia posto agli spettatori con disabilità, e con cui i progettisti e gli amministratori dello stadio trovino il modo di fornire alle persone con disabilità accesso ai posti in piedi senza compromettere la linea di visione e la sicurezza di nessuno.

I:10

Altri eventi

Nelle decisioni riguardanti i settori e la distribuzione di posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato, di spazi per persone su sedia a rotelle e di impianti per spettatori con disabilità, i progettisti e gli amministratori degli stadi devono considerarne le implicazioni su altri eventi che si tengono nello stadio. Ad esempio, un settore per spettatori accessibile situato all'estremità di uno stadio potrebbe essere reso inutilizzabile quando vi si installa davanti un palcoscenico temporaneo per un concerto.

Come sempre, è consigliabile chiedere il parere di gruppi locali per la disabilità e degli organizzatori degli eventi.

J

INFORMAZIONI ACCESSIBILI

J:1	Informazioni in formati alternativi	74
J:2	Ausili dello stadio per spettatori con ipoacusia e sordi	77
J:3	Audiocronache	79

n Thoir 6
P
Stand 6
k P

J:1

Informazioni in formati alternativi

I club di calcio e gli amministratori degli stadi devono considerare la possibilità di mettere a disposizione le informazioni sugli impianti e i servizi alle organizzazioni locali per la disabilità, per assicurare al club di raggiungere l'intera comunità e attirare nuovi clienti e spettatori. Inoltre, i club devono creare un sito web accessibile che fornisca tutte le informazioni rilevanti per le persone con disabilità che desiderino assistere a una partita o visitare zone commerciali del club, come negozi, musei o bar.

Ognuno ha il diritto di avere tutte le informazioni disponibili al pubblico. Ciò ovviamente include le persone ipovedenti, cieche, con ipoacusia, sorde e con disturbi dell'apprendimento. Delle informazioni accurate sono spesso ancora più importanti per le persone con disabilità che desiderino assistere a una partita o a un evento, poiché permettono loro di organizzarsi in anticipo e di prevedere qualsiasi eventuale difficoltà di accesso.

Le persone ipovedenti e cieche sono spesso escluse dalla possibilità di leggere materiale stampato a causa della mancanza di mezzi alternativi o di formati di stampa a caratteri ingranditi. Delle soluzioni opportune, tra cui volantini informativi e programmi stampati a caratteri ingranditi, e alternative ai formati di stampa tradizionali, come il Braille, nastri audio, CD, file MP3 e servizi telefonici dedicati, sono modi economici ed efficaci per assicurarsi che un maggior numero di persone con disabilità abbia accesso alle informazioni sui club e sugli stadi. Per individuare i migliori mezzi di comunicazione è di aiuto consultarsi con le organizzazioni locali per la disabilità e con i tifosi con disabilità.

Informazioni stampate – linee guida per la leggibilità della stampa

Quasi tutti i club di calcio forniscono la maggior parte delle loro informazioni sui volantini, sui programmi degli incontri e su siti web dedicati. Con l'aiuto dei responsabili per l'accessibilità (per la disabilità) si deve instaurare una politica tale da fornire tali informazioni in formati più accessibili.

Innanzitutto, il carattere usato in molti programmi delle partite di calcio è di dimensione 8.

Un lettore ipovedente potrebbe non essere in grado di leggere informazioni in carattere di dimensione 8 e pertanto ne resterebbe escluso.

Una dimensione così piccola del carattere rende molto difficile per molte persone leggere i programmi standard delle giornate di gara, ma è piuttosto semplice ed economico produrre materiali più accessibili usando alcuni principi di base della progettazione accessibile. Queste linee guida per la leggibilità della stampa devono essere seguite da chiunque pubblichi documenti, inclusi i volantini dei club e i programmi delle partite.

Contrasto

Usare colori a maggiore contrasto per il testo e per lo sfondo. Un buon esempio è costituito da un testo in nero o in blu scuro su uno sfondo bianco o giallo, o da un testo bianco o giallo su uno sfondo nero o blu scuro. Migliore è il contrasto tra lo sfondo e il testo, più leggibile sarà il testo. Il testo nero su sfondo bianco fornisce il contrasto migliore in assoluto.

Colore del carattere

Il materiale stampato è più leggibile se in bianco e nero. Se si usa un testo colorato, limitarlo ai titoli, alle intestazioni o alle parole evidenziate.

Dimensione del carattere

Più grande è, meglio è. Mantenere il testo in caratteri grandi, preferibilmente tra i 12 e i 18 punti, a seconda dello stile del carattere usato (la dimensione dei punti varia da un tipo di carattere all'altro). Considerate il vostro pubblico quando scegliete la dimensione dei punti. Se si usano 12 punti o meno, devono essere disponibili a richiesta versioni alternative del testo in 14 punti o più.

Famiglia e stile del tipo di carattere

Sono da evitare caratteri complicati e troppo decorativi. Devono essere evitati i caratteri molto stilizzati, come quelli con grazie ornamentali e decorative o stili manoscritti. Scegliete invece tipi di caratteri standard, senza grazie, con maiuscole e minuscole facilmente riconoscibili. Arial e Verdana sono una buona scelta.

Stili del carattere

Tutte le parti di testo con maiuscole, sottolineature e corsivi sono difficili da leggere. Una o due parole maiuscole vanno bene, ma deve essere evitato l'uso di maiuscole per un testo continuo, così come le sottolineature e i corsivi.

Spaziatura delle lettere

Si sconsiglia di scrivere un testo troppo fitto, ma di mantenere piuttosto uno spazio ampio tra le varie lettere. Scegliete un carattere monospazio piuttosto che un carattere con spaziatura proporzionale.

Organizzazione del testo

È importante evitare di disporre il testo intorno alle immagini se questo implica che le righe del testo inizino in punti differenti. Layout del genere sono molto difficili da seguire per una persona ipovedente. In modo analogo, il testo non deve essere sovrapposto alle immagini perché questo diminuisce il contrasto.

Moduli

Le persone ipovedenti spesso scrivono con caratteri più grandi della media, quindi è buona pratica fornire maggiore spazio per scrivere nei moduli. Questo aiuta anche le persone affette da artrite o altri problemi che limitano l'uso delle mani.

Finitura della carta

Si consiglia di usare una finitura opaca o non patinata per diminuire il riflesso. Inoltre, si devono ridurre le distrazioni evitando di usare carta filigranata o sfondi con un disegno complicato. Preferibilmente, si deve usare carta non rivestita con grammatura non inferiore a 90 gr. Se il testo è visibile dall'altro lato della pagina, la carta è troppo sottile e una persona ipovedente avrà difficoltà a leggerlo.

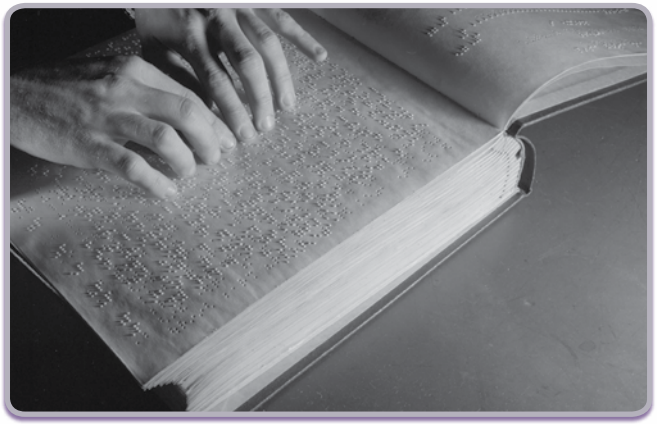
Design chiaro e semplicità

Si devono usare colori, misure e segni distintivi sulle copertine dei materiali stampati per rendere più facile distinguerli.

Braille

Alcune persone ipovedenti o cieche imparano a leggere i caratteri Braille. È considerata una buona pratica quella di fornire a richiesta versioni in Braille di documenti (quelli che è improbabile che cambino, come le dichiarazioni d'intenti).

Le organizzazioni locali per la disabilità possono essere in grado di stampare copie di documenti in Braille a prezzi contenuti, e questa potrebbe essere un'opzione facile da considerare per i club e per gli stadi. Tuttavia, poiché la maggior parte delle persone ipovedenti o cieche non legge il Braille, questo non deve essere l'unico formato alternativo disponibile. Documenti in formato audio o in caratteri ingranditi costituiscono buone alternative.



Programmi e registrazioni audio

Le versioni audio delle pubblicazioni possono essere semplici registrazioni realizzate in house o da parte di fornitori locali e pubblicate tramite siti web accessibili, podcast o distribuite in formato MP3. Questo potrà assicurare che le pubblicazioni siano accessibili a persone ipovedenti e cieche.

Documenti in formato elettronico

Si tratta di una soluzione economica che è stata adottata da alcuni club di calcio e da alcuni stadi per venire incontro ai loro spettatori ipovedenti e ciechi.

Nella preparazione di documenti da pubblicare, come i programmi delle partite, è possibile creare una versione di testo semplice in Word da distribuire via email a un costo davvero minimo o nullo. È importante ricordare che i documenti PDF in genere non possono essere letti dalla maggior parte dei programmi di lettura automatica (screen reader) per PC usati da persone ipovedenti o cieche, poiché un documento PDF di solito non è altro che una foto o una copia scannerizzata di una pagina. I documenti in formato elettronico devono essere RTF o DOC con formattazione e grafica ridotte al minimo.

Pubblicazione di video, DVD e CD

Tutti i formati media video e audio devono includere sottotitoli o essere accompagnati da un testo descrittivo o da una trascrizione del contenuto per permettere alle persone con ipoacusia o sorde di accedere alle informazioni. Quando possibile, si considera buona pratica includere una copia di testo della trascrizione o del dialogo, dei sottotitoli, della lingua dei segni e una versione audio descrittiva di tutti i video clip o dei filmati (vedere sezione J:3 per maggiori informazioni riguardo alle audiocronache descrittive).

Progettazione di siti web

I siti web forniscono ai club e agli stadi di calcio un'occasione ideale per far conoscere gli impianti e servizi accessibili ai loro tifosi e utenti con disabilità, quindi è importante che queste informazioni siano facilmente reperibili e leggibili.

I siti web devono essere accessibili alle persone con disabilità, che possono essere daltoniche, ipovedenti o usare speciali programmi ad attivazione vocale o programmi di lettura automatica. A volte le persone a mobilità ridotta che non riescono a usare un mouse o una tastiera, usano programmi ad attivazione vocale, mentre i programmi di lettura automatica sono spesso usati da persone ipovedenti e cieche che non riescono a leggere il contenuto dei siti web.

Un uso creativo del colore e del contrasto può migliorare enormemente l'accessibilità di un sito web alle persone ipovedenti, che possono trovare difficoltà a leggere e a distinguere il testo da uno sfondo colorato. Le immagini e i motivi decorativi sullo sfondo, poi, possono creare problemi di comprensione, e le immagini e le foto devono essere sempre accompagnate da una didascalia.

Il layout del sito deve essere logico e facile da seguire, e tutte le informazioni audio disponibili, ad esempio in un clip video o audio, devono essere accompagnate da una trascrizione o da un testo per le persone con ipoacusia e sorde. Per maggiori informazioni riguardo a una buona progettazione dei siti web, vi invitiamo a contattare la vostra organizzazione locale per la disabilità oppure il CAFE.

J:2

Ausili dello stadio per spettatori con ipoacusia e sordi

La perdita dell'udito è di gran lunga la disabilità singola più diffusa e tale dato viene spesso trascurato nella progettazione degli impianti e nella fornitura di servizi. La perdita dell'udito è spesso graduale su un lungo periodo di tempo e si può anche non essere consapevoli di quanto se ne soffra. Si deve notare che in particolare molti spettatori anziani sono soggetti a una progressiva perdita dell'udito, quindi è importante fornire apparecchi acustici ausiliari in tutto lo stadio.

Il personale del club e dello stadio, in particolare tutto il personale del servizio clienti e delle giornate di gara, deve essere adeguatamente formato e sensibile alle necessità degli spettatori con ipoacusia e sordi. Ove possibile, nelle giornate di gara devono essere disponibili vari membri del personale e/o volontari che conoscano la lingua dei segni. Proprio come per le lingue parlate, in tutta Europa esistono varie versioni della lingua dei segni, e le organizzazioni locali per la disabilità possono fornire consigli su questo punto.

In zone come i botteghini, dove i clienti sono separati dal personale da uno schermo, deve essere installata una buona illuminazione e un vetro antiriflesso per aiutare le persone con ipoacusia e sorde che sanno leggere il labiale.

Il personale della biglietteria, del servizio clienti, dei centralini e dei servizi di assistenza telefonica deve conoscere anche i servizi locali di collegamento telefonico che permettono alle persone con ipoacusia e sorde di effettuare e ricevere telefonate tramite un operatore terzo che traduce la conversazione in testo e viceversa.

Ove possibile, il personale dei club e dello stadio deve essere pronto a scambiare messaggi scritti per comunicare con persone che non sono in grado di esprimersi oralmente con chiarezza, o che non sono affatto in grado di comunicare oralmente. Questo può essere molto facile avendo sempre a disposizione carta e penna.

Inoltre, si devono considerare le esigenze delle persone con ipoacusia e sorde che usano cani guida (vedere sezione G:8 per maggiori informazioni sui cani guida).

Audiovisione

Sistemi di diffusione sonora

Gli stadi devono provvedere che i loro sistemi di diffusione sonora siano progettati per tenere conto degli spettatori con ipoacusia e sordi. Uno dei modi più semplici è quello di aumentare il numero di altoparlanti in ogni zona delle tribune: se lo spettatore con ipoacusia è fisicamente più vicino a un altoparlante, il volume può essere ridotto e la chiarezza aumentata.

Apparecchi acustici ausiliari

È disponibile un gran numero di apparecchi acustici ausiliari, con tecnologie nuove e in continuo sviluppo. È quindi importante conoscere bene i dispositivi più nuovi disponibili sul mercato. Le organizzazioni locali per la disabilità saranno in grado di fornire maggiori consigli.

Gli apparecchi acustici ausiliari più comuni e facili da usare sono i sistemi a loop FM e a infrarossi passivi.

Loop FM

I sistemi a loop induttivo o a loop FM si usano sia in ambienti molto grandi sia nei servizi di sportello a diretto contatto con il cliente. Un basso segnale radio FM viene trasmesso in tutta un'area specifica. Il segnale è ricevuto con un normale microfono e trasmesso tramite il loop FM. Gli utenti possono accedere al segnale tramite un ricevitore speciale, una radio FM o il commutatore disponibile nelle moderne protesi acustiche. Poiché si tratta di unità RF (a radiofrequenza), non è necessario alcun contatto visivo con il dispositivo loop FM. Questo è l'apparecchio

acustico ausiliare più adatto per gli stadi e deve essere disponibile in tutta l'estensione dello stadio, comprese tutte le zone dei servizi.

In quanto segnali di radiofrequenza, i loop FM sono sensibili alle altre radiofrequenze e alle condizioni atmosferiche. Inoltre, poiché sono disponibili attraverso la banda radio FM pubblica, essi non forniscono una comunicazione sicura esclusivamente alle persone con ipoacusia. Nondimeno, i dispositivi a loop induttivo devono essere disponibili in tutte le zone dedicate al pubblico, incluse le biglietterie, gli sportelli dei servizi, le aree di accoglienza, i negozi di merchandising e le zone hospitality. Essi devono essere testati regolarmente e il personale delle giornate di gara e del servizio clienti deve avere la formazione per usarli.

Sistemi a infrarossi passivi

È preferibile usare i sistemi a infrarossi passivi al coperto, poiché possono risentire della luce solare diretta. Gli emettitori sono posti strategicamente in diversi punti di una stanza per fornire un servizio con contatto visivo all'utente, che tipicamente ha bisogno di un ricevitore (distribuito dallo stadio) per accedere al segnale. Usando questo sistema, che è anche comunemente usato per la traduzione simultanea tra lingue diverse, si può trasmettere qualsiasi segnale a livello di linea.

Sottotitolaggio in tempo reale

Tutte le informazioni audio o date a voce devono essere trascritte e mostrate sugli schermi principali, sui tabelloni o su altri schermi specifici distribuiti in tutto lo stadio.

Ci sono due tipi di sottotitolaggio: quello opzionabile, il che significa che è visto solo dagli utenti che scelgono di decodificarlo o attivarlo, e quello incluso, che è semplicemente testo mostrato su uno schermo o su un tabellone perché sia visto da tutti (è il tipo più comunemente usato negli stadi).

Il sottotitolaggio si può usare su qualsiasi tabellone o schermo in grado di mostrare annunci al pubblico, informazioni generali e istruzioni di emergenza supplementari a quanto trasmesso dagli altoparlanti, per gli spettatori con ipoacusia.

Sistemi di allarme

I sistemi di allarme all'interno di uno stadio consistono in genere in segnali di evacuazione, annunci tramite il sistema di amplificazione e istruzioni visive sui tabelloni elettronici. Nella maggior parte dei casi, per gli avvisi di emergenza è ragionevole aspettarsi che gli spettatori con ipoacusia e sordi facciano affidamento sugli altri spettatori e sul personale. Tuttavia, ci sono situazioni in cui essi potrebbero trovarsi da soli, ad esempio in bagno. Gli amministratori degli stadi devono dunque considerare l'installazione di luci lampeggianti di allarme in tali aree.

J:3

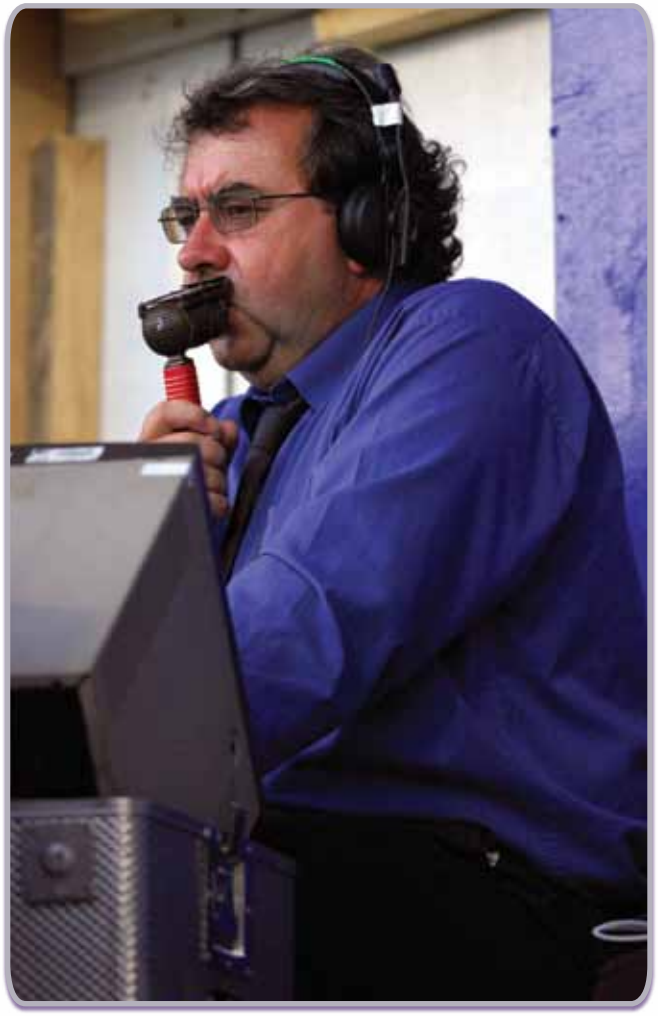
Audiocronache

Si raccomanda di fornire un servizio di audiocronaca della partita per gli spettatori ipovedenti, ciechi o con ipoacusia, inoltre, anche gli altri spettatori potrebbero desiderare di usare questo servizio. Per venire incontro agli spettatori ipovedenti e ciechi questo servizio deve essere di "descrizione audio" e nelle partite internazionali le audiocronache descrittive devono essere fornite nella lingua di ciascuna squadra.

Audiocronache descrittive

Le audiocronache descrittive o descrizioni audio forniscono un commento con informazioni aggiuntive per le persone che non vedono direttamente la partita o le attività all'interno dello stadio. Si tratta di una narrazione aggiuntiva che descrive tutte le informazioni visive importanti, come il linguaggio del corpo, le espressioni del viso, lo scenario, l'azione, l'abbigliamento, i colori della squadra – in breve, qualsiasi cosa che sia importante per comunicare come si intrecciano la storia, l'evento o l'immagine. Un modo semplice di considerare le audiocronache descrittive è quello di pensare a come un radiocronista trasmette in genere le informazioni. Non è lo stesso di un commento televisivo, poiché i radioascoltatori si basano interamente sulla descrizione del cronista mentre gli spettatori televisivi in genere ricevono informazioni visive oltre a quelle audio.

Gli ascoltatori si sintonizzano o ricevono l'audiocronaca descrittiva tramite auricolari o ricevitori. Ci sono vari modi per fornire questo servizio ed è importante che il sistema offra la possibilità di scelta agli utenti. La cosa più importante è che il cronista abbia esperienza nel fornire audiocronache descrittive. Molte persone apprezzano le trasmissioni radio locali con la cronaca dei giornalisti sportivi, mentre altre preferiscono un sistema specifico dello stadio. In ogni caso, è inaccettabile fornire una telecronaca poiché gli utenti non avrebbero il beneficio di informazioni visive supplementari. I club e gli stadi devono contattare i loro tifosi locali con disabilità per discutere quale servizio preferiscano.



Sistemi fissi di audiocronaca descrittiva

Alcuni stadi forniscono audiocronache descrittive solo in determinati posti a sedere. Se si usa un sistema fisso, gli spettatori con disabilità ricevono un auricolare che si inserisce in un ricevitore generalmente situato sotto il loro sedile. L'auricolare può essere anch'esso fissato al sedile oppure consegnato di volta in volta per l'incontro. Questo sistema è relativamente facile da gestire ma non è molto inclusivo, poiché non fornisce a uno spettatore con disabilità alcuna scelta su dove e con chi stare seduto.

Sistemi portatili di audiocronaca descrittiva

Come spiegato in precedenza, si considera buona pratica adottare un approccio inclusivo e accessibile per tutti i servizi e gli impianti e non confinare inutilmente gli spettatori con disabilità in una parte specifica dello stadio. Quando si applica tale approccio ai servizi di audiocronaca descrittiva per gli spettatori ipovedenti o ciechi, la soluzione è un sistema portatile.

Se si usa un sistema portatile, l'audiocronaca descrittiva è trasmessa a un radioricevitore tramite un auricolare che si può usare ovunque all'interno dello stadio. Questo significa che gli spettatori ipovedenti o ciechi possono scegliere di stare vicino ai loro amici e parenti e tra i tifosi della propria squadra, invece che solamente in aree specifiche. È possibile usare questo servizio anche per gli spettatori ipovedenti e ciechi delle squadre ospiti.

Dispositivi per le audiocronache

Sul mercato esistono diversi tipi di dispositivi per audiocronache, tra cui i sistemi radio che funzionano su una specifica larghezza di banda MHz all'interno dello stadio (in genere senza bisogno di licenza). Il trasmettitore invia il segnale all'auricolare o al ricevitore dell'utente, normalmente un piccolo congegno tascabile alimentato a batterie con un auricolare o delle cuffie con uno spinotto. Il ricevitore (con cuffie o auricolare) viene consegnato all'utente prima dell'incontro e in seguito recuperato e ricaricato per essere pronto per la partita successiva. È importante che ci sia un responsabile per la verifica e la manutenzione dei dispositivi tra un incontro e l'altro.

Sistemi di questo genere di solito permettono una buona qualità del suono entro un raggio di 200 m tra il trasmettitore e il ricevitore. Questi ultimi hanno un certo numero di canali radio selezionabili e funzionano allo stesso modo di una comune radio portatile. In genere serve pochissima manutenzione, e sia il trasmettitore sia il ricevitore consumano una normale carica di batteria usando pile ricaricabili comuni (con un'unità di ricarica) o usa e getta.

L'unico limite di questo sistema di ricevitore portatile con cuffie è riscontrabile nelle procedure di distribuzione e di recupero, prima e dopo l'incontro. Spesso gli utenti devono ritirare e poi restituire i ricevitori e le cuffie in punti specifici dello stadio e molti stadi chiedono un deposito cauzionale per assicurarsi che i dispositivi siano restituiti alla fine della partita.

Tuttavia, grazie ai continui progressi della tecnologia, i sistemi di audiocronaca sono in costante miglioramento. Ad esempio, adesso è possibile consegnare agli utenti dei ricevitori compatti usa e getta e auricolari progettati per ricevere l'audiocronaca preferita all'interno dello stadio. Questi dispositivi sono economici e si possono vendere nei negozi del club o essere forniti con i biglietti. Alcuni preferiscono questo sistema perché ne facilita la distribuzione prima dell'incontro e non richiedono manutenzione.

Vi invitiamo a consultare le organizzazioni di gruppi di tifosi locali con disabilità o di contattare il CAFE per maggiori informazioni.

Commentatori di audiocronache

La cosa principale per dare un buon servizio di audiocronaca descrittiva è quella di assicurarsi un bravo cronista.

Le persone che forniscono un'audiocronaca descrittiva devono avere una formazione specifica per riuscire a descrivere ininterrottamente l'azione in campo anziché parlare di statistiche o tattiche o di fare lunghi riassunti delle azioni precedenti. La loro formazione deve comprendere un'introduzione all'attenzione visiva seguita da sessioni su voce, tecnica, preparazione e linguaggio.

I commentatori di audiocronache devono sedere nelle tribune stampa durante le giornate di gara per avere una buona visuale del campo e dello stadio, e poter fornire una cronaca dal vivo accurata. Un commentatore di audiocronache con una certa esperienza riesce a descrivere l'attività in campo, l'atmosfera circostante e qualsiasi cosa avvenga sulle tribune, così da permettere agli spettatori ipovedenti e ciechi di godersi pienamente tutti gli aspetti dell'incontro.

Ci si potrebbe assicurare il supporto dei servizi radio e media locali per reclutare e formare volontari che svolgano questo servizio nelle giornate di gara.

Il collegamento a una stazione radio locale non è sempre considerato una soluzione soddisfacente, poiché alcuni spettatori ipovedenti o ciechi preferiscono una descrizione audio più specifica e familiare. Ove possibile è importante fornire una scelta tra varie soluzioni, e in qualsiasi caso la cronaca di una radio locale può non essere sempre disponibile.

RESPECT

K

ATTREZZATURE ACCESSIBILI

K:1	Servizi igienici accessibili	84
K:2	Sale di primo soccorso	90
K:3	Punti di ristoro	90
K:4	Tribune d’onore e suite hospitality	91
K:5	Negozi e altri spazi commerciali	91
K:6	Media	91

EAST STAND
1
Ardán Thoir 1
Bloc K
East Stand 1
Block K
Leithreas Inrochtana /
Accessible Toilet
WC
Toilet
Leithreas

Oltre allo stadio stesso, tutti gli impianti e i servizi devono essere inclusivi e accessibili a tutti. Gli spettatori con disabilità non sono diversi dagli altri rispetto al desiderio di acquistare merchandising del club o bevande nelle giornate di gara. Essi possono anche desiderare di acquistare pacchetti hospitality, di avere accesso ai ristoranti o ai bar e, ovviamente, ai servizi igienici.

K:1

Servizi igienici accessibili

È di fondamentale importanza assicurarsi che siano forniti servizi igienici adeguati per le persone con disabilità in tutte le zone dello stadio (incluse quelle usate solo durante le giornate non di gara), in particolare per le persone su sedia a rotelle, che di solito non possono usare i normali servizi igienici. In quanto tali, i servizi igienici accessibili devono essere dislocati in tutta l'estensione dello stadio e trovarsi più vicino possibile alle zone usate dal personale e dagli spettatori con disabilità. I servizi igienici accessibili non devono mai essere usati come ripostigli, neanche temporaneamente. Devono ricevere una manutenzione idonea ed essere tenuti puliti e in ordine, pronti all'uso.

Il personale e gli steward dello stadio devono assicurarsi che i servizi igienici speciali non siano usati in modo improprio da parte di spettatori senza disabilità durante le giornate di gara, in particolare nei momenti di punta, quando la richiesta può essere elevata. Tuttavia, è necessario usare il buon senso, poiché certe persone (come quelle che usano sacchetti per colostomia o hanno una disabilità nascosta) possono aver bisogno di una

toilette accessibile, anche se ciò non è evidente.

Nel valutare il numero di servizi igienici accessibili necessari, i progettisti devono considerare il tempo che una persona con disabilità può impiegare quando usa il bagno (in genere più tempo di una persona senza disabilità) e la richiesta di servizi igienici accessibili nei momenti di punta, come a metà e a fine partita. Inoltre, devono essere disponibili anche servizi igienici unisex, per permettere all'accompagnatore o all'assistente personale di sesso opposto di offrire assistenza ove necessario.

I servizi igienici accessibili devono essere identificati in maniera chiara con segnali adeguati, anche tattili, per le persone ipovedenti e cieche (vedere sezione G:6 per maggiori informazioni sulla segnaletica accessibile).

Le porte devono essere munite di chiavistelli facili da usare da persone con destrezza limitata. Deve essere possibile aprire e chiudere tali porte con una mano sola e azionare tutte le maniglie e le serrature delle porte col pugno chiuso. Ovunque possibile, si devono usare maniglioni e serrature a leva. Si devono evitare pomelli di forma circolare o sferica perché sono particolarmente difficili per le persone con destrezza limitata, artrite o impugnatura debole.

Tutte le maniglie delle porte e gli altri accessori devono presentare un contrasto visivo con la superficie della porta per favorire gli utenti ipovedenti. Allo stesso modo, le porte stesse devono contrastare con le pareti circostanti.

Tutti i blocchi di servizi igienici, inclusi quelli accessibili, devono avere colori e toni contrastanti per il pavimento, le pareti, le porte, gli arredi e gli accessori per favorire le persone ipovedenti. Ad esempio, tutte le maniglie delle porte e gli altri accessori devono essere in contrasto visivo con la superficie della porta e la porta stessa deve contrastare con le pareti circostanti. Un sedile nero per il vaso è preferibile a un sedile bianco se il vaso è anch'esso bianco, inoltre le pareti devono essere colorate se gli arredi sono bianchi.

Tutte le pavimentazioni devono essere di un materiale antiscivolo e ciascun servizio igienico accessibile deve essere dotato di un cordone da tirare in caso di emergenza, che arrivi quasi fino al suolo sul lato per il trasferimento sul vaso, in modo che una persona con disabilità che sia caduta sul pavimento possa raggiungerlo con facilità. Inoltre, l'estremità del cordone deve essere munita di un anello facilmente tirabile e afferrabile e il colore sia del cordone sia dell'anello deve essere in contrasto con quello delle pareti(il rosso è il colore più usato). Il pulsante di reset dell'allarme deve essere situato a portata del sedile del vaso, in caso di attivazione accidentale. Il personale dello stadio deve stare all'erta per l'allarme di emergenza e portare con sé le chiavi per aprire la porta del bagno in caso di emergenza.

Figura 24 – Un esempio di servizio igienico accessibile

Servizi igienici accessibili per sedie a rotelle

Si considera una buona pratica quella di fornire almeno un servizio igienico accessibile per sedie a rotelle ogni 15 spazi per persone su sedia a rotelle, più vicino possibile ai settori destinati a questo tipo di pubblico. La distanza orizzontale da percorrere da un'area per persone su sedia a rotelle a un servizio igienico accessibile per sedie a rotelle non deve essere superiore a 40 m e il percorso deve rimanere accessibile e libero da ostacoli in ogni momento.

I servizi igienici accessibili per sedie a rotelle devono avere una superficie libera di pavimento sufficientemente ampia da permettere alle persone su sedia a rotelle di girare di 180° e da consentire a un accompagnatore o assistente personale di aiutare la persona con disabilità a trasferirsi dalla sedia a rotelle al vaso se necessario. Perciò la superficie libera di pavimento (cioè senza ostruzioni o riduzioni causate da arredi, ecc.) deve essere almeno di 2.200 mm x 1.500 mm. Questo è lo spazio minimo richiesto per manovrare una sedia a rotelle all'interno della cabina di una toilette. È anche importante assicurarsi che ci sia uno spazio di trasferimento non inferiore a 750-900 mm adiacente al sedile del vaso.

Le persone su sedia a rotelle si trasferiscono dalla loro sedia a rotelle al sedile del vaso in modi diversi e usando angolature diverse, secondo il loro grado di mobilità. Se è disponibile più di un servizio igienico accessibile per sedie a rotelle, si devono offrire diverse soluzioni, adatte per trasferimenti da sinistra o da destra dalla sedia a rotelle al sedile del vaso. La leva di scarico della toilette deve essere situata a un'altezza di 800 mm sul lato di trasferimento del vaso, in modo che una persona a mobilità ridotta possa facilmente raggiungerla. Ove possibile, il servizio igienico deve essere munito di un sistema di scarico automatico (elettronico). Ciò elimina la necessità di arrivare alla leva di scarico, cosa che potrebbe costituire un

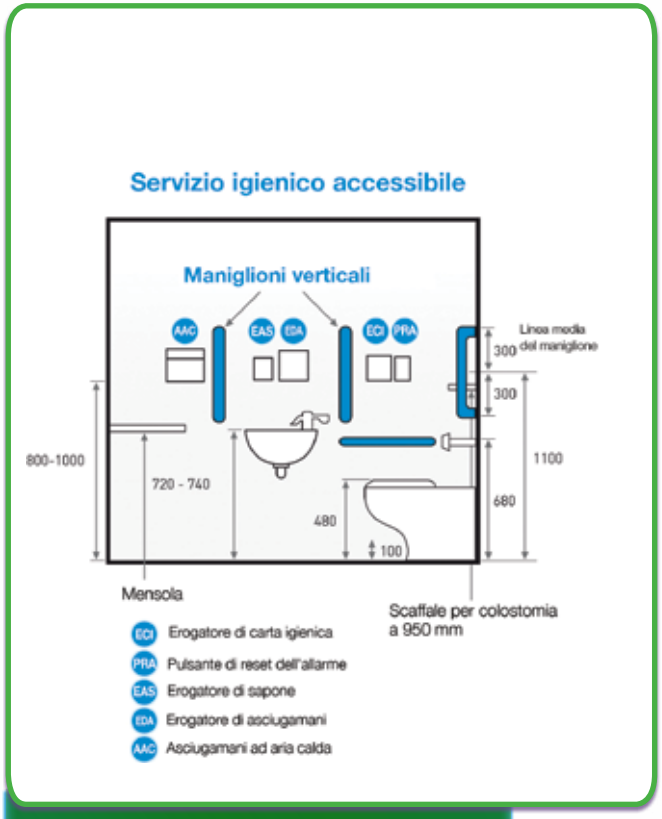


Figura 25 – Pianta di un servizio igienico accessibile

inutile rischio di caduta.

Il sedile del vaso deve essere a un'altezza di 450 mm per facilitare il trasferimento e il coperchio del sedile deve essere fissato e sostenuto a un angolo maggiore di 10-15° rispetto alla verticale, per fungere da schienale. Se non c'è un coperchio del sedile o un serbatoio, si deve installare un sostegno per la schiena, e il serbatoio o cisterna deve essere assicurato saldamente alla parete adiacente. Deve essere facile raggiungere l'erogatore di carta igienica dalla posizione seduta (450-750 mm da terra) e sono da preferire gli erogatori di carta igienica comuni, perché richiedono una destrezza minima.

I servizi igienici devono essere muniti di barre di sostegno a L (750 mm in orizzontale e in verticale) montate a 230 mm al di sopra e 150 mm davanti al sedile del vaso. Tutti i supporti o le barre per sostenersi devono essere controbilanciati se muniti di cardini. Devono essere disponibili un gancio a due livelli (a 1.050 mm e a 1.400 mm da terra) e anche un piccolo scaffale all'altezza di 750-950 mm, che possa essere raggiunto dal sedile del vaso per le persone che usano articoli speciali come guanti o sacchetti per colostomia.

Deve essere installato un piccolo lavello a 720-750 mm dal pavimento, con un miscelatore a leva (monoblocco) o un rubinetto ad attivazione automatica sul lato del lavandino più vicino al vaso. Il lavello deve essere accessibile sia dalla sedia a rotelle sia dalla posizione seduta sul vaso e deve essere abbastanza grande da permettere che qualcuno assista la persona con disabilità. Si può considerare di installare lavelli ad altezza variabile per favorire una maggiore varietà di persone con disabilità.

Gli erogatori di sapone e di asciugamani o di aria calda devono essere facilmente raggiungibili, a un'altezza utile di 920-1.200 mm e a circa 750 mm dal centro del lavandino. Gli erogatori devono essere di facile uso (ad esempio essere azionabili da una leva o senza uso delle mani). Si deve installare anche uno specchio grande con la base a 1.000 mm, in genere dietro al lavandino, per permettere alle persone su sedia a rotelle di vedersi con facilità.

Non ci devono essere cestini per i rifiuti o per assorbenti igienici né altri ostacoli a bloccare l'accesso al servizio igienico o agli accessori, o a invadere lo spazio libero a disposizione sul pavimento (incluso lo spazio di 600 mm necessario per chiudere la porta dall'interno). Le porte si devono aprire verso l'esterno e non verso lo spazio libero all'interno. Se questo non fosse possibile, poiché ad esempio ostruirebbe una via di circolazione, lo spazio libero di pavimento deve essere esteso fino ad almeno 3.000 mm x 1.500 mm per permettere alle persone su sedia a rotelle di accedere al servizio igienico con la porta aperta, e deve essere possibile che la porta che si apre verso l'interno si apra verso l'esterno in caso di emergenza.

I chiudiporta automatici si devono evitare e devono essere sostituiti con maniglie a D da 100 mm montate sul lato della porta da tirare a sé, a 500 mm dal lato dei cardini della porta e a 1.000 mm dal pavimento. Si può montare un maniglione orizzontale a tutta lunghezza nella parte interna della porta per aiutare le persone su sedia a rotelle a chiudere la porta dietro di sé, ma si devono evitare le maniglie verticali perché

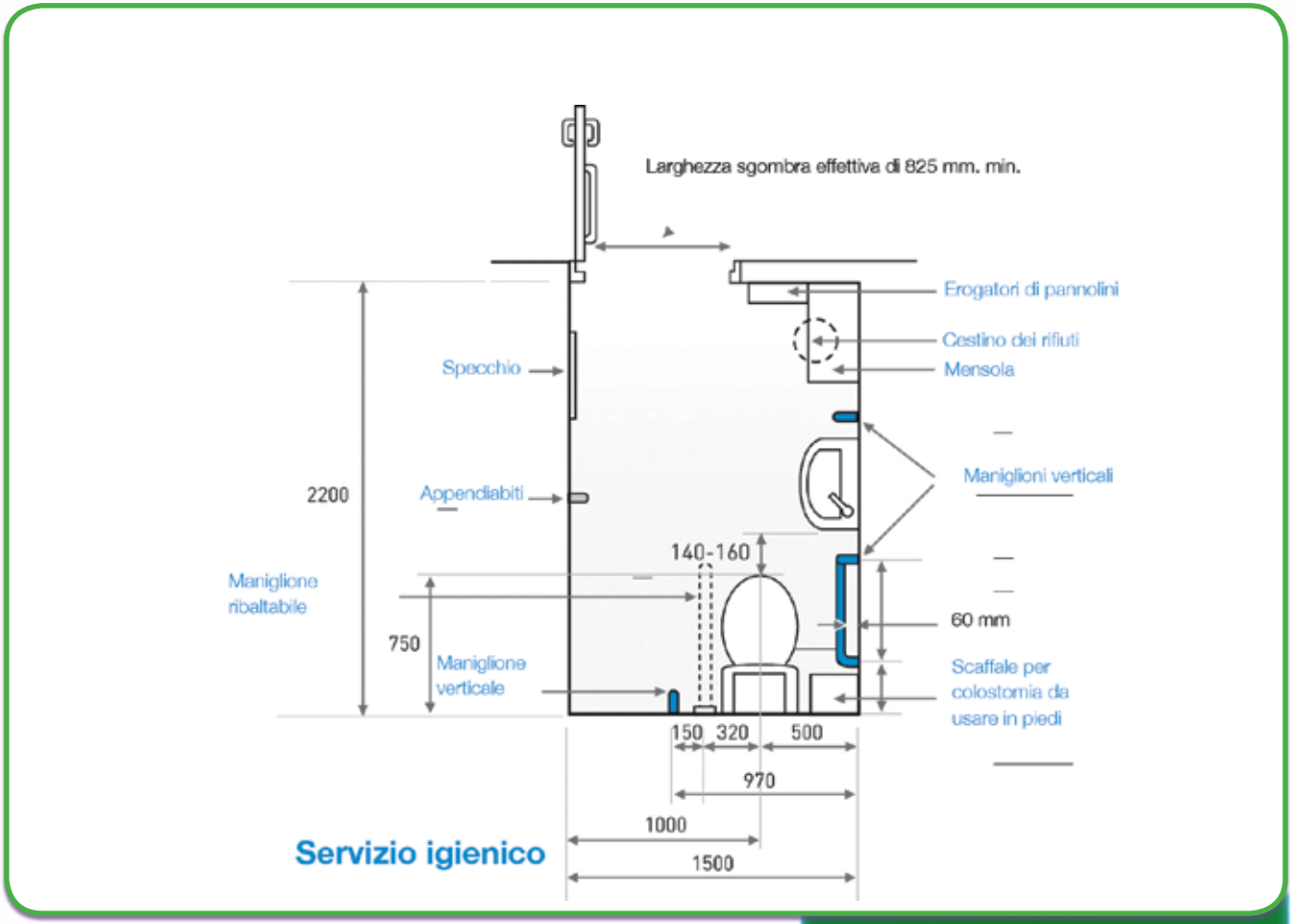


Figura 26 – Pianta di un servizio igienico accessibile

potrebbero agganciarsi ai joystick o ai comandi delle sedie a rotelle elettriche.

Si deve considerare la possibilità di installare un sistema di illuminazione automatico che si accende quando il servizio igienico è occupato. Altrimenti gli interruttori della luce devono essere installati all'interno della toilette, facilmente raggiungibili al momento dell'ingresso e a un'altezza non superiore a 1.000 mm dal pavimento. Se si usa l'illuminazione automatica, deve essere presente anche un interruttore di emergenza oltre al sensore di movimento. I sistemi di illuminazione fissi o a tempo devono essere evitati perché una persona con disabilità può aver bisogno di più tempo di quello che questi sistemi concedono.

Servizi igienici accessibili per persone non su sedia a rotelle

Almeno il 10% dei gabinetti (e 1 come minimo) in un settore di servizi igienici deve essere progettato per persone a mobilità ridotta. Ciò significa che deve essere dotato di barre di sostegno e che deve essere abbastanza grande per accogliere le persone che usano le grucce o che hanno la mobilità delle gambe ridotta, fornendo quindi anche spazio per genitori con bambini piccoli.

Nei servizi igienici per uomini, si deve adattare almeno un orinale per blocco per le persone a mobilità ridotta. Dove non sono installati pannelli divisori per la privacy, devono essere presenti maniglioni verticali di sostegno. Inoltre, si deve fornire uno spazio libero di 800 mm di larghezza per 1.100 mm di profondità davanti a tutti i lavelli, e i bordi dei lavandini devono essere situati a 780-800 mm

dal pavimento. Ove possibile, a ogni lato devono essere fissati maniglioni verticali di sostegno.

Servizi igienici nelle sale di primo soccorso

In tutte le sale di primo soccorso nuove devono essere previsti gabinetti accessibili in modo indipendente da parte delle persone con disabilità. Quando si rinnova una sala di primo soccorso già esistente, si deve fornire un servizio igienico accessibile al suo interno oppure nelle immediate vicinanze.

Servizi igienici “Changing Places”

Alcuni club di calcio hanno recentemente installato dei servizi igienici “Changing Places*” o con vaso a penisola. Un servizio igienico “Changing Places” offre uno spazio più grande, con speciali attrezzature per il sollevamento che possono essere usate dalle persone con disabilità aventi necessità molteplici e complesse, che spesso richiedono l’aiuto anche di due o più assistenti. L’installazione di un servizio igienico Changing Places permette a una persona con disabilità di assistere a una partita a cui altrimenti potrebbe non essere in grado di assistere senza che il suo assistente debba ricorrere all’uso del pavimento del bagno per il cambio.

I servizi igienici Changing Places sono in genere dotati di un sistema di sollevamento fisso a binario o mobile in modo che gli assistenti possano collegarvi la persona in un’imbracatura per sollevarla e poi spostarla verso le varie installazioni dell’impianto. C’è anche uno spazio aggiuntivo per sistemare la persona con disabilità che eventualmente usi una sedia a rotelle grande e complessa, come quelle

con i poggiapiedi sollevati, lo schienale reclinabile, o dotata di bombole di ossigeno.

Si deve installare un lettino per il cambio per fornire una piattaforma stabile adatta al cambio di adulti e bambini. Idealmente deve essere ad altezza regolabile, ma può essere azionato a mano o elettricamente e montato a muro oppure su gambe. Deve essere possibile fissare un lettino per il cambio ad altezza regolabile e sicura perché l'assistente riduca lo sforzo da fare con la schiena scegliendo un'altezza di lavoro opportuna.

Tali impianti non sono progettati per uso indipendente da parte di persone su sedia a rotelle, ma permettono alle persone con disabilità aventi necessità complesse di assistere alle partite e di godersele. Di conseguenza i club, sempre che sia possibile, devono considerare la possibilità di installare nei loro stadi servizi igienici Changing Places o con vaso a penisola. Maggiori consigli sulla progettazione e l'installazione di servizi igienici Changing Places e impianti simili possono essere forniti dalla vostra organizzazione locale per disabilità o dal CAFE.

*Changing Places è un consorzio del Regno Unito formato da: Mencap, PAMIS, Nottingham City Council, Dumfries and Galloway Council, Valuing People Support Team (Team di Supporto per l'Apprezzamento delle Persone) del Ministero della Salute, il Governo scozzese e il Centre for Accessible Environments. Per maggiori dettagli su Changing Places, vedere http://www.equalaccess.com.au/news/180/ e http://www.mencap.org.uk/node/7141.

Figura 27 – Un esempio di servizio igienico "Changing Places" o con vaso a penisola

K:2

Sale di primo soccorso

Le sale di primo soccorso devono poter accogliere spettatori e personale con o senza disabilità e devono essere segnalate in maniera chiara e facilmente identificabili. L'entrata e la sala stessa devono essere abbastanza grandi da accogliere una persona su sedia a rotelle e il suo accompagnatore o assistente personale, senza dimenticare che la persona che necessita di primo soccorso potrebbe essere sia l'uno sia l'altro.

Devono essere disponibili sedie accessibili (di facile accesso) con braccioli per amici o parenti accompagnanti a mobilità ridotta. Inoltre, si deve fornire un lettino da visita ad altezza regolabile per persone a mobilità ridotta o a ridotto accrescimento staturale.

Come sempre, è anche importante assicurare un buon contrasto visivo tra tutte le attrezzature e gli arredi della sala di primo soccorso e ciò che li circonda, per favorire i pazienti o gli accompagnatori ipovedenti.

La sala di primo soccorso deve essere almeno situata vicino a un servizio igienico accessibile e/o a un servizio igienico Changing Places o con vaso a penisola (vedere sezione K:1 per maggiori informazioni), ma preferibilmente dovrebbe essercene uno proprio all'interno della sala di primo soccorso.

Gli amministratori dello stadio devono anche assicurarsi che sia previsto un protocollo di emergenza per scortare in sicurezza alla sala di primo soccorso una persona con disabilità da qualsiasi punto dello stadio, inclusa qualsiasi zona riservata a persone su sedia a rotelle.

Tutti i volontari e il personale delle sale di primo soccorso devono avere ricevuto una formazione sul codice di condotta per la disabilità e sull'attenzione all'accessibilità, affinché possano facilmente assistere e comunicare con una persona con disabilità, che sia un paziente oppure un amico o un parente accompagnante.

K:3

Punti di ristoro

Le persone con disabilità devono poter fare uso indipendente e senza impedimenti dei punti di ristoro, compresi i distributori automatici. Gli sportelli e i banconi dei servizi devono essere vicini ai settori per spettatori con disabilità e accessibili a tutti, incluse le persone su sedia a rotelle e le persone ipovedenti e cieche.

Si deve notare che gli spettatori con disabilità possono trovare difficoltà nell'uso sia dei servizi igienici sia dei punti di ristoro durante il tempo limitato disponibile a metà partita, quando le zone di circolazione dentro lo stadio raggiungono il massimo congestionamento. In questo caso, gli stadi possono forse preferire l'organizzazione di un servizio di ristoro su ordinazione per gli spettatori con disabilità, con personale o volontari adeguatamente formati. Anche i venditori ambulanti che offrono un assortimento di bevande e di vivande possono essere una soluzione efficace nei settori per spettatori con disabilità. Tuttavia, sempre che sia possibile, gli impianti stessi dello stadio devono essere inclusivi e abbastanza accessibili perché gli spettatori con disabilità si possano mescolare con gli altri spettatori nelle zone di ristoro.

Gli sportelli e i banconi dei punti di ristoro devono essere progettati con una sezione più bassa per le persone su sedia a rotelle, a un livello non superiore a 850 mm dal pavimento e con uno spazio libero sottostante di almeno 700 mm da terra. Questo si può ottenere fornendo un

accesso a livello e sedili rimovibili, oppure evitando del tutto i sedili per accomodare le persone su sedia a rotelle. Le zampe o le basi dei tavoli devono essere rientranti rispetto al bordo del tavolo, per dare spazio alle persone su sedia a rotelle. Inoltre, va incluso un certo numero di sedie con braccioli per aiutare le persone con disabilità deambulatorie a sedersi e alzarsi.

K:4

Tribune d'onore e suite hospitality

Come precedentemente spiegato, tutte le zone dello stadio, comprese le zone VIP, le tribune d'onore, le suite hospitality e le sale per eventi aziendali devono essere accessibili alle persone con disabilità, e dotate dei relativi impianti e attrezzature adiacenti. Pertanto, anche in queste zone si devono utilizzare i principi di progettazione inclusiva e ove necessario devono essere apportati miglioramenti per assicurare la parità di accesso.

K:5

Negozi e altri spazi commerciali

Molti club e stadi di calcio hanno negozi che vendono merchandising e gadget del club e queste vendite sono ormai diventate una fonte di reddito importante e preziosa. Molti stadi hanno anche musei e sale attrezzate per conferenze, che spesso sono aperte nei giorni non di gara. È importante che queste zone siano completamente accessibili, poiché i tifosi con disabilità non sono diversi dai tifosi senza disabilità nel desiderio di acquistare copie delle divise e altro merchandising, così come possono desiderare di partecipare a eventi del club o ad altre attività. Se i vostri negozi non sono accessibili, è probabile che a perdere sarete voi, e non solo sugli acquisti delle persone con disabilità, ma anche su quelli dei loro parenti e amici.

K:6

Media

Le persone con disabilità stanno diventando più attive e indipendenti e possono giustamente trovarsi in ogni ambito della società. È in aumento il numero di giornalisti accreditati o altri rappresentanti dei media con disabilità, inclusi i fotografi di gara, che devono poter avere a disposizione impianti e servizi pari a quelli degli

altri spettatori (nel loro caso: tribuna stampa, sala per conferenze stampa, aree per le interviste, ecc.)

Inoltre, negli stadi più vecchi, a volte i reporter radiotelevisivi possono avere bisogno di installare strutture temporanee dove lavorare. Questo può richiedere la stesura di cavi provvisori, ma con un'attenta pianificazione deve essere possibile assicurarsi che essi non incrocino i percorsi pedonali o le vie di accesso. In caso ciò avvenga, è fondamentale che i cavi siano adeguatamente coperti in modo da non essere di grave intralcio all'accesso e da permettere alle persone su sedia a rotelle e agli altri di attraversarli facilmente e in tutta sicurezza. Le coperture devono presentare un leggero dosso al di sopra dei cavi ed essere in contrasto a livello visivo con le superfici circostanti, perché le persone ipovedenti le possano facilmente identificare.

L

USCITA DALLO STADIO

L:1	**Vie di esodo**	**94**
L:2	**Sistemi di emergenza e reazione**	**94**

KYOCERA
Westcoast

È importante garantire la sicurezza degli spettatori e del personale con disabilità prima, durante e dopo la partita, incluso durante l'uscita dallo stadio. Gli amministratori dei club e degli stadi devono tenere a mente che, sebbene non tutti gli spettatori arrivino allo stadio nello stesso momento, tutti vorranno lasciare l'impianto contemporaneamente.

L:1

Vie di esodo

Come illustrato nelle sezioni precedenti di questa pubblicazione, la maggior parte delle guide suggerisce che gli spettatori con disabilità siano ospitati in tutto lo stadio e, se possibile, ogni tribuna deve avere delle vie di entrata e di esodo accessibili. Tuttavia, molto dipenderà dalla progettazione dello stadio, dal numero di zone e di ingressi accessibili presenti e dal piano di sicurezza attuato dall'amministratore dello stadio. Molti stadi esistenti, in particolare, hanno più punti di accesso limitati per le persone con disabilità. Tuttavia, anche in queste situazioni, con soluzioni e modifiche progettuali intelligenti, è possibile creare ingressi accessibili supplementari che garantiscano una scelta maggiore alle persone con disabilità. Le normali vie di esodo potrebbero semplicemente essere utilizzate in senso contrario come vie di entrata.

Le procedure di sicurezza devono prevenire la confusione e il conflitto tra gli spettatori con disabilità e non, sia durante la normale uscita dallo stadio sia in caso di evacuazioni di emergenza.

L:2

Sistemi di emergenza e reazione

Gli autori di questa pubblicazione desiderano sottolineare l'importanza di richiedere la consulenza di un esperto locale sui sistemi di sicurezza e sui sistemi di emergenza e reazione. Le informazioni qui fornite sono da intendersi solo come riferimento. A livello locale, possono essere applicati differenti regolamenti, normative e disposizioni.

La chiave per avere dei servizi di emergenza accessibili è la pianificazione. Gli amministratori degli stadi devono essere consapevoli dell'incremento costante del numero di persone con disabilità attive nella comunità e quindi presenti presso il loro stadio nelle giornate di gara. Devono inoltre garantire che tutti i piani di emergenza includano un'analisi che valuti come servire al meglio le persone con e senza disabilità. Come la buona pianificazione dell'accessibilità, anche la corretta evacuazione, il primo soccorso e le procedure di emergenza devono tenere in considerazione i bisogni specifici delle persone con disabilità. Tuttavia, le misure che aiutano le persone a orientarsi, specialmente in un ambiente non familiare, sono essenziali per tutti, non solo per le persone con visione ridotta, per quelle con disturbi della percezione dei colori o con perdita dell'udito.

Non è necessariamente scontato che una persona con ipoacusia sia completamente insensibile ai suoni; molte persone hanno una sensibilità sufficiente a percepire i segnali di allarme acustici convenzionali e tale da non richiedere alcuna misura speciale. Nella maggior parte

dei casi, è da considerarsi ragionevole per le persone con ipoacusia e sorde affidarsi agli altri spettatori e al personale per gli allarmi di emergenza. Tuttavia, deve essere preso in considerazione un allarme antincendio visivo o un sistema di allarme intermittente, operante in congiunzione con i segnali acustici. Questo sistema deve, in particolare, essere ben visibile nei locali e nelle cabine dei servizi igienici e di fronte agli ascensori in tutto lo stadio. Ove possibile, le informazioni di sicurezza e di emergenza devono essere comunicate anche sui tabelloni e sugli schermi di tutto

lo stadio. Mezzi alternativi per dare l'allarme includono i sistemi cercapersone, i dispositivi vibranti e i segnali sonori trasmessi all'interno di bande di frequenza accuratamente selezionate.

Gli allarmi antincendio e gli estintori devono essere installati a un'altezza accessibile, in modo da permettere a tutti, incluse le persone su sedia a rotelle, di raggiungerli in caso di emergenza. Inoltre, le procedure di emergenza e le mappe delle vie di esodo devono essere facilmente leggibili, essere collocate in basso e distribuite in tutto lo stadio.

Il personale dello stadio deve essere formato per facilitare l'evacuazione in sicurezza delle persone con disabilità in caso di emergenza e le squadre di soccorso devono essere consapevoli delle comuni condizioni e questioni di salute affrontate dalle persone con disabilità, per garantire loro la reazione adeguata.

Le persone con disabilità deambulatorie devono disporre della scelta di più di una via di accesso e di esodo. Inoltre, si devono mettere a disposizione attrezzature speciali per agevolare la loro evacuazione.

Le misure di sicurezza, ovviamente, sono una parte fondamentale della gestione dello stadio. Tuttavia, non devono essere messe in atto in modo da imporre restrizioni eccessive alle persone con disabilità. Come spiegato in altre sezioni di questo documento, una progettazione accessibile deve significare che gli spettatori con disabilità possano essere ospitati a tutti i livelli dello stadio (non solo nel parterre), senza compromettere la loro sicurezza o quella degli altri.

Fuga orizzontale

Le norme tradizionali di sicurezza antincendio richiedono che le vie di fuga debbano essere mantenute sgombre, che l'allarme antincendio venga segnalato sia acusticamente sia visivamente e che le persone siano in grado di allontanarsi in maniera indipendente attraverso gradini e scale. Questo è chiaramente insufficiente per alcune persone con disabilità, ma si possono applicare negli stadi misure soddisfacenti per la fuga assistita utilizzando opportuni metodi di costruzione con capacità ignifuga e con l'elaborazione di un sistema completo di gestione dell'evacuazione in collaborazione con le autorità di sicurezza locali e dei vigili del fuoco. Se le vie di evacuazione sono condivise da spettatori con disabilità e non, è anche importante che gli amministratori dello stadio si assicurino che il personale e gli steward in servizio nella giornata di gara, siano formati sull'attenzione alla disabilità e avvisati delle potenziali situazioni di conflitto nella sicurezza in caso di emergenza.

Rifugi

Un rifugio è un'area la cui costruzione, di norma, può resistere al fuoco per almeno mezzora e da cui si ha accesso a una via di fuga sicura attraverso una scala di sicurezza o una via di fuga esterna, verso l'uscita finale. Ove possibile, deve essere fornito accesso all'ascensore di emergenza, ma in ogni caso le vie di fuga dai rifugi a tutti gli altri livelli devono essere conformi alle normative locali e alle norme di sicurezza, e devono essere concordate con le autorità di sicurezza locali e i vigili del fuoco.

I rifugi sono concepiti come uno spazio temporaneo sicuro per consentire alle persone con disabilità di attendere l'ascensore di evacuazione o di ricevere assistenza per scendere o salire le scale. Devono essere abbastanza grandi e/o in quantità sufficiente a ospitare

il numero massimo di persone con disabilità previsto su ogni livello. Un rifugio può essere un vano dell'edificio isolato da qualsiasi fonte di incendio o un atrio protetto, un corridoio o una scalinata. Può trattarsi anche di un'area aperta come un tetto piano, un balcone o una piattaforma sufficientemente protetta (o distante) da qualsiasi rischio di incendio e deve disporre di mezzi di evacuazione propri.

Qualunque sia la zona utilizzata, ogni rifugio deve prevedere uno spazio adeguato per consentire la manovra alle persone su sedia a rotelle e per contenere tutti coloro che hanno bisogno di rifugiarsi nell'attesa di essere evacuati, senza interferire con il processo di evacuazione di altre persone. Si raccomanda inoltre di fornire un sistema di comunicazione tra ogni rifugio e il punto di controllo dell'incendio, per evitare che le persone con disabilità vengano lasciate senza assistenza in caso di emergenza.

Ascensori di evacuazione

Un normale ascensore per passeggeri può essere utilizzato in caso di evacuazioni di emergenza solo se è provvisto delle garanzie richieste per un ascensore di evacuazione. In uno stadio, un ascensore di evacuazione rappresenta una necessità pratica per garantire una rapida fuga alle persone con disabilità, in particolare a quelle su sedia a rotelle. A differenza di un normale ascensore per passeggeri, è essenziale che un ascensore usato come mezzo di evacuazione per le persone con disabilità possa continuare a funzionare con un grado di sicurezza accettabile in caso di incendio. Ciò è possibile solo se si applicano i dovuti dispositivi di sicurezza alla progettazione dell'ascensore e alla costruzione del vano ascensore. Nonostante tali dispositivi, un ascensore potrebbe comunque non funzionare, quindi è fondamentale che, dopo aver raggiunto un rifugio con un ascensore di evacuazione, una persona con disabilità possa, in ultima istanza, anche accedere a una scalinata, qualora le condizioni del rifugio diventassero insostenibili. Pertanto, tutti gli ascensori di evacuazione e i rifugi corrispondenti devono anche fornire accesso a una scala di sicurezza, che possa consentire alle persone su sedia a rotelle di essere trasportate in caso di necessità (maggiori informazioni sulle scale di sicurezza seguono in questo capitolo).

Anche un ascensore antincendio (destinato principalmente all'uso da parte dei vigili del fuoco) può essere usato per evacuare persone con disabilità. L'amministratore dello stadio potrebbe disporre l'inizio dell'evacuazione assumendo il controllo di questi ascensori fino all'arrivo dei vigili del fuoco, che potrebbero poi continuare l'evacuazione di tutte le persone con disabilità ancora presenti nei locali. Tali ascensori devono essere conformi alle normative di sicurezza e di emergenza locali e devono soddisfare i requisiti per gli ascensori di evacuazione. Inoltre, è essenziale mantenere i contatti con l'autorità di sicurezza antincendio competente per coordinare le procedure per l'utilizzo di un ascensore antincendio ai fini dell'evacuazione.

Tutti gli impianti destinati a essere utilizzati come ascensori di evacuazione devono essere chiaramente indicati come tali, con segnaletica a ogni livello. Un ascensore di evacuazione deve essere collocato all'interno di un'area protetta o di un rifugio costituito dal vano ascensore stesso e da un atrio protetto per ogni piano servito da un ascensore. Come accennato, il rifugio protetto deve contenere anche una scala protetta (scala di sicurezza). Fatta eccezione per gli ascensori che servono solo due piani, gli ascensori di evacuazione devono contenere un interruttore che li porti all'uscita finale (di solito il piano terra), che isola i pulsanti di chiamata e permette a una persona autorizzata di assumere il controllo. L'alimentazione elettrica primaria deve derivare da un sub-circuito principale a servizio esclusivo di tale ascensore. Esso deve anche avere una fornitura secondaria da un generatore indipendente principale o di emergenza e un interruttore automatico per passare dall'uno all'altro. Qualsiasi sottostazione elettrica, quadro di distribuzione o generatore che alimenta l'ascensore, deve essere in grado di sopportare gli effetti di un incendio almeno quanto il vano ascensore stesso.

Sedie da evacuazione

Nel caso di un'emergenza in cui un ascensore di evacuazione non possa essere utilizzato, una sedia da evacuazione può essere impiegata per trasportare le persone con disabilità giù dalle rampe di scale in modo rapido e sicuro. Una sedia da evacuazione consente a un singolo utente di evacuare persone con disabilità o un ferito giù per una scalinata trasportandoli sulla sedia, senza sollevamento di carichi pesanti o operazioni manuali.

Ci sono diverse sedie da evacuazione disponibili sul mercato. I requisiti minimi prevedono che siano leggere e facili da usare. Devono essere montabili a parete o pieghevoli affinché possano essere riposte in modo sicuro nei rifugi e nelle principali zone di evacuazione in caso di emergenza. Tutto il personale deve sapere dove sono riposte le sedie da evacuazione, deve ricevere la formazione adeguata ed essere in grado di utilizzarle correttamente in caso di emergenza.

Figura 28 – Un esempio di una sedia da evacuazione di emergenza

Se è necessario trasferire una persona su sedia a rotelle su una sedia da evacuazione, occorre prestare attenzione e farlo in maniera sicura fissando la persona alla sedia da evacuazione tramite la cinghia di sicurezza o l'imbracatura di cui la sedia deve essere dotata.

Scale di sicurezza

Qualora l'area di un rifugio non avesse accesso all'ascensore di emergenza, le scale che la servono devono essere conformi ai corrispondenti requisiti di sicurezza ai fini dell'evacuazione. Di norma, esse devono avere un'alzata massima di 170 mm, invece del massimo consentito di 180 mm per le scale di sicurezza altrove.

In generale, le scale anguste con le curve strette non sono considerate adatte ai fini dell'evacuazione. Le scale devono essere di larghezza tale da consentire alle persone su sedia a rotelle di essere trasportate in caso di necessità. La larghezza minima per qualsiasi parte di un piano di evacuazione di uno stadio è di almeno 1.100 mm per gli edifici esistenti e di 1.200 mm per le nuove costruzioni. Queste sono le misure necessarie ad accogliere una sedia a rotelle standard in acciaio tubolare. Qualora il corrimano sporgesse di oltre 100 mm dal bordo delle scale, queste dimensioni minime si applicano tra i due corrimano.

Corrimano e frecce direzionali

La struttura dei corrimano per le scale di sicurezza richiede una particolare attenzione. I corrimano devono contrastare visivamente con le pareti di sostegno, essere continui, sufficientemente grandi e abbastanza distanziati dalla parete per permettere di essere impugnati saldamente. Si raccomanda inoltre di contrassegnarli con frecce che indichino la direzione del livello di uscita più vicino su ciascun livello diverso dal piano terra o dal piano di uscita principale.

Montascale per sedie a rotelle

Dove i montascale per sedie a rotelle vengono utilizzati per il normale accesso, questi non devono essere impiegati come mezzi di fuga. Tuttavia, quando i montascale sono installati su una scala che viene usata anche ai fini dell'evacuazione di emergenza, è fondamentale che la larghezza richiesta per le scale di sicurezza non venga ridotta a causa di una qualsiasi parte fissa del montascale, come ad esempio la sua rotaia. Potrebbe essere necessario il sussidio di ulteriori compensazioni nella via di fuga a causa dello spazio occupato da altre parti dell'impianto montascale, quali la sua unità di alimentazione e lo stesso elevatore quando non in uso.

Rampe

Le rampe possono essere una valida alternativa alle scale, ma sono state espresse preoccupazioni circa la loro idoneità quando utilizzate per piccoli dislivelli all'interno degli stadi, poiché potrebbero non risultare facilmente visibili in caso di evacuazione di emergenza. Dove la loro installazione è necessaria, il gradiente deve essere meno ripido possibile e devono essere conformi ai regolamenti edilizi e di sicurezza locali. Devono inoltre essere fornite di una segnaletica chiara che avvisi le persone del dislivello. Vedere la sezione H:4 per ulteriori informazioni sulle rampe in generale.

M

FORMAZIONE ALL'ACCESSIBILITÀ

M:1	Abuso e molestie fondati sulla disabilità	100
M:2	Codice di condotta di base per la disabilità	101
M:3	Linguaggio non discriminatorio	102
M:4	Efficacia comunicativa	102
M:5	Assistenza di una persona con disabilità	103

CHAMPIONS
STEWARD

Sebbene gli autori di questa pubblicazione si siano concentrati sulle norme di progettazione e sulle raccomandazioni di buone pratiche, rimane da espletare il forte legame tra la progettazione e la gestione.

Impianti ben progettati devono ridurre la necessità di incrementare il numero di steward e di personale delle giornate di gara. Tuttavia, nonostante una buona progettazione degli impianti, la formazione sull'attenzione all'accessibilità e sul codice di condotta per la disabilità resta fondamentale per fornire servizi realmente accessibili ed è generalmente riconosciuto che le barriere attitudinali e di comunicazione, nonché i concetti erronei e gli stereotipi, possono essere ancora più difficili da superare rispetto alle barriere architettoniche.

Gli amministratori dei club e degli stadi devono pertanto garantire che tutto il personale addetto al servizio clienti e gli steward delle giornate di gara siano ben formati e sensibili alle esigenze delle persone con disabilità. La conoscenza e la familiarità con tutti gli impianti dello stadio, inclusa la loro distribuzione e accessibilità, sono una parte essenziale di questa formazione. Volantini dello stadio facili da capire contenenti informazioni sulle strutture accessibili e i servizi a disposizione e su come trovarli, sono una preziosa guida sia per il personale sia per gli spettatori con disabilità.

Il personale e gli steward devono ricevere una formazione generale sia sul codice di condotta per la disabilità sia sull'attenzione all'accessibilità sul posto di lavoro e nella struttura in questione. Lo scopo della formazione sul codice di condotta per la disabilità e sull'attenzione all'accessibilità è di migliorarne la comprensione e demistificare la questione della disabilità per tutto il personale addetto al servizio clienti e per i volontari. La formazione deve fornire loro gli strumenti e la fiducia necessari per applicare il codice di condotta di base per la disabilità e l'attenzione all'accessibilità nell'ambito dei loro ruoli. Tale formazione deve essere efficace, culturalmente adeguata e mirata sulle modalità pratiche per garantire a tutti gli spettatori con disabilità che la giornata di gara sia un'esperienza di alta qualità.

Il responsabile per la disabilità o per l'accessibilità designato deve essere coinvolto nella pianificazione pre-partita con l'amministratore dello stadio e garantire che gli steward e il personale delle giornate di gara siano completamente formati e in grado di gestire le questioni relative all'accessibilità e alla disabilità, tra cui l'arrivo, l'uscita e la permanenza nello stadio, il parcheggio auto, i servizi (compresi i servizi igienici, la ristorazione e i negozi dei club), i settori degli spettatori e le procedure di evacuazione di emergenza.

M:1

Abuso e molestie fondati sulla disabilità

Per alcuni europei con disabilità, la sicurezza e la protezione sono diritti che vengono spesso negati. La violenza e l'ostilità, fondate sulla "disabilità" di una persona, possono verificarsi in strada, sui mezzi pubblici, al lavoro, a casa o sul web; tanto che le persone con disabilità iniziano ad accettare questi episodi come parte della loro vita quotidiana, e sono spesso costretti a dover fare di tutto pur di evitarli, limitando in tal modo la propria vita. Questi crimini sono basati sull'ignoranza, il pregiudizio, la discriminazione e l'odio, e non c'è posto per loro in una società aperta e democratica. Sentirsi o essere effettivamente in pericolo o sgraditi – dall'essere evitati o rifiutati fino ad arrivare alla violenza, le molestie e gli stereotipi negativi – ha un impatto negativo sul senso di sicurezza e di benessere delle persone con disabilità e il tutto si ripercuote in modo significativo anche sulla loro capacità di partecipare sia socialmente sia economicamente alla vita comunitaria.

Secondo un rapporto dell'Ufficio per la Gestione Pubblica britannico (Office for the Public Management), incaricato dalla Commissione per l'uguaglianza e i diritti umani del Regno Unito*, "Le persone con disabilità sono a rischio più elevato di divenire vittime rispetto alle persone senza disabilità. L'evidenza suggerisce che le persone con disturbi dell'apprendimento e/o con particolari condizioni di salute psichica,

*"Disabled people's experiences of targeted violence and hostility", Chih Hoong Sin, Annie Hedges, Chloe Cook, Nina Mguni e Natasha Comber, Ufficio

per la Gestione Pubblica britannico, Commissione per l'uguaglianza e i diritti umani 2009

siano particolarmente a rischio e soffrano livelli più elevati di vittimizzazione reale.".

Il rapporto rileva inoltre che vi è una grave mancanza di segnalazione di incidenti, e non semplicemente a causa di barriere all'interno del sistema di giustizia penale o delle organizzazioni di parti terze: "Il rapporto tra la vittima e il carnefice può anche comportare una sfida significativa per la volontà e la capacità di riferire di una persona con disabilità.". Le persone con disabilità possono anche sentirsi colpevoli per ciò che accade loro, o possono semplicemente arrivare ad accettare questi incidenti come una parte normale della vita di tutti i giorni.

Il CAFE e il FARE (Football Against Racism in Europe) hanno ricevuto diverse segnalazioni* e immagini relative a reati generati dall'odio contro persone con disabilità che si sono verificati in occasione di incontri di calcio in Europa, tra cui abuso verbale, striscioni offensivi e minacce di violenza fisica. In aggiunta, ci sono stati incidenti di abuso verbale e bullismo su internet in numerosi forum su internet di tifosi di calcio. Gli autori di questa pubblicazione chiedono a tutti i soggetti interessati di prendere coscienza di questi rischi e di essere vigili nel monitorare e denunciare gli episodi di abuso fondati sulla disabilità che si verificano all'interno del gioco. Ciò deve includere la messa a punto di un servizio di segnalazione efficace e di assistenza telefonica che sensibilizzi l'opinione pubblica per questa forma meno conosciuta di abuso.

*Hateful: Monitoring Racism, Discrimination and Hate Crime in Polish and Ukrainian Football 2009-2011

M:2

Codice di condotta di base per la disabilità

Le persone con disabilità hanno il diritto di ricevere lo stesso tipo di servizio al cliente riservato alle persone senza disabilità e una buona assistenza clienti inizia con la formazione sul codice di condotta per la disabilità e le pari opportunità. Per capire esattamente i desideri degli utenti, è necessario concentrarsi sulla loro persona piuttosto che sulla loro disabilità o condizione. Le loro esigenze specifiche possono essere diverse da quelle degli utenti senza disabilità ma l'approccio nei loro confronti non deve essere diverso. Si dovrà semplicemente cercare di rimuovere qualsiasi barriera che possa limitare loro l'uso dei servizi e degli impianti.

Le persone con disabilità che il personale incontrerà saranno per lo più colleghi e volontari che lavorano presso lo stadio, o spettatori che si recano allo stadio per divertirsi. Essi non hanno bisogno di pietà, ma solo di considerazione e di un buon servizio.

È importante ricordare che non tutte le persone con disabilità usano una sedia a rotelle e che molti di loro devono affrontare una serie di barriere fisiche, sensoriali, psicologiche o intellettuali. Ad esempio, ci sono persone ipovedenti e cieche che hanno anche una mobilità ridotta e potrebbero quindi utilizzare un ausilio per la deambulazione come ad esempio un bastone da passeggio, un deambulatore o delle grucce, e persone con difficoltà di apprendimento che possono essere anche cieche o sorde o usare una sedia a rotelle. Inoltre, ci sono molte altre persone le cui disabilità sono invisibili o nascoste, quali

l'artrite, l'epilessia, le patologie cardiache e respiratorie, i disturbi psichici e la perdita della capacità uditiva. Questo genere di spettatori con disabilità potrebbe avere bisogno di maggiore considerazione e supporto durante l'uso delle strutture e dei servizi, soprattutto nel caso di persone su sedia a rotelle e di persone cieche.

M:3

Linguaggio non discriminatorio

Gli autori di questa pubblicazione hanno avuto cura di utilizzare il modello sociale della disabilità nel presente documento ogni qualvolta possibile, come descritto nella sezione A.

È fondamentale per tutti noi cercare di utilizzare i termini corretti quando si fa riferimento alle persone con disabilità e di fare del nostro meglio per abbandonare l'uso delle parole e delle espressioni più negative o degli stereotipi dispregiativi che a volte vengono usati per descrivere le persone con disabilità.

Ciò include termini come "minorato", "storpio", "invalido" e "handicappato". L'uso della parola "invalido", ad esempio, deriva dalla parola che significa letteralmente non valido o privo di valore, mentre il termine "handicappato" è considerato da molti avere origine da una parola inglese che una volta veniva usata per descrivere qualcuno che chiedeva l'elemosina con "mano-e-cappello"(hand–and-cap) o "handicap".

Occorrerà del tempo prima che la società riesca a cambiare, ma la famiglia del calcio può svolgere un ruolo guida importante nel parlare di iniziative positive che aiutino a rimuovere gli stereotipi e le immagini negative delle persone con disabilità. Per ricevere maggiori informazioni su questo argomento, vi invitiamo a contattare il CAFE.

M:4

Efficacia comunicativa

Una buona comunicazione è importante al momento di assistere qualsiasi cliente ed è particolarmente importante quando si offre assistenza ad alcune persone con disabilità, come le persone ipovedenti e cieche, e le persone con ipoacusia e sorde (vedere sezione J per maggiori informazioni).

Per questioni riguardanti le persone disabili, è importante rivolgersi direttamente alla persona interessata e non al loro accompagnatore, facendo attenzione a usare sempre delle maniere cortesi e rispettose. Si consiglia di fare un passo indietro, di accovacciarsi o di sedersi quando si parla a una persona su sedia a rotelle, in modo che possa vedervi facilmente senza dover sforzare il collo o dovervi guardare dal basso. Se necessario, spostarsi in un luogo più tranquillo per facilitare la comunicazione.

Assicuratevi di ascoltare. Nel caso in cui una persona con disabilità abbia un disturbo dell'apprendimento o un deficit di linguaggio, siate consapevoli che potrebbe essere necessario dover attendere più di quanto si è abituati prima che riescano a spiegarsi, a porre una domanda o a fornire una risposta. Non si deve mai finire le frasi al posto loro. Ascoltate sempre attentamente e pazientemente ciò che stanno dicendo e se non li capite, non abbiate timore di chiedere loro di ripetersi. In alternativa, ripetete loro ciò che pensate abbiano detto per assicurarvi di aver capito bene.

Le persone con ipoacusia e le persone sorde possono avere bisogno di leggere il labiale; in tal caso, si consiglia di posizionarsi di fronte a loro e di parlare senza nascondere la bocca o il viso. Bisogna tenere presente che la luce solare intensa e le ombre possono oscurare le espressioni, rendendo difficile la lettura labiale. Parlate in modo chiaro utilizzando frasi semplici e brevi, ma alla vostra normale velocità e con il vostro normale tono di voce, salvo la persona interessata non vi chieda esplicitamente di parlare in tono più alto o più lentamente. Se la persona con cui state parlando non vi capisce, non abbiate paura di ripetervi o provate a riformulare quello che state dicendo. L'utilizzo di gesti con le mani o l'ausilio di una mappa quando si danno indicazioni potrebbero facilitare alcune persone con ipoacusia e sorde e le persone con disturbi dell'apprendimento e, se non riuscite a farvi capire in questo modo, offrite come alternativa di comunicare usando carta e penna. Quando si parla con persone con disturbi dell'apprendimento, è particolarmente importante l'utilizzo di frasi semplici e affermative, ad esempio "Cercate i posti a sedere?", anziché "Non state cercando i posti a sedere, vero?"

M:5

Assistenza di una persona con disabilità

È sbagliato supporre che una persona con disabilità abbia bisogno di assistenza solo perché ha una disabilità. Ciò che potrebbe sembrarci uno sforzo, per altri potrebbe semplicemente essere il fatto di cavarsela perfettamente seguendo il proprio ritmo e il proprio modo. Chiedere sempre prima, e se la persona con disabilità dice di non aver bisogno di aiuto, non bisogna imporsi o offendersi se l'offerta fosse rifiutata.

Abbiate spirito di iniziativa e offrite assistenza se lo ritenete necessario, ma non toccate mai una persona con disabilità o il suo ausilio per la mobilità senza il suo permesso, non solo perché scortese, ma anche perché potrebbe compromettere il suo equilibrio. Se una persona con disabilità chiede di essere accompagnata al suo settore con posti a sedere o in altri impianti e non vi è possibile lasciare la vostra postazione, è opportuno chiedere assistenza a uno dei colleghi.

Se una persona su sedia a rotelle richiede la vostra assistenza, è necessario chiedere prima dove vuole dirigersi e poi avvisare che state per spingerla.

Nell'accompagnare una persona ipovedente o cieca, si consiglia di lasciare che afferri il vostro braccio per camminare al vostro fianco. Descrivere sempre la strada o il percorso che state intraprendendo, ad esempio: "Ancora pochi passi e giriamo a sinistra" oppure "Siamo quasi

arrivati a una scala". Una volta arrivati a destinazione, informate la persona con disabilità della sua posizione e, se necessario, chiedete a un altro membro del personale di sostituirvi.

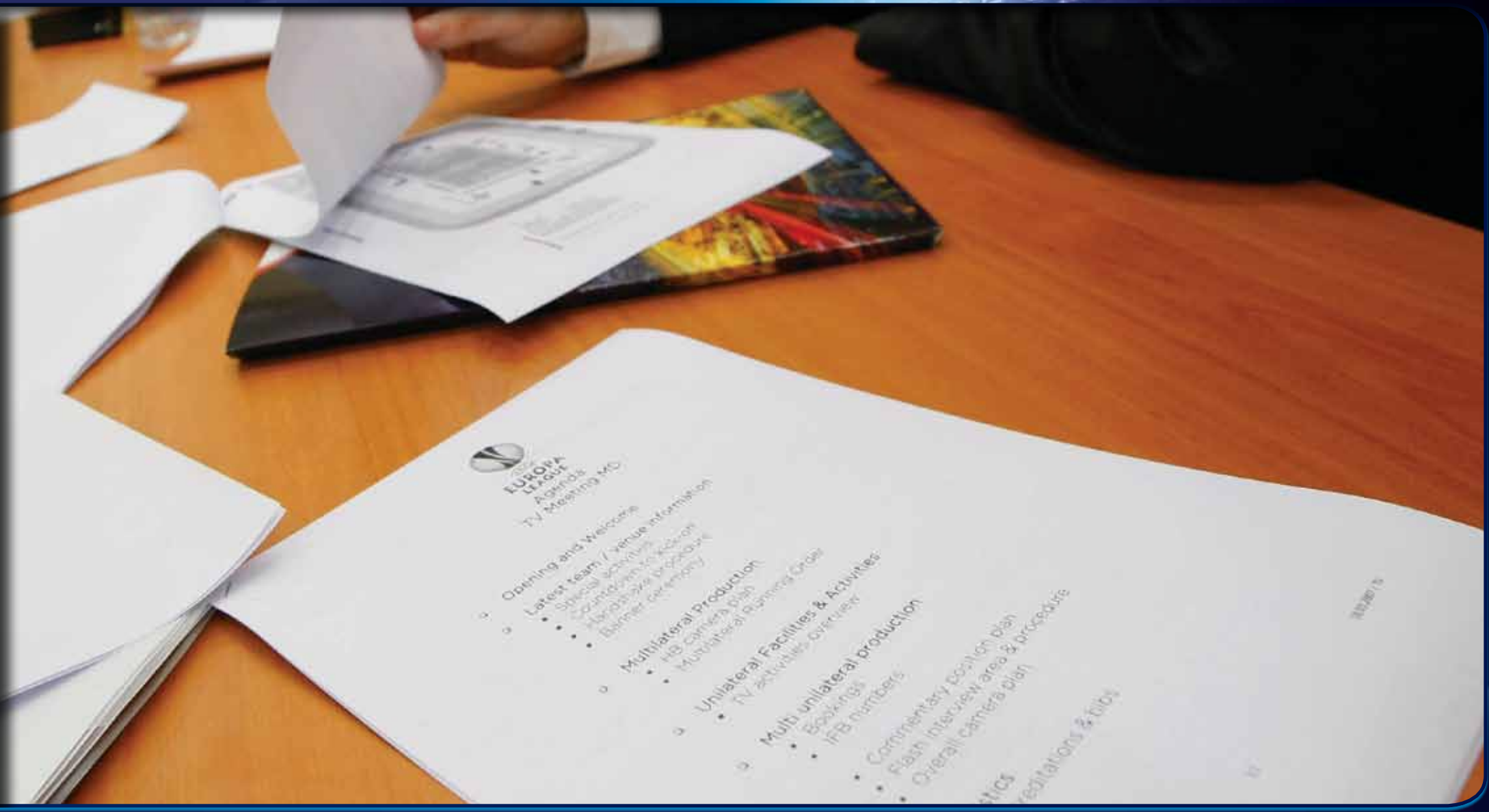
Se la persona con disabilità ha un cane guida, potrebbe preferire camminare autonomamente accanto a voi. I cani guida sono altamente addestrati e non si devono toccare, accarezzare, dare loro da mangiare o distrarre mentre lavorano.

La cosa più importante è non avere paura delle persone con disabilità, a loro non importa se si commette un errore a patto che vengano trattate con rispetto e comprensione.

N

ESEMPI DIMOSTRATIVI

N:1	Esempio dimostrativo 1	106
N:2	Esempio dimostrativo 2	107
N:3	Esempio dimostrativo 3	108
N:4	Esempio dimostrativo 4	109
N:5	Esempio dimostrativo 5	110


UEFA
EUROPA
LEAGUE
Agenda
TV Meeting MD
Opening and Welcome
Latest team / venue information
Special activities
Commitments Kick-on
Handshake procedure
Banner ceremony
Multilateral Production
HB camera plan
Multilateral Planning Order
Unilateral Facilities & Activities
TV activities overview
Multi unilateral production
Bookings
IFB numbers
Commentary position plan
Flash interview area & procedure
Overall camera plan

I seguenti esempi dimostrativi di buone pratiche di miglioramento della progettazione, basati su club e siti fittizi, sono stati adattati (previa speciale autorizzazione) dalla Guida sugli Stadi Accessibili del Regno Unito. Uno degli esempi è anche incluso nel rapporto tecnico del CEN, CEN/TR 15913:2009 sulle installazioni per gli spettatori. Si dà atto che non esistono due siti o due progetti uguali, siano essi progetti di stadi nuovi o esistenti, ma molti dei loro aspetti sono trasferibili. Ciascun esempio dimostrativo tenta di stabilire un metodo globale che includa l'accesso, il parcheggio, i biglietti, la circolazione e il movimento e, soprattutto, delle soluzioni per una buona visuale.

N:1

Esempio dimostrativo 1

Descrizione: un nuovo stadio con una capienza di 50.000 spettatori, situato fuori città e servito da buone connessioni ferroviarie e stradali e dalle linee di bus locali. Ci sono due metri di dislivello del suolo del sito da nord a sud, con un parcheggio in loco limitato di 100 posti auto. Un parcheggio pubblico è disponibile in varie località nel raggio di 2 km.

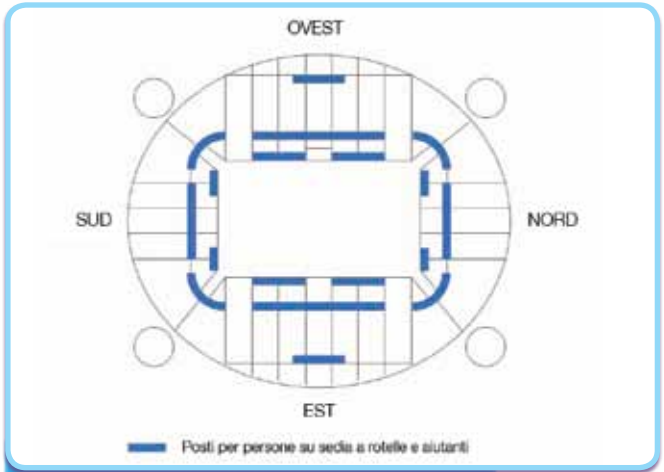
Piano di accessibilità e informativa: il consulente per l'accessibilità ha predisposto una dichiarazione e un piano commerciale sull'accessibilità in collaborazione con il team di architetti e progettisti e il club. Inoltre, il team di progettisti e architetti ha lavorato a stretto contatto con i club di tifosi con disabilità e le organizzazioni locali per la disabilità per concordare un processo di consultazione sull'accessibilità in grado di consentire il monitoraggio di ogni fase di progettazione e costruzione. È stata concordata una lista di controllo per la valutazione dell'accessibilità per documentare questo processo di consultazione gestito dall'utente stesso. Il piano commerciale sull'accessibilità sarà monitorato e revisionato regolarmente.

Trasporto: ci sono punti di scarico per i pullman e per le auto dei passeggeri con disabilità collegati con un servizio navetta accessibile che parte dai parcheggi pubblici dedicati. Sono disponibili 12 posti auto per persone con disabilità (oltre il 6% della capacità complessiva del parcheggio).

Accesso all'impianto: ingressi dedicati a livello.

Circolazione e spostamenti: scale, rampe e ascensori accessibili per i livelli superiori.

Impianti di supporto: servizi igienici e aree di ristoro accessibili in prossimità dei settori per persone con disabilità. Tali settori sono distribuiti in diverse posizioni in tutto lo stadio, incluse le aree riservate alle famiglie. Gli spettatori ospiti con disabilità saranno accomodati nel settore della loro tifoseria. Disposizione flessibile che include posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato in varie postazioni per accomodare gli spettatori con disabilità (non su sedia a rotelle) e i loro cani guida.



Esempio dimostrativo n° 1 (non in scala)

Informazioni e segnaletica: impostazione coordinata sulle informazioni e la segnaletica che include la prenotazione dei biglietti per gli spettatori con disabilità, gli impianti delle giornate di gara, la distribuzione dei settori e gli impianti di supporto. Cronaca della partita accessibile. Piano di sicurezza e di evacuazione. Formazione del personale sulla disabilità e l'accessibilità.

Posti a sedere per spettatori con disabilità:
Spazi per persone su sedia a rotelle (inclusi i posti a sedere per accompagnatori): 230 (1.400mm²)

Posti a sedere confortevoli (e con accesso facilitato): 230*
(min. 500 mm x 760 mm)
*La disposizione flessibile ne consente l'aumento

Distribuzione degli spazi per persone su sedia a rotelle:
Tribuna ovest: 50 nell'anello superiore e 20 nel parterre
Tribuna est: 50 nell'anello superiore e 15 nel parterre
Tribuna sud: 43 nell'anello superiore e 10 nel parterre
Tribuna nord: 32 nell'anello superiore e 10 nel parterre
TOTALE (inclusi i posti a sedere per gli accompagnatori): 230

- 230 posti a sedere confortevoli distribuiti in tutto lo stadio nei livelli degli anelli inferiori e centrali.
- Panchine situate nella zona con posti a sedere, tribuna est.
- Tutti gli spazi per persone su sedia a rotelle devono essere progettati in modo da consentire una linea di visione libera quando i tifosi senza disabilità si alzano in piedi. C-value: 90.
- Distribuzione flessibile dei servizi igienici e delle aree di ristoro secondo il numero di utenti (tifosi in trasferta).

N:2

Esempio dimostrativo 2

Descrizione: un nuovo stadio con una capienza di 10.000 spettatori, 3.000 posti a sedere e 7.000 posti in piedi (coperti). Il piano di sviluppo a lungo termine include la possibilità di una tribuna con posti a sedere sul lato est dello stadio. Situato nella periferia del paese, a 5 chilometri di distanza dalla stazione ferroviaria più vicina, è servito da un buon servizio di bus locale che viene potenziato nelle giornate di gara. Lo stadio è circondato da piccole imprese e qualche area residenziale, con un parcheggio in loco con 150 posti auto e la possibilità di utilizzare le aree di parcheggio locali nelle giornate di gara. L'area del sito ha una pendenza di circa 4 metri da ovest a est.

Piano di accessibilità e informativa: il club ha venduto il suo stadio collocato al centro della città e si sta trasferendo in un sito che consenta un sostanziale incremento nella capienza, sia per quanto riguarda i posti a sedere sia per i posti in piedi. Impianti di supporto e attività commerciali includeranno un centro fitness e benessere. Grazie alle consultazioni e alle discussioni con un forum sull'accessibilità (club di tifosi con disabilità e organizzazioni locali per la disabilità) si è stabilito e concordato un processo di consultazione sull'accessibilità per il nuovo sviluppo edilizio che includerà disposizioni concernenti le persone su sedia a rotelle, posti a sedere confortevoli per i tifosi con disabilità e l'introduzione dell'audiocronaca descrittiva della gara per i tifosi ipovedenti e ciechi. Una dichiarazione e un piano commerciale di accessibilità verranno stilati dal consulente per l'accessibilità e dal team di progettisti e architetti, e verranno revisionati e valutati durante tutto il processo di costruzione e di sviluppo del nuovo stadio. Una lista di controllo per la valutazione dell'accessibilità verrà concordata con il forum sull'accessibilità e verrà utilizzata per monitorare e registrare questo processo di consultazione gestito dall'utente stesso. Gli impianti e i servizi continueranno a essere controllati regolarmente a lavori ultimati e una volta in uso.

Trasporto: l'autorizzazione del dipartimento locale di urbanistica prevede un "piano di trasporto ecologico"; in aggiunta alle linee di bus locali, il club fornirà un servizio di navetta accessibile che partirà dalla stazione ferroviaria principale e ha preso accordi con le imprese locali per garantire parcheggi accessibili supplementari nelle giornate di gara. Verranno forniti punti di scarico coperti vicino alle entrate per i passeggeri con disabilità e i per i pullman e saranno disponibili in loco 15 posti auto (accessibili) per gli spettatori con disabilità e 2 parcheggi riservati al personale.

Accesso all'impianto: ingressi dedicati a livello.

Circolazione e spostamenti: rampe e scale accessibili verso la tribuna est. Ascensori e scalinate per i livelli superiori della sede sociale del club e i settori dello stadio.

Impianti di supporto: servizi igienici accessibili e aree di ristoro distribuiti in ogni angolo dello stadio e sotto le tribune.

Settori dedicati: distribuiti in tutto lo stadio, dal parterre alle zone con posti a sedere. I tifosi ospiti con disabilità verranno accomodati nel settore della loro tifoseria. Disposizioni per i cani guida. Tutti gli spazi per persone su sedia a rotelle si troveranno su settori rialzati e nel parterre in modo che gli spettatori che le occupano abbiano una linea di visione libera, anche se il pubblico circostante dovesse alzarsi durante l'incontro o nei momenti più caldi.

Informazioni e segnaletica: impostazione coordinata sulle informazioni e la segnaletica che include la prenotazione dei biglietti per gli spettatori con disabilità, impianti accessibili nelle giornate di gara, distribuzione dei settori dedicati e delle attrezzature. Cronaca della partita e programmi accessibili. Piano di sicurezza e di evacuazione. Formazione del personale sulla disabilità e sull'attenzione all'accessibilità.

Posti a sedere per spettatori con disabilità:
Spazi per persone su sedia a rotelle: 42 (1.400 mm²)
Posti a sedere confortevoli: 42* (min. 500 mm x 760 mm)
*La disposizione flessibile ne consente l'aumento
Distribuzione degli spazi per persone su sedia a rotelle:
Tribuna ovest: 20 nell'anello superiore e 10 flessibili nel parterre
Tribuna sud: 6 nel parterre
Tribuna nord: 6 nel parterre
TOTALE (inclusi i posti a sedere per gli accompagnatori): 42

- Posti a sedere confortevoli situati nella tribuna ovest.
- Panchine situate nella zona con posti a sedere, tribuna ovest.
- Tutti gli spazi per persone su sedia a rotelle devono essere progettati in modo da consentire una linea di visione libera quando i tifosi senza disabilità si alzano in piedi. C-value: 90

Esempio dimostrativo n° 2 (non in scala)

N:3

Esempio dimostrativo 3

Descrizione: stadio esistente con una capienza di 22.500 spettatori (tutti posti a sedere) costruito nel 1993. La proposta prevede una nuova tribuna (sud) con 5.000 posti a sedere che rimpiazzi una tribuna esistente con 2.500 posti a sedere. Lo stadio è collocato in un'area urbana di una grande città con una buona connessione ferroviaria (2 km), ma le principali strade locali sono spesso congestionate e molto trafficate. Ci sono dislivelli significativi di 5 metri da sud a nord. Lo stadio ha un parcheggio in loco limitato di 120 posti auto, e si trova in prossimità del parcheggio delle autorità locali. Non è consentito sostare lungo la strada nelle giornate di gara (riservato ai residenti).

Piano di accessibilità e informativa: la politica del club è di fornire parità di settori dello stadio per tifosi con disabilità (inclusi gli spazi per persone su sedia a rotelle e i posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato) e per questo collabora attivamente con i club di tifosi con disabilità. L'età degli impianti esistenti, costruiti nel 1993, e il bisogno di fornire posti a sedere aggiuntivi, ha portato il club a eseguire una valutazione dell'accessibilità che esaminerà tutti gli aspetti dei doveri nei confronti dell'accessibilità del club, sia come datore di lavoro sia come fornitore di servizi (per gli spettatori).

Valutazione dell'accessibilità: i principali problemi e le carenze individuate sono le vie d'accesso, gli ingressi, l'insufficienza della segnaletica e delle informazioni, la distanza dei servizi igienici e delle aree di ristoro, la scarsa visibilità in alcuni settori, le strutture insufficienti per le persone su sedia a rotelle e il numero insufficiente di posti a sedere confortevoli per i tifosi con disabilità, la circolazione e gli spostamenti verso i livelli superiori.

Impianti esistenti:
Spazi per persone su sedia a rotelle, con posto a sedere per accompagnatore: 100 (deficit di 65)

Posti a sedere confortevoli: 165 (scarso standard qualitativo)

Proposte:
Spazi per persone su sedia a rotelle, con posto a sedere per accompagnatore: 165 (migliorati e nuovi)

Posti a sedere confortevoli: 165 (migliorati)

Trasporto e parcheggio auto: il club fornirà un servizio navetta accessibile che partirà dal parcheggio delle autorità locali, con l'aggiunta di aree di parcheggio per persone con disabilità messe a disposizione nelle strade locali nei giorni d gara. Creazione di un punto di scarico per passeggeri con disabilità. 15 posti auto per persone con disabilità già esistenti.

Accesso all'impianto: verranno forniti ingressi dedicati a livello.

Circolazione e spostamenti: ascensori, rampe e scale accessibili.

Impianti di supporto: servizi igienici e punti di ristoro addizionali forniti come parte di una ristrutturazione generale e di un programma di aggiornamento.

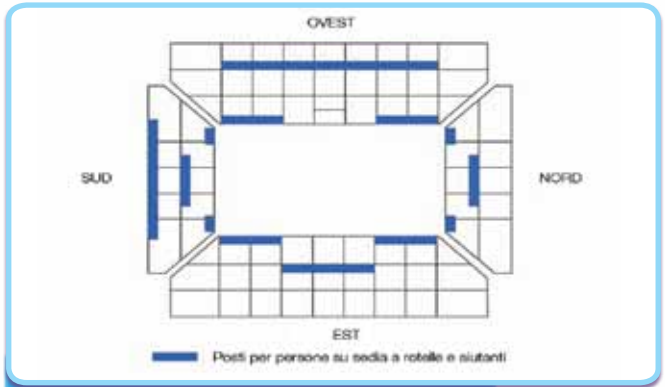
Settori dedicati: la consultazione e l'accordo con i club di tifosi con disabilità sui limiti degli impianti esistenti e i vincoli di costruzione hanno portato a delle misure più generose per gli spettatori con disabilità nel progetto delle nuove tribune e a un programma di ristrutturazione graduale delle tribune esistenti. Sono previste disposizioni per gli spettatori con disabilità con cani guida.

Informazioni e segnaletica: introduzione di un sito internet accessibile e di una modalità di prenotazione migliore dei biglietti per spettatori con disabilità. Coordinamento di informazioni accessibili, segnaletica e orientamento. Miglioramento della formazione del personale (disabilità/attenzione all'accessibilità).

Posti a sedere confortevoli: 165 sedili pieghevoli per persone con disabilità che possono essere incrementati, ma che devono concentrarsi in aree specifiche. Inoltre, le aree per famiglie saranno collocate dietro il parterre nelle tribune est e ovest.

- La panchina viene traferita nella zona con posti a sedere della tribuna ovest.
- Tutti gli spazi per persone su sedia a rotelle si devono progettare in modo da consentire una linea di visione libera quando gli spettatori non disabili si alzano in piedi. C-value: 90
- I cambiamenti nelle tribune esistenti richiederanno dei settori rialzati.

Distribuzione degli spazi per persone su sedia a rotelle e posti a sedere per gli accompagnatori:		Esistenti	Proposti
Tribuna ovest	Livello superiore	35	45
	Parterre	10	15
Tribuna est	Anello centrale	20	18
	Parterre	10	15
Tribuna sud	Livello superiore	Nil	35
(Nuova tribuna)	Anello centrale	7	10
	Parterre	4	6
Tribuna nord	Anello centrale	10	15
	Parterre	4	6
TOTAL		**100**	**165**



Esempio dimostrativo nº 3 (non in scala)

N:4

Esempio dimostrativo 4

Descrizione: stadio esistente con capienza di 25.000 spettatori, con zone con posti a sedere, costruito nel 1998. La proposta prevede una nuova tribuna sud coperta con capienza di 2.500 spettatori che rimpiazzi una tribuna costruita nel 1985. Situato in una grande città entro un'area oggetto di risanamento importante attraverso la creazione di uffici assistenziali, piccole imprese e un grande supermercato. È stata proposta la costruzione di un nuovo collegamento ferroviario con l'area alla parte opposta della città insieme al potenziamento delle linee di bus. Il sito comprende un parcheggio con 300 posti auto. Le migliorie dello stadio prevedono la ristrutturazione di parte degli impianti esistenti e la costruzione di nuove tribune.

Piano di accessibilità e informativa: il club sostiene la fondazione di un nuovo club di tifosi con disabilità che verrà coinvolto nel progetto in collaborazione con l'amministrazione, un consulente per l'accessibilità e un team di progettisti e architetti. Il club ha commissionato una valutazione dell'accessibilità delle infrastrutture esistenti e ha concordato un piano commerciale di accessibilità, che sarà soggetto a revisione e valutazione durante il lavoro di ristrutturazione e costruzione.

Valutazione dell'accessibilità: sono state identificate vie di accesso all'impianto limitate, servizi igienici e aree di ristoro insufficienti in prossimità delle zone con posti a sedere, segnaletica e informazioni insufficienti e bisogno di aumentare le strutture per le persone su sedia a rotelle e i posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato per gli spettatori con disabilità.

Distribuzione degli spazi per persone su sedia a rotelle e posti a sedere per gli accompagnatori:		**Esistenti**	**Proposti**
Tribuna ovest	Livello superiore	30	40
	Parterre	20	15
Tribuna est	Anello centrale	30	38
	Parterre	20	15
Tribuna sud	Livello superiore	0	20
	Parterre	0	8
Tribuna nord	Livello superiore	0	25
	Parterre	10	7
TOTALE		**110**	**168**

Strutture esistenti:
Spazi per persone su sedia a rotelle, con posti a sedere per accompagnatori: 110 (deficit di 58)

Posti a sedere confortevoli: 120 (deficit di 48)

- Inoltre, le aree per famiglie saranno migliorate e collocate dietro il parterre nella tribuna ovest. I posti a sedere confortevoli e con accesso facilitato per gli spettatori con disabilità saranno portati da 120 a 150 spazi (dimensioni minime di 500 mm x 760 mm) con una disposizione flessibile.
- Tutti i settori devono essere progettati in modo da consentire una linea di visione libera quando i tifosi senza disabilità si alzano in piedi. C-value: 90.

Trasporto e parcheggio auto: la tempistica per il nuovo collegamento ferroviario è incerta e il club ha accettato di fornire posti auto aggiuntivi nel parcheggio esistente per spettatori con disabilità, con miglioramento della posizione dei punti di scarico per le auto e i pullman che trasportano passeggeri con disabilità. Il club dei tifosi con disabilità ha ricevuto un aiuto finanziario per l'acquisto di un pullman adeguato.

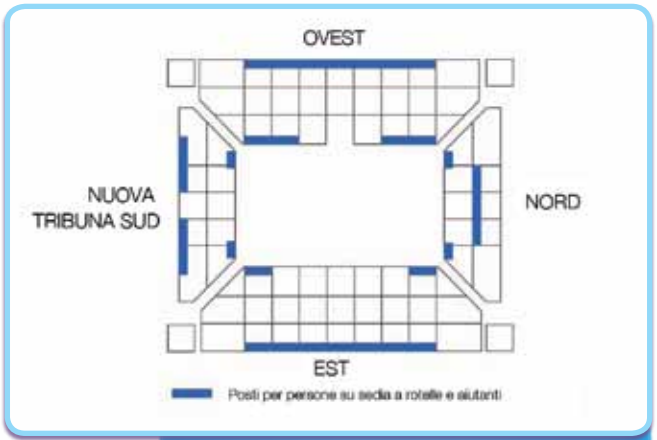
Accesso all'impianto: gli ingressi a livello e le superfici verranno migliorati.

Circolazione e spostamenti: ascensori e rampe accessibili a servire i livelli superiori delle tribune ovest ed est.

Impianti di supporto: servizi igienici accessibili (per persone con disabilità) aggiuntivi e punti di ristoro accessibili aggiuntivi verranno posti nella tribuna ovest e agli estremi della tribuna sud.

Settori dedicati: migliorie e incremento del numero dei settori nella tribuna ovest con postazioni rialzate.

Informazioni e segnaletica: miglioramento dell'accessibilità del sito internet, impostazione coordinata a informazioni e segnaletica accessibili. Disposizioni per i cani guida.



Esempio dimostrativo n° 4 (non in scala)

N:5

Esempio dimostrativo 5

Descrizione: stadio esistente con capienza di 15.000 spettatori (tutti con posto a sedere) costruito nel 1995. Senza alcuna proposta di ampliamento o ristrutturazione, lo stadio è situato vicino all'autostrada con grandi città nel raggio di 50 km. Grandi blocchi di uffici e un magazzino per il fai da te si trovano nelle immediate vicinanze. La stazione ferroviaria più vicina è a 8 km di distanza, servita da una linea di bus locale fino allo stadio. Il sito dello stadio è generalmente a livello, ma il parcheggio per le auto e i pullman si trova in zona collinare e ha una capacità di 300 posti.

Piano di accessibilità e informativa: il club ha ricevuto delle lamentele dagli spettatori con disabilità circa diverse problematiche di accesso, tra le quali il parcheggio, l'accessibilità dello stadio e il numero limitato di settori accessibili. Consapevole della sua dichiarazione d'intenti e dell'impegno a fornire impianti e servizi accessibili, il club ha commissionato una valutazione dell'accessibilità che esaminerà gli impianti, i servizi e le politiche del club per gli spettatori, i dipendenti (e volontari) e gli utenti con disabilità sia nelle giornate di gara sia negli altri giorni. Il valutatore dell'accessibilità fornirà anche un piano commerciale di accessibilità per delineare i miglioramenti previsti e i lavori di adeguamento da ultimare.

Valutazione dell'accessibilità: i piani progettuali per i lavori di miglioria e ristrutturazione vengono forniti dal cliente (e dagli architetti), inclusa la planimetria interna ed esterna, le sezioni e i prospetti. Gli impianti esistenti sono stati valutati utilizzando il metodo funzionale (walk-through) con misurazioni dettagliate, descrizioni e raccolte di fotografie che evidenziano caratteristiche come rampe (e le loro pendenze), percorsi, attrezzature, posti a sedere e linee di visione, segnaletica, ecc. Questa pubblicazione è stata utilizzata come riferimento di buone pratiche per le questioni e le barriere fisiche principali segnalate di seguito.

Trasporto: introduzione di un servizio di minibus accessibile che colleghi la stazione ferroviaria più vicina e lo stadio nelle giornate di gara.

Parcheggio auto: parcheggi aggiuntivi per persone con disabilità vicino agli ingressi. La capacità attuale di 10 posti sarà portata a 18 posti auto per persone con disabilità (6% di 300 = 18) con miglioramenti alle vie di accesso a rampa del parcheggio. Sarà aggiunto un punto di scarico coperto per gli spettatori con disabilità e i pullman.

Accesso all'impianto: le vie di accesso (sterrate) dal parcheggio dovranno essere ricoperte con un rivestimento liscio e dovranno essere introdotti nuovi ingressi a livello, rampe e gradini accessibili.

Circolazione e spostamenti: dovranno essere aggiunti degli ascensori accessibili nelle tribune ovest ed est per servire i settori dell'anello centrale e del livello superiore. Saranno apportati miglioramenti a superfici, percorsi e corrimano in zone ben identificate, con l'aggiunta di sfinestrature su alcune porte.

Distribuzione attuale degli spazi per persone su sedia a rotelle e dei posti a sedere per gli accompagnatori:

Tribuna ovest	Livello superiore	35 (linea di visione insufficiente)
	Parterre	15
Tribuna est	Livello superiore	20 (linea di visione insufficiente)
	Parterre	15
Tribuna sud	Livello superiore	10
	Parterre	10
TOTALE		**105 (deficit di 20)**
Posti confortevoli		**90 (deficit di 35)**
tribune est e ovest		

Distribuzione proposta degli spazi per persone su sedia a rotelle e dei posti a sedere per gli accompagnatori:

Tribuna ovest	Livello superiore	35
	Parterre	10
Tribuna est	Livello superiore	35
	Parterre	10
Tribuna sud	Livello superiore	10
	Parterre	6
Tribuna nord	Livello superiore	13
(trasferta)	Parterre	6
TOTALE		125

Impianti di supporto: miglioramento alle aree di ristoro esistenti per assicurarne l'accessibilità. Servizi igienici aggiuntivi per persone con disabilità saranno disposti vicino ai settori delle tribune ovest ed est.

Informazioni e segnaletica: il sito internet del club e le modalità di prenotazione biglietti devono essere resi più accessibili. Segnaletica e orientamento accessibili devono essere esposti in tutto lo stadio.

Persone su sedia a rotelle: le aree per persone su sedia a rotelle sono state pesantemente criticate dagli spettatori con disabilità. Le lamentele principali riguardano lo scarso numero di spazi disponibili e la linea di visione insufficiente (specialmente quando i tifosi senza disabilità si alzano nei momenti chiave del gioco, come ad esempio quando vengono segnati i gol). Sono state esplorate diverse opzioni e soluzioni.

Esempio dimostrativo nº 5 (non in scala)

- In consultazione con i club di tifosi con disabilità e le organizzazioni per la disabilità, è stato concordato un piano accettabile di posti a sedere per persone su sedia a rotelle. Questo prevede l'aggiunta di settori dedicati nel parterre e postazioni rialzate migliorate nei livelli superiori delle tribune ovest, est e sud, con nuovi settori nel livello superiore della tribuna nord per gli spettatori della tifoseria ospite. Il lavoro di ristrutturazione sarà distribuito in un periodo di tre anni. Saranno disposti posti a sedere confortevoli aggiuntivi per gli spettatori con disabilità (dimensione minima di 500 mm x 760 mm).
- Posti a sedere confortevoli collocati nelle tribune ovest, est e nord con disposizioni per i cani guida.
- Tutti i settori dedicati devono essere progettati in modo da consentire una linea di visione libera quando i tifosi senza disabilità si alzano in piedi. C-value: 90.
- Il programma di miglioramento sarà distribuito in un periodo di tre anni.

Gli esempi dimostrativi da 1 a 5 sono stati estrapolati e adattati dalla Guida sugli Stadi Accessibili del Regno Unito, con uno speciale ringraziamento alla Football Licensing Authority e al Football Stadia Improvement Fund.

GLOSSARIO

Accompagnatore: Vedere assistente personale.

Ambiente costruito: Spazi, infrastrutture e impianti costruiti o modificati affinché le persone possano vivere, lavorare e socializzare al loro interno. Esempi di ambienti costruiti sono edifici, spazi pubblici, trasporti, parcheggi, strade, monumenti, stadi, ecc.

Ambiente costruito accessibile: Un ambiente "costruito" o fisico creato o modificato in modo tale che le persone possano muoversi verso, da e all'interno di esso.

Apparecchio acustico ausiliare: Un apparecchio utilizzato dalle persone con ipoacusia che amplifica i suoni, rendendoli più chiari e forti e che, in molti casi, isola i suoni ambientali o i rumori di fondo e le interferenze.

Assistente personale o accompagnatore: Persona o accompagnatore che aiuta una persona con disabilità per consentirgli di vivere in modo indipendente nella sua comunità. La persona con disabilità può, altrimenti, essere limitata da barriere fisiche, sensoriali, intellettuali o psicologiche. Un assistente personale o un accompagnatore può aiutare la persona con disabilità nella vita quotidiana, la cura personale, la mobilità e l'indipendenza.

Audiocronaca descrittiva: Un commento con informazioni addizionali per persone che non hanno la visione delle attività che sono descritte. Fornisce una narrazione supplementare che descrive tutte le informazioni visive rilevanti come il linguaggio del corpo, le espressioni del viso, lo scenario, l'azione, l'abbigliamento, i colori e qualsiasi altra cosa possa essere importante per descrivere l'immagine, l'impianto, l'incontro, l'evento o l'ambiente circostante.

Barriere attitudinali: Atteggiamenti, timori, pregiudizi e supposizioni che non consentono alle persone con o senza disabilità di interagire significativamente tra loro in modo non discriminatorio e inclusivo.

Barriere fisiche: Ostacoli materiali che possono impedire alla persona con disabilità di avere accesso a edifici, luoghi pubblici e servizi. Queste barriere possono includere rampe di scale, scalini o altre barriere fisse, temporanee o transitorie.

Barriere intellettuali: Ostacoli che possono impedire a una persona con disabilità la piena comprensione dell'ambiente e dei servizi. Tali barriere possono includere istruzioni complesse, segnaletica insufficiente o informazioni di orientamento complicate.

Barriere psicologiche: Ostacoli che possono impedire a una persona con disabilità di sentirsi sicura nel proprio ambiente o quando utilizza dei servizi. Queste possono includere regole o routine rigide, spazi ristretti e servizi non flessibili.

Barriere sensoriali: Ostacoli che possono impedire a una persona con disabilità di ricevere informazioni sul proprio ambiente e i servizi. Queste barriere possono includere allarmi o istruzioni acustiche, menù o segnali scritti solo in modo standard.

Barriere temporanee o transitorie: Ostacoli mobili nell'ambiente costruito o fisico che possono limitare le persone con disabilità. Queste possono essere create da oggetti come arredi, veicoli in sosta, fioriere o altre barriere che possono facilmente essere rimosse.

Buona accessibilità: Disposizione per un ambiente senza barriere e relative modifiche delle politiche, delle procedure o dello stesso ambiente costruito per garantire che tutti gli individui possano godere e partecipare a tutte le attività e gli eventi.

Collegamento telefonico: Un servizio che fornisce assistenti alla comunicazione o traduttori che attuano come intermediari tra gli individui udenti e gli individui sordi, con ipoacusia, sordi-ciechi e/o con deficit del linguaggio.

Inaccessibile: Qualsiasi impianto, attività, servizio, politica o evento che non sia aperto o che escluda le persone con disabilità a causa di una o più barriere restrittive.

Inclusione: Inserimento attivo delle persone con disabilità in tutti i livelli della società. La mera presenza di persone con disabilità non costituisce necessariamente l'inclusione. Un'organizzazione, un programma, un servizio o un impianto è veramente inclusivo solo se le persone con disabilità sono accolte e considerate come membri validi e auto-rappresentati, personale e/o clienti con un senso di valore, appartenenza e autostima.

Informazioni in formati alternativi: Pubblicazioni scritte, siti Web e documenti prodotti in formati diversi dalla stampa standard. Alcuni esempi di formati alternativi sono i file di testo su una memoria per computer, la stampa a caratteri ingranditi, audiolibri su nastro o in formato MP3, il Braille, ecc.

Interprete: Un individuo formato o con una certificazione che facilità la comunicazione tra persone che non parlano, intendono o comprendono la stessa lingua. Questo può avvenire ad esempio tra inglese e francese o tra la lingua parlata e quella dei segni per una persona sorda o con ipoacusia.

Modello medico della disabilità: Definizioni cliniche di disabilità che focalizzano l'attenzione esclusivamente sull'individuo e assumono che tutte le limitazioni siano basate sulla diagnosi clinica dell'individuo o sulla sua patologia. Secondo il modello sociale della disabilità, il modello medico è incapace di misurare l'impatto delle barriere esterne, ambientali e socialmente costruite sulla limitazione della capacità delle persone di ricoprire i ruoli sociali "previsti".

Modello sociale della disabilità: Una struttura per la comprensione della disabilità in termini di limitazioni ambientali o barriere create dalla società. Con la rimozione di tali barriere, le persone con disabilità possono esprimere la propria indipendenza e godere pienamente ed equamente delle opportunità che offre la piena partecipazione nella società.

Molestie, abusi e reati generati dall'odio fondati sulla disabilità: Qualsiasi caso di molestie o abuso che viene percepito, dalla vittima o da qualsiasi altra persona, come motivato dall'ostilità o dal pregiudizio fondati sulla disabilità o la percezione di disabilità di una persona.

Organizzazioni di auto-rappresentanza: Un gruppo locale o nazionale di persone con disabilità che parla e agisce in propria rappresentanza. Esistono organizzazioni di auto-rappresentanza in tutta Europa con persone con disabilità in grado di costituire i propri gruppi per promuovere la parità di accesso e l'inclusione.

Posto a sedere con accesso facilitato: Posti a sedere collocati in aree facilmente raggiungibili dello stadio, come agli estremi delle file, e con pochi scalini. Questi posti a sedere, che devono essere disponibili in tutto lo stadio, devono essere chiaramente identificati dalla biglietteria e disponibili su richiesta.

Posto a sedere confortevole: Posto a sedere con spazio supplementare per le gambe frontale e laterale per garantire spazio per un cane guida o per una persona che utilizza ausili per la mobilità, come grucce o ausili per la deambulazione. Il posto a sedere può eventualmente includere dei braccioli. I posti a sedere confortevoli devono essere garantiti oltre agli spazi per persone su sedia a rotelle in tutto lo stadio, agli estremi delle file di sedili. Questi posti sono inoltre adeguati per le donne in gravidanza e per le persone di dimensioni corporee non abituali.

Progettazione senza barriere: Un approccio alla progettazione che prevede edifici, mezzi di trasporto e ambienti esterni cui le persone con disabilità possono accedere e che possono utilizzare indipendentemente e in sicurezza e con la stessa possibilità di scelta di ogni altra persona (vedere progettazione universale).

Progettazione universale: Un'estensione dell'idea di progettazione senza barriere per coprire le necessità di tutti i membri della società, inclusi i bambini e gli anziani, creare un ambiente realmente inclusivo e paritario.

Programma di riconoscimento vocale: Software di tecnologia ausiliare per computer che consente alle persone di scrivere e utilizzare attrezzature per mezzo della propria voce invece che delle mani.

Segregazione: Pratica di allontanamento delle persone con disabilità dalle proprie comunità, isolandole o separandole dagli altri o trattandole in modo differente perché con disabilità. La segregazione è a volte utilizzata come soluzione non creativa e non inclusiva alle esistenti barriere fisiche, sensoriali, intellettuali o psicologiche. La segregazione è considerata dalla maggior parte delle persone con disabilità come una soluzione da modello medico che isola e cancella il proprio diritto di scelta.

Sottitolaggio in tempo reale: Processo in cui il sottotitolatore scrive, su un apparecchio e/o in stenografia, le parole che vengono pronunciate e queste sono poi mostrate sullo schermo di un computer, di un televisore, di uno schermo video o su un altro dispositivo audiovisivo per persone sorde o con ipoacusia.

Universalmente accessibile: Ugualmente accessibile a tutte le persone. Questo può riferirsi a impianti, servizi, politiche o atteggiamenti accessibili.

Vita indipendente: Accesso a pari diritti e opportunità con capacità di scelta e controllo come persona e come consumatore e pertanto in grado di esprimere indipendenza e piena integrazione e partecipazione nella società.

RIFERIMENTI

1. Rapporto tecnico CEN/TR 15913:2009 “Installazioni per gli spettatori - Criteri di disposizione degli spazi di osservazione per spettatori con esigenze speciali” pubblicato dal Comitato Europeo di Normazione (CEN) ad agosto 2009. Questo rapporto tecnico, approvato dal CEN il 13 luglio 2009, è stato redatto dalla Commissione Tecnica CEN/TC 315. I membri del CEN sono enti nazionali di normazione di Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito.

2. Nota informativa 1 del CAFE, disponibile su: www.cafefootball.eu

3. Costruire per tutti – Manuale di riferimento – Le buone intenzioni non bastano. Una guida per la realizzazione dell’accessibilità nell’ambiente costruito attraverso gli Appalti Pubblici. Per aggiornamenti visitare www.build-for-all.net

4. 2010: Un’Europa accessibile per tutti. Relazione del Gruppo di esperti istituito dalla Commissione europea, ottobre 2003

5. Sito web dell’European Disability Forum (www.edf-feph.org)

6. Guida sugli Stadi Accessibili del Regno Unito: una guida di buone pratiche sulla progettazione di impianti che rispettino le esigenze degli spettatori con disabilità e di altri utenti, pubblicata nel 2003 dal Football Stadia Improvement Fund e dalla Football Licensing Authority, Regno Unito

7. Guide to Safety at Sports Grounds, quinta edizione, pubblicata nel 2008 dal Ministero della Cultura, i Media e lo Sport, Regno Unito

8. Technical Manual on Accessibility: An Inclusive Approach to the Olympic & Paralympic Games, pubblicato nel 2009 dal Comitato Paralimpico Internazionale

9. UEFA Guide to Quality Stadiums, 2011

Realizzazione: pubblicato dall'Unione delle Federazioni Calcistiche Europee (UEFA), Nyon, Svizzera

Redazione: CAFE (Joyce Cook), Ben Veenbrink, Ged Poynton, John Beattie, Marc Timmer

Traduzione: Libero Language Lab

Stampa: Artgraphic Cavin SA, Grandson, Svizzera

Immagini: UEFA, Getty Images, empics, SPORTSFILE, PA Archive

I materiali contenuti in questa guida sono stati preparati solo a scopo informativo e UEFA non garantisce né risponde dell'accuratezza o dell'affidabilità di tali contenuti. UEFA non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni derivanti dall'uso dei contenuti di questo manuale. I nomi e le immagini appartengono ai rispettivi proprietari. UEFA non si assume alcuna responsabilità per eventuali copie non autorizzate e/o l'utilizzo di tali proprietà da parte di terzi.

UEFA
Route de Genève 46
CH-1260 Nyon 2
Switzerland
Telephone +41 848 00 27 27
Telefax +41 848 01 27 27
UEFA.com

Union des associations
européennes de football

© UEFA 2011 All rights reserved.